

RASSEGNA STAMPA
del
21/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-02-2013 al 21-02-2013

21-02-2013 L'Adige Giorgio Debiasi nuovo capogruppo dei «NuVolA» Val di Non	1
21-02-2013 L'Adige A Brennercom 42 «top100»	2
20-02-2013 Agi Maltempo: Veneto, preallarme per neve e venti forti	3
21-02-2013 Alto Adige badia, clini sul dopo-frana qui siete in buone mani	4
21-02-2013 Alto Adige e a metà marzo si sistemerà anche il letto del rio gàdera	5
21-02-2013 Alto Adige fibra ottica, connessioni ultraveloci a obereggen	6
21-02-2013 L'Arena La Repubblica delle emergenze	7
21-02-2013 L'Arena I prodotti tipici tengono banco per San Mattia	9
21-02-2013 L'Arena Ci teniamo tutti il più possibile	11
20-02-2013 Asca Veneto/ Maltempo: dichiarato stato pre-allarme fino a venerdì'	12
20-02-2013 Asca Maltempo: domani prevista nevicata in Lombardia, 5 cm a Milano	13
20-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati) A BORNATO L'AMBIENTE IN PRIMO PIANO	14
21-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Nevicate in arrivo: in tutto il Nord c'è l'allarme meteo	15
21-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Ciaspocollio: due percorsi sui monti valtrumplini	16
21-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Italia-Egitto, Brescia firma un dono da 11 milioni	17
21-02-2013 Il Cittadino L'allerta della Protezione civile Da questa mattina rischio neve	18
21-02-2013 Il Cittadino Edilizia, 2012 da dimenticare L'Ance: «39 miliardi bloccati»	19
20-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Terremotati, tornano le bollette	20
20-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta	21
20-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta La badante è in nero anziano nei guai	22
20-02-2013 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Neve e gelo, scatta l'allerta meteo	23
20-02-2013 Corriere del Veneto.it (Veneto) Allerta neve, summit regionale Prefetto di Venezia convoca tutti	24
20-02-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano) Più soldi ai Comuni Ora la quota di aiuti tocca i 75 milioni	25
20-02-2013 Corriere della Sera.it (Brescia) Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato	26

21-02-2013 Corriere delle Alpi cavallera chiusa fino a tutto aprile dopo la frana	27
21-02-2013 Corriere delle Alpi sale anti ghiaccio, arrivano 125 quintali	28
21-02-2013 Corriere delle Alpi le stagioni feltrine per ricordare rigoni	29
21-02-2013 Corriere delle Alpi albaluna oggi in anticipo a san zenone	30
20-02-2013 Corriere delle Comunicazioni.it La fibra ottica "scala" le Dolomiti	31
20-02-2013 Il Corriere di Como Una notte all'addiaccio nei boschi: 77enne salva per miracolo	33
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova maccari, noi la notte non dormiamo	34
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova il fisco chiude all'ipotesi "no tax area"	35
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova saremo il baluardo della laicità	36
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova il grana solidale di redondesco per aiutare san benedetto	37
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova fondi per le nuove scuole a gonzaga e san giacomo	38
20-02-2013 La Gazzetta di Mantova nuove scuole, pronti i fondi	39
20-02-2013 Il Gazzettino (Padova) Maltempo, viabilità a rischio anche domani	40
20-02-2013 Il Gazzettino (Padova) La neve è prevista per giovedì e per venerdì. Ma l'allerta è scattato ieri ...	41
20-02-2013 Il Gazzettino (Pordenone) Piano anti allagamenti	42
20-02-2013 Il Gazzettino (Pordenone) SACILE - (ms) Già operativa il neo assessore alla Protezione civile Vannia Gava che ha trascor...	43
20-02-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Guido Fraccon	44
20-02-2013 Il Gazzettino (Treviso) Ispettori ambientali scatenati: in 4 mesi presi 29 ecovandali	45
20-02-2013 Il Gazzettino (Treviso) TREVISO - I colori dell'emozione, domenica 3 marzo, saranno il verde, il bianco e il rosso. Ver...	46
20-02-2013 Il Gazzettino (Udine) Sicurezza, 29 milioni alle Pmi	47
20-02-2013 Il Gazzettino (Udine) Decine di bidoni nel letto del Tagliamento	48
20-02-2013 Il Gazzettino (Udine) LATISANA - Scoperte decine di bidoni di pittura nel Tagliamento tra Latisana e San Michele, per i so...	49
20-02-2013 Il Gazzettino (Venezia) Vernice nel Tagliamento	50

20-02-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Vernici nel Tagliamento È allarme ambientale	51
20-02-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Mentre ancora si contano i danni per la nevicata della settimana scorsa, arriva un'altra allert...	52
20-02-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Gli assessori restano al loro posto	53
20-02-2013 Il Gazzettino.it	
Arriva la neve, la protezione civile: stato di preallarme fino alle 16 di venerdì	54
20-02-2013 Il Gazzettino.it	
Vernici e rifiuti pericolosi gettati nel fiume Tagliamento: scatta l'allarme ambientale	55
20-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo in arrivo: previste nevicata intense su Veneto ed Emilia	56
20-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Varese: 350 iscritti al corso di formazione in ProCiv	57
20-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Pedaggio autostradale per le ambulanze: sentenza pilota a Trieste	58
20-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Il ricordo del Vajont rinsalda l'amicizia con Longarone	59
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Ritorna la neve Sale sulle strade già dalla notte	60
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Scuole sicure Il Cipe stanZIA 250 mila euro	61
21-02-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Ospitaletto Campo addestramento per Protezione civile e cinofili	62
21-02-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Rotary orobici, sostegno alle scuole terremotate A Mirandola le lavagne interattive e i tablet	63
21-02-2013 Il Giorno (Lodi)	
Sindaco fa campagna sul furgone comunale	64
21-02-2013 Il Giorno (Lodi)	
Temperature a picco e nevicata in arrivo	65
21-02-2013 Il Giorno (Milano)	
Maltempo Piano anti neve in Centrale	66
20-02-2013 Il Friuli.it	
Pericolo valanghe in montagna	67
20-02-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
Sos gelo, la neve arriva stanotte Il Comune pronto per l'emergenza	68
20-02-2013 Il Giorno.it (Mantova)	
Terremoto, Mantova strappa a Roma 31 milioni di euro in più per danni	70
20-02-2013 Il Giorno.it (Varese)	
Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo	71
20-02-2013 L'Arena.it	
Un ponte provvisorio sopra la frana	73
20-02-2013 La Repubblica.it (Torino)	
Si dimette il comandante dei vigili dei Comuni Nord-Est	75
21-02-2013 Il Mattino di Padova	
la protezione civile vara una "sezione giovani"	76
21-02-2013 Il Messaggero Veneto	

attesa un'altra nevicata e scatta l'emergenza	77
21-02-2013 Il Messaggero Veneto	
torna il rischio neve ogni volta spesi oltre 50 mila euro	78
21-02-2013 Il Messaggero Veneto	
la sede degli alpini è pronta, il 3 marzo sarà inaugurata	79
21-02-2013 Il Messaggero Veneto	
la nonna di bressa non potrà votare a casa	80
21-02-2013 Il Messaggero Veneto	
cornadella, il terreno continua a cedere	81
21-02-2013 La Nazione (La Spezia)	
AULLA Simoncini scrive alla Regione Toscana per sollecitare il guado	83
20-02-2013 NordEsT news	
Udine, piano neve: il Comune in stato di allerta	84
21-02-2013 La Nuova Venezia	
incubo neve, già sparso il sale in città	85
21-02-2013 La Nuova Venezia	
allerta neve, anche i privati devono pulire i marciapiedi	86
21-02-2013 La Nuova Venezia	
trovati 70 fusti nel tagliamento	87
21-02-2013 La Nuova Venezia	
tutto pronto per l'allarme neve	88
21-02-2013 Il POPOLO	
Un dvd edito dalla Cineteca del Friuli	89
20-02-2013 Padova news	
Maltempo: in veneto e' preallarme per neve e vento forte	90
21-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
neve e ghiaccio aggrediscono il nord	91
21-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
emergenza neve, summit con il sindaco	92
21-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
il comune si prepara all'arrivo della neve	93
21-02-2013 Il Piccolo di Trieste	
sardoc non è candidato in sette lasciano il pd	94
21-02-2013 La Provincia Pavese	
propaganda con il furgone comunale	95
21-02-2013 La Provincia Pavese	
(senza titolo)	96
20-02-2013 La Provincia di Como	
in breve	97
21-02-2013 La Provincia di Como	
Edilizia, il 2012 l'anno più nero «Servono aiuti»	98
21-02-2013 La Provincia di Como	
Maltempo oggi e domani Previste deboli nevicate	99
21-02-2013 La Provincia di Lecco	
brevi	100
21-02-2013 La Provincia di Lecco	
L'esperimento di Rogeno Aree verdi in adozione	101

21-02-2013 La Provincia di Sondrio	
La sostenibilità energetica Valdisotto sempre attenta	102
20-02-2013 La Provincia di Varese online	
Dopo il fuoco si teme la neve In ansia per il Maga senza tetto	103
20-02-2013 Riviera24.it	
"Osservatorio su Imperia", su Facebook le foto del del degrado e dell'incuria in città	104
20-02-2013 Il Secolo XIX Online	
Rogo di via Cuneo, «Minacce di morte nella buca delle lettere»	106
20-02-2013 La Stampa (Savona)	
Incendio boschivo in frazione Olle::Incendio boschivo ier...	107
20-02-2013 La Stampa (Torino Provincia)	
Esercitazione soccorso alpino::Si è conclusa ieri,	108
20-02-2013 La Stampa (Torino)	
Il comandante di Net va in pensione::«Nessun contrasto. S...	109
20-02-2013 La Stampa (Vercelli)	
Venerdì incontro con i carabinieri::Venerdì, a Villarboi...	110
21-02-2013 Trentino	
una ciaspolata di beneficenza sotto le stelle	111
21-02-2013 La Tribuna di Treviso	
oggi neve e bora, 200 uomini mobilitati	112
21-02-2013 La Tribuna di Treviso	
il terremoto ha un prezzo troppo alto	113
20-02-2013 Varesenews	
Protezione civile, 350 gli iscritti per il corso volontari	114
20-02-2013 Varesenews	
Dieci le aree di evacuazione in caso di emergenza comunale	115
20-02-2013 Varesenews	
Corso di primo soccorso al CVA	116
20-02-2013 Verona Economia.it	
METEO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVicate DALLE 16.00 DI DOMANI ALLE 14.00 DI VENERDÌâ€™ 22.	117
20-02-2013 VicenzaPiù	
Dal Cipe 250 mila euro per intervenire su cinque scuole colpite dal terremoto	118
20-02-2013 Wall Street Italia	
Maltempo/ Domani allerta meteo per neve a Nord anche in pianura	119

Giorgio Debiasi nuovo capogruppo dei «NuVolA» Val di Non**Adige, L'**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 21/02/2013 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Smarano Fausto Dallagiovanna ha lasciato con la relazione morale, segnata dall'intervento nell'Emilia del terremoto Giorgio Debiasi nuovo capogruppo dei «NuVolA» Val di Non

SMARANO - È Giorgio Debiasi il nuovo capogruppo dei «NuVolA» Val di Non. L'assemblea si è aperta con la messa celebrata dal parroco don Franco Torresani e da don Enrico Pret (di Smarano), decano dell'altopiano di Lavarone, alla sua prima uscita da cappellano sezionale degli alpini. Don Enrico ha elogiato la volontà del gruppo di dedicare tempo alla riflessione come fonte di slancio per l'azione («Non conta solo il fare, ma anche l'essere»). È seguita la benedizione di un nuovo automezzo.

L'assemblea dei soci si è aperta con la relazione morale del capo Nuvola uscente Fausto Dallagiovanna. In primo piano l'intervento in Emilia: oltre 40 volontari coinvolti, che da aprile a settembre hanno prestato servizio a 400 sfollati nei campi di San Felice sul Panaro e nella frazione di San Biagio. Il soccorso post-terremoto ha incluso anche il salvataggio di 100 mila forme di grana, prelevate da depositi situati a Rolo. Numerose le altre attività svolte, tra cui l'aiuto nella costruzione, a Vigevano, della casa di Luca Barisonzi, alpino gravemente ferito in Afghanistan. Il 2012 ha registrato la prestazione di 4 mila ore lavorative e l'ingresso di 4 nuovi volontari, che portano a 65 il numero di soci. Il cassiere Giulio Tommasini ha presentato la relazione finanziaria; il successivo dibattito ha evidenziato l'esigenza di una maggiore comunicazione interna al nucleo. Il presidente provinciale Giuliano Mattei ha posto l'attenzione sul ruolo chiave della formazione e professionalità dei volontari, mentre il presidente della sezione trentina dell'Ana, Maurizio Pinamonti, ha ricordato che «indossare il cappello è una responsabilità; prima di essere volontari, siamo alpin». Unanimità il ringraziamento e l'elogio espressi dalle autorità presenti: il sindaco Daniele Brentari, l'assessore di Comunità di valle Carmen Noldin, il consigliere provinciale Gianfranco Zanon e l'assessore Franco Panizza. Eletto infine il nuovo direttivo, ora di 9 componenti anziché di 15. Capo Nuvola è Giorgio Debiasi (Cles); consigliere per il Centro di Trento: Fausto Dallagiovanna (Rumo); consiglieri Carlo Biasi (Smarano), Natale Brusinelli (Smarano), Luciana Manini (Cles), Ivo Menapace (Cles), Riccardo Pancheri (Cles), Ivan Santini (Pavillo), Lorenzo Schwarz (Smarano), Ernesto Turrini (Lover). K. R.

A Brennercom 42 «top100»**Adige, L'**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

sezione: Economia data: 21/02/2013 - pag: 8,9,10

tlc La spa bolzanina cresce. Fibra ottica ad Obereggen

A Brennercom 42 «top100»

BOLZANO - Brennercom, società di telecomunicazioni partecipata principalmente dalla Provincia di Bolzano (42,3%) e dal gruppo Athesia (48,3%) - ma anche da Autobrennero al 2,7% - sta investendo risorse importanti su un allargamento della sua rete. Ha già in portafoglio clienti 71 delle top 100 società dell'Alto Adige e 42 delle prime cento trentine.

Per ampliare e fidelizzare il mercato non solo business ma anche clienti privati, Brennercom ieri ha annunciato lo sbarco ad Obereggen, nota località turistica di Nova Ponente/ Deutschnofen, collegata con le piste trentine dell'Alpe di Pampeago, portando connessioni internet ultraveloci che raggiungono gli utenti - principalmente alberghi - attraverso la fibra ottica.

Il servizio è stato realizzato collegando un PoP (Point of Presence), ovvero un «centro di smistamento» dati locale verso le singole utenze. Il nodo di distribuzione, con i suoi apparati di switch/routing e interfacce d'accesso, è stato collocato nella centrale di teleriscaldamento di Obereggen e in questo modo è stato possibile sfruttare le opere civili esistenti, correndo nei condotti in funzione, per raggiungere abitazioni e strutture alberghiere con connessioni ethernet punto a punto (quindi senza degrado delle prestazioni).

Tutto questo è stato possibile senza scavi e in tempi brevissimi e costi ultraridotti - dell'ordine delle poche decine di migliaia di euro - interamente sostenuti dagli albergatori e dalle strutture legate all'industria turistica e impianti sciistici.

Il PoP di Obereggen è a sua volta collegato attraverso un ponte radio da 13 GHz con un nodo della rete ottica di Brennercom presso il sito radio della Protezione civile della provincia di Bolzano sul Rittner Horn/Corno di Renon.

Il sistema fornito da Brennercom sostituisce, con prestazioni fortemente migliorative, un precedente servizio di connessione radio con tecnologia Hyperlan (connessione wireless fino a casa dell'utente). Esso costituisce un'alternativa ai servizi adsl attualmente disponibili sulla rete con il tradizionale doppino in rame, fortemente limitati nelle loro prestazioni dalle lunghe distanze da percorrere rispetto al permutatore di Telecom Italia. Il servizio fornisce al momento connessioni a 20 Mbit/s nel download, con prospettive di sviluppo ulteriore secondo le necessità reali della clientela. Il medesimo PoP potrà essere impiegato in futuro per nuovi servizi voce, dati, web, per connessioni su rete fissa o anche WiFi. Karl Manfredi, ad Brennercom (foto) : «Brennercom è impegnata a portare infrastrutture, soluzioni e servizi dalle zone industriali delle maggiori aree urbane fino al piccolo centro abitato e riteniamo che il modello basato sulla diffusione di PoP connessi ad alta velocità rappresenti una grande opportunità soprattutto per le vallate del Trentino e dell'Alto Adige».

Maltempo: Veneto, preallarme per neve e venti forti**Agi**

"Maltempo: Veneto, preallarme per neve e venti forti"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: Veneto, preallarme per neve e venti forti

15:05 20 FEB 2013

(AGI) - Venezia, 20 feb. - Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, da oggi a venerdi', lo stato di preallarme, in vista di possibili nevicate estese e consistenti anche in pianura e di venti a tratti forti. In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, e' raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalita' e la sicurezza della viabilita'. E' richiesta la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticita', lo stato di allarme. Al momento non e' attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). In ogni caso la Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguira' l'evoluzione dell'evento e comunichera' ogni eventuale sviluppo negativo .

badia, clini sul dopo-frana qui siete in buone mani

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- VARIE

Badia, Clini sul dopo-frana «Qui siete in buone mani»

Il Ministro all ambiente, in vacanza in valle, ha incontrato il sindaco Frenademetz Ha avuto parole di elogio per la Provincia e per il lavoro della protezione civile

di Ezio Danieli wBADIA «Ho visto la frana dall'alto e mi sono impressionato. Il vostro territorio è stato devastato e mi dispiace di quanto accaduto. Come Governo non abbiamo competenze specifiche ma so che siete in buone mani: la Provincia di Bolzano, in tal senso, è un esempio di concretezza e di impgno lodevole». Sono parole del Ministro all'ambiente, Corrado Clini, pronunciate l'altra sera all'Hotel Rosa Alpina di San Cassiano, a due passi dal movimento franoso di Badia, dove s'è incontrato con il sindaco Giacomo Iaco Frenademetz. Il ministro Clini da anni trascorre le vacanze invernali a San Cassiano e l'altro giorno, mentre saliva con la seggiovia che da San Leonardo porta nei pressi del santuario del Sasso della Croce, ha visto la frana terribile che si è staccata a metà dello scorso dicembre. Ed è rimasto impressionato. Il sindaco di Badia s'è incontrato con il ministro e la sua consorte al Rosa Alpina, dove hanno cenato assieme. Davanti ai piatti preparati dallo chef stellato Nibert Niederkofler, Clini ha esaminato a lungo con Frenademetz quanto accaduto a seguito della frana. «Ha voluto sapere ogni cosa: dal numero degli sfollati alla situazione del movimento franoso, dai lavori finora eseguiti per riparare i primi danni a quelli previsti in futuro per tenere la situazione sotto controllo. S'è informato anche sugli stanziamenti finora decisi a sostegno dei danni subiti dalla popolazione. Il ministro - continua Frenademetz - è rimasto impressionato dall'entità della frana e dai guai, pesanti, che ha provocato. Ha poi aggiunto che non è competenza del Governo intervenire ma s'è detto sicuro che quanto finora fatto e quanto previsto dalla Provincia, sia il massimo». Clini ha poi rilevato il gran lavoro svolto dalla protezione civile. «S'è complimentato anche per questo, evidenziando che l'impegno della Provincia è davvero importante - continua Frenademetz - e che quindi siamo in buone mani». Il sindaco ha spiegato al Ministro la situazione personale e della sua famiglia (distrutte le case del primo cittadino e quelle dei suoi figli) e Clini ha avuto parole di conforto per Frenademetz, dicendosi certo che anche questo particolare dramma finirà, presto, per trovare soluzione. A tal proposito il sindaco sta trattando con alcuni proprietari terrieri per verificare la disponibilità a un'eventuale cessione. Frenademetz è intenzionato a ricostruire le case per sè e per i figli. «Ma certo non costruirò più in quella zona dove è caduta la frana: troppo rischiosa». Lo ha detto anche a Clini quando gli ha prospettato le intenzioni della Provincia di procedere, appena tornerà la bella stagione, a una generale bonifica di tutto il costone da San Leonardo a San Cassiano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

e a metà marzo si sistemerà anche il letto del rio Gàdera

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 21/02/2013

Indietro

GLI INTERVENTI

E a metà marzo si sistemerà anche il letto del rio Gàdera

BADIA Il geologo provinciale Volkmar Mair ha confermato che la situazione della frana, che si era messa in movimento a Badia a metà dello scorso dicembre, è stabile da oltre un mese, in base alle misurazioni e ai controlli effettuati quotidianamente mediante sistemi di misurazione elettronici. Nel frattempo sono stati ultimati anche i lavori per la messa in sicurezza della frazione di Sotrù, nonché delle case a Larcenèi e Martara, mentre si continua a lavorare per togliere gli alberi piegati e trascinati verso valle dalla frana. Questo, è noto, ha fatto revocare lo stato d'emergenza e gran parte delle famiglie evaquate hanno potuto tornare nella propria abitazione. La recente riunione del comitato comunale per la protezione civile è servita anche a pianificare i prossimi passi, per la messa in sicurezza e il ripristino di tutta l'area. Intanto si procederà alla sistemazione delle centrali elettriche coinvolte e delle diverse condutture (energia, gas), mentre verso metà marzo avranno inizio i lavori di sistemazione del rio Gàdera; si ricostruirà quindi anche il ponte demolito nella zona di Adan. Si prevede di riciclare le macerie delle quattro case distrutte per utilizzarle sul posto come fondo per la ricostruzione della strada d'accesso alle frazioni di Oies e Larcenèi, che verrà realizzata possibilmente seguendo la traccia della strada precedente. In estate poi si cercherà di individuare tutte le sorgenti e i corsi d'acqua presenti sul versante, in modo da poter incanalare l'acqua in esubero evitando ulteriori ed eccessive infiltrazioni che destabilizzano il terreno. Contemporaneamente si completerà l'elaborazione dei piani di pericolo e di rischio, fondamentali per pianificare tempestivamente gli interventi necessari e ottenere sovvenzioni da parte delle amministrazioni pubbliche provinciali, statali ed europee. Come già annunciato di recente, in particolare, affinché i piani di pericolo e di rischio siano più completi possibile, si è deciso di istituire un apposito registro in cui verranno riportate tutte le segnalazioni, riguardo ai movimenti del terreno, che saranno rese note da parte dei cittadini. I lavori di spianamento e sistemazione del terreno sul versante franato, invece, saranno terminati presumibilmente entro l'autunno e nel frattempo il sindaco Giacomo Iaco Frenademetz si impegnerà personalmente affinché venga istituito a livello provinciale un fondo per catastrofi naturali.

(e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

fibra ottica, connessioni ultraveloci a obereggen

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

BRENNERCOM

Fibra ottica, connessioni ultraveloci a Obereggen

BOLZANO «Digital Divide»? No grazie. Anche se si tratta di portare la banda larga in una delle zone simbolo delle Dolomiti, di fronte a monti che hanno ispirato generazioni di poeti e pittori per la bellezza del loro isolamento, come il Latemar e il Catinaccio. A Obereggen Brennercom ha portato connessioni internet ultraveloci che raggiungono gli utenti - principalmente alberghi e attività legate al settore ricettivo - attraverso la fibra ottica. Il servizio è stato realizzato collegando un PoP (Point of Presence), ovvero un «centro di smistamento» dati locale verso le singole utenze. Il «nodo» di distribuzione, con i suoi apparati di switch / routing e interfacce d'accesso, è stato collocato presso la centrale di teleriscaldamento di Obereggen e in questo modo è stato possibile sfruttare le opere civili esistenti, correndo nei condotti in funzione, per raggiungere abitazioni e strutture alberghiere con connessioni Ethernet punto a punto (quindi senza degrado delle prestazioni rispetto ad altre modalità di tipo condiviso). Tutto questo è stato pertanto possibile, senza scavi e in tempi brevissimi e costi ultraridotti - dell'ordine delle poche decine di migliaia di euro complessivi - che sono stati interamente sostenuti dagli albergatori e dalle strutture legate all'industria turistica e impianti sciistici. Il PoP di Obereggen è a sua volta collegato attraverso un ponte radio da 13 GHz con un nodo della rete ottica di Brennercom presso il sito radio della Protezione Civile della provincia di Bolzano sul Corno del Renon, sopra la città di Bolzano ad un'altitudine di 2.260 metri.

La Repubblica delle emergenze

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Cosa insegna la campagna elettorale

La Repubblica
delle emergenze

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **NAZIONALE**,

C'è l'emergenza finanziaria, quella dei conti pubblici (Monti), c'è l'emergenza fiscale (Berlusconi in versione elettorale), c'è l'emergenza sociale (Vendola), c'è l'emergenza occupazionale (quella delle famiglie), c'è l'emergenza giudiziaria di questa rinnovata e periodica tangentopoli, c'è l'emergenza sismica e quella idrogeologica (Abruzzo, Emilia, Liguria), c'è l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti (Napoli, Sicilia, Roma), c'è infine addirittura l'emergenza religiosa testimoniata dal gesto di rinuncia di Benedetto XVI, che chiama in causa la Chiesa universale.

La nostra è la Repubblica delle emergenze, dove gli atti di governo appaiono possibili solo se straordinari, se sono diretti a tamponare appunto un'emergenza, diversamente la rassegnazione del non fare (che trova prepotente alibi nella farraginosità della burocrazia locale, regionale e statale), prevale.

Strumento principe dell'emergenza è il commissario, figura divenuta idealizzata e mitica (pensate a Bertolaso), alla quale affidare in breve tempo la soluzione di problemi annosi.

Corollario del principio dell'emergenza è la tentazione di fare passare qualsiasi evento come straordinario, in modo da applicare strumenti e procedure che evadano la normalità.

Addirittura la Presidenza del Consiglio, negli ultimi anni, provvedeva a stilare un elenco di situazioni alle quali applicare norme non ordinarie, incaricando la Protezione civile (avete capito bene), di provvedere, fossero funerali di eccezionale portata o, più banalmente, avvenimenti sportivi.

Ad un certo punto il governo ha ipotizzato di «normare» questa nozione di emergenza affermatasi negli anni con una legge tesa a rendere permanente una ipertrofica struttura di Protezione civile orientata a tutto tondo, affiancandole una società per azioni a capitale pubblico: deve essere prevalsa la vergogna perché poi il Parlamento, dopo un primo momento in cui aveva aderito a questa impostazione, cambiò strada.

La disinvolta delle norme (censurata dalla Corte dei conti), si è spessissimo accompagnata all'intervento della magistratura che ha contestato vari tipi di reato in vicende che vanno dalla gestione del terremoto in Abruzzo alla predisposizione di strutture per il G8 alla Maddalena, lestamente riprogrammato dal premier dell'epoca verso L'Aquila. Certo, se tutto (o quasi) è emergenza, cosa rimane da fare alla normalità del funzionamento della pubblica amministrazione? Se l'obiettivo, in nome dell'efficacia piuttosto che dell'emergenza, è derogare al ruolo degli enti locali territoriali e dei controlli contabili per superare le istanze che rappresentano, perché mantenere un costoso apparato a presidio dei territori e della legalità?

Domande elementari che, tuttavia, non hanno avuto diritto di cittadinanza nella legislatura che si è appena chiusa e chissà se ne troveranno in quella che si aprirà, per molti aspetti costituente, visto il verosimile irrompere di nuove forze non si sa quanto consapevoli della sfida di fare funzionare lo Stato a servizio dei cittadini o piuttosto attratte da semplificati propositi di palingenesi generale. L'Italia ha già affrontato una presunta «rivoluzione» nel 1992-1993-1994: i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Chissà se, per una volta, invece di immergersi nelle «emergenze», talvolta autoproclamate, la classe dirigente puntasse ad occuparsi di ed a produrre dei fatti in grado di incidere in positivo sulla vita della gente comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica delle emergenze

I prodotti tipici tengono banco per San Mattia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

CALDIERO. La sagra comincia nel teatro tenda

I prodotti tipici

tengono banco

per San Mattia

Fasoli: «Le elezioni non ci hanno fermato, sposteremo il mercato»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Nonostante le elezioni politiche, la sagra patronale di Caldiero non si ferma.

«Assicureremo il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, ma la manifestazione va avanti», garantisce Francesco Fasoli, presidente della Pro loco di Caldiero, associazione che ha allestito la sagra di San Mattia e dell'acqua termale. «Abbiamo dovuto limitare solamente il volume degli spettacoli musicali all'interno del teatro tenda durante l'orario di votazione»

Il teatro tenda è un tendone da circo pavimentato e riscaldato, montato in via Conti Da Prato a fianco della scuola media, che è proprio la sede dei seggi elettorali nel capoluogo. Per permettere agli elettori di recarsi alle urne senza problemi, in via Conti Da Prato davanti ai seggi, gli spazi per parcheggiare saranno regolati da disco orario.

L'assessore Giovanni Vesentini assicura: «Sebbene vi siano le politiche, abbiamo deciso di non spostare la sagra, che si tiene da sempre l'ultimo fine settimana di febbraio. In via Conti Da Prato sabato mattina verrà spostato il mercato settimanale da piazza Olinto Marcolungo, occupata dalle giostre del luna park».

A partire da oggi, via ai cinque giorni di festa per i caldieresi: alle 19.30 ci sarà l'apertura ufficiale delle manifestazioni e dei chioschi all'interno del teatro tenda.

Alle 20.45 salirà sul palco il coro di casa, il gruppo ritmico corale Chorus di Caldierino che proporrà il concerto «Con il vento in Pop». Alla fine dello spettacolo la Pro loco offrirà cioccolata calda e vin brulè.

Domani alle 22, serata di musica afro con l'inossidabile dj Yano.

Sabato al teatro tenda alle 16 cerimonia di premiazione dei lettori più assidui da parte della biblioteca comunale «Don Pietro Zenari». Alle 16.30, spettacolo di intrattenimento per bambini, animato da Giacomino e i suoi amici, con Nutella party. Alle 22 l'inizio del concerto tributo a Vasco Rossi della Diapason Band

Domenica alle 10 sotto il «tendone» il parroco, don Luigi Grifalconi, celebrerà la messa comunitaria in onore del patrono del paese, San Mattia.

Una novità di quest'anno sarà domenica mattina, alle 11, terminata la messa, il corteo degli sbandieratori e dei musicisti di Megliadino San Vitale che si esibiranno lungo le vie del paese.

Alle 13 al teatro tenda verrà servito il tradizionale «Gran galà della pearà»: sono attesi alle tavole oltre 400 commensali.

Nel pomeriggio di domenica a partire dalle 15.30 dal sagrato della chiesa parrocchiale, la banda alpina «Città di Caldiero» sfilerà suonando per le vie del centro.

Da giovedì a lunedì alla Casa parrocchiale «Giovanni Paolo II» si potranno visitare la mostra di pittura, quella fotografica e sarà aperta la Pesca di beneficenza. Tra via Marconi e corso De Gasperi si troveranno le bancarelle con i prodotti a chilometri zero della Coldiretti, quelli dell'associazione «Saperi e sapori» e del gruppo La Rengaia.

«Ringrazio tutti i collaboratori e le associazioni che si sono prodigate per allestire la sagra», conclude il presidente Fasoli, «gli scout Agesci, gli scout adulti del Masci, il gruppo podistico Garden Story, la parrocchia, l'azienda speciale terme e la protezione civile sia Ana che dell'associazione carabinieri».

In occasione della sagra di San Mattia, sabato, a partire dalle 9.30, gli Istituti superiori Stefani - Bentegodi e Angelo Berti

I prodotti tipici tengono banco per San Mattia

in viale della Stazione, organizzano il convegno dal titolo «La biodiversità in campagna e sulla tavola».

All'incontro è atteso Piergiorgio Dal Grande, esperto di biodiversità frutticole, che parlerà de «La ricerca e la salvaguardia delle antiche varietà frutticole».

Gli studenti di quarta dell'Is Stefani - Bentegodi con il loro professore, Nicola Piccolboni, mostreranno «il brolo delle biodiversità» e l'olio dei colli, prodotto della scuola.

Tiziano Quaini inoltre parlerà della biodiversità in agricoltura, Virginio Tino Turco spiegherà l'uso alimentare della carne di cavallo nelle varie culture, Silvia Bortoli illustrerà la «patisada de caval» tra storia e tradizione popolare, mentre Alessandro Ferro fornirà la ricetta della vera «patisada de caval».Z.M.

l'c

Ci teniamo tutti il più possibile

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

Arena, L'

""

Data: 21/02/2013

Indietro

PAESI/2

Ci teniamo tutti il più possibile

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **LETTERE**,

Parto anch'io con un nodo alla gola! Certo molti sono i servizi che il Comune di Negrar non riesce a far bene nel meraviglioso paese di Fane. Vero è che forse, nella vita, non si può avere tutto.

Vivere nella frazione di Fane, dove da piccolo soggiornavo in estate con mia madre, è sicuramente un privilegio tanto sotto il profilo climatico quanto ambientale.

Certo quando nevica questo problema esiste! Si parte dalla strada provinciale e poi il servizio è esteso alle vie di frazione e quindi alle cinque del mattino si tribola, mentre per il mancato passaggio dei pullman vale per Fane quanto per Sant'Anna ed Arbizzano. Per i ragazzi della scuola media vedremo se sarà possibile qualche modifica mentre per Atv, linea studenti, sono scelte aziendali legate ai finanziamenti della Regione del Veneto e della Provincia di Verona.

Poi, mi lasci dire, sul cimitero abbiamo fatto una scelta sofferta dato che il terreno è stato giudicato franabile ed a rischio idrogeologico e quindi tecnicamente sarebbe stato un suicidio portare avanti il vecchio progetto «imbroglio».

Infine quando il cimitero, nuovo e vecchio, sarà finito vedremo quanto oculata è stata la scelta anche ambientale.

Nonostante la natia Arbizzano, Fane è il mio paese ed al mio paese terrò il più possibile.

Giorgio Dal Negro

SINDACO DI NEGRAR

Veneto/ Maltempo: dichiarato stato pre-allarme fino a venerdi'

- ASCA.it

Asca

"Veneto/ Maltempo: dichiarato stato pre-allarme fino a venerdi'"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Veneto/ Maltempo: dichiarato stato pre-allarme fino a venerdi'

20 Febbraio 2013 - 16:45

(ASCA) - Venezia, 20 feb - Stato di preallarme in Veneto a causa del maltempo. "In riferimento alla situazione meteorologica attesa, che prevede per le giornate di giovedì e venerdì precipitazioni estese con nevicate consistenti fino in pianura e venti in intensificazione a tratti forti, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di preallarme dalle ore 16 di oggi, mercoledì 20 febbraio, alle ore 14 di venerdì 22 per tutto il territorio regionale". Lo comunica una nota della Giunta regionale.

"In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità".

E' richiesta - prosegue la nota - la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme".

Al momento "non è attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). In ogni caso la Protezione civile regionale, anche attraverso il proprio Centro funzionale decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà ogni eventuale sviluppo negativo", chiude il comunicato.

com-stt/mpd

Maltempo: domani prevista nevicata in Lombardia, 5 cm a Milano

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: domani prevista nevicata in Lombardia, 5 cm a Milano"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: domani prevista nevicata in Lombardia, 5 cm a Milano

20 Febbraio 2013 - 18:01

(ASCA) - Milano, 20 feb - Il Centro Funzionale Meteorologico della Regione Lombardia rende noto un moderato rischio di nevicate previste su Milano a partire dalle 6 e fino alle ore 22 di domani con eventuale di accumulo a terra tra 1 e 5 centimetri. Dalle 6 di domani mattina sara' quindi attivato il Centro operativo comunale (Coc) dove Protezione Civile e Polizia locale inizieranno il monitoraggio della situazione e in caso di necessita' faranno scattare il piano neve.
com-fcz/mau

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

[l'c](#)

A BORNATO L'AMBIENTE IN PRIMO PIANO

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

mercoledì 20 febbraio 2013 - PROVINCIA -

Brevi

CAZZAGO

A BORNATO

L'AMBIENTE

IN PRIMO PIANO

A Bornato alle 20.45 in sala civica assemblea su «Ambiente e sanità» con Amilcare Barucco (consigliere comunale di Passirano), Fausto Bondioli (comitato Bosco Stella), Gabriella Liberini (candidata Senato Rivoluzione Civile) e Andrea Sciotti (candidato regionale Etico!)

INCENDI

GOTTOLENGO E ADRO:

DUE APPARTAMENTI

DIVORATI DALLE FIAMME

Un incendio divampato ieri alle 17.50 in un appartamento di via Gramatica a Gottolengo ha provocato seri danni ma nessun ferito. Tra le ipotesi quella del cortocircuito. Un secondo incendio si è verificato alle 15 in un appartamento di via Provinciale a Adro.

Nevicata in arrivo: in tutto il Nord c'è l'allarme meteo

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 21/02/2013

Indietro

giovedì 21 febbraio 2013 - NAZIONALE -
PROTEZIONE CIVILE. Perturbazione da oggi

Nevicata in arrivo:
in tutto il Nord
c'è l'allarme meteo

Scattati i piani per l'emergenza con l'impiego di mezzi spargisale

Strada innevata a febbraio ROMA

Ondata di maltempo e rischio di neve anche a quote di pianura in quasi tutte le regioni settentrionali. Questo l'allerta meteo diffuso ieri dalla Protezione civile che segnala l'arrivo di una forte perturbazione proveniente dall'Europa orientale. Già dalle prime ore di oggi saranno possibili precipitazioni a carattere nevoso in particolare su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

È già scattato il piano d'emergenza a Milano per prevenire il blocco della metropoli lombarda ed è stato attivato il Cnetto operativo comunale anche se l'eventualità di precipitazioni particolarmente copiose viene ritenuta «moderata»:

L'accumulo di neve a terra non dovrebbe comunque superare i 5 centimetri.

In allerta in tutto il Veneto i mezzi spargisale e quelli spalaneve, mentre in Emilia-Romagna sono considerate zone a rischio la pianura di Forlì-Ravenna e quella di Bologna e Ferrara; i bacini del Secchia-Panaro e la pianura di Modena-Reggio Emilia; i bacini del Trebbia-Taro e la pianura di Parma-Piacenza.

Anche le Ferrovie si preparano all'emergenza. Rfi, la società che gestisce la rete, ha comunque per ora confermato tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. Presidiati dai tecnici gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città; approntato un massiccio piano di corse raschia-ghiaccio in Piemonte, Lombardia, Triveneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica.

Ciaspocollio: due percorsi sui monti valtrumplini

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

giovedì 21 febbraio 2013 - PROVINCIA -
COLLIO. Domenica

Ciaspocollio:
due percorsi
sui monti
valtrumplini

Dopo cinque ciaspolate in un mese sui monti valtrumplini, con oltre 4000 iscritti, domenica tocca alla Ciaspocollio, patrocinata da Comunità Montana, Comune e Provincia, e organizzata dal locale Gruppo Ana con Protezione Civile, Cai e Team Brescia DH.

Si partirà da piazza Zanardelli a Collio diretti alla chiesa medioevale di San Rocco. Poi si prenderà il sentiero che porta alla cascina di Giorgio Rambaldini sotto la Cocca, dove è previsto il ristoro. Da qui si diramano i due percorsi: quello breve (circa 6 km) e quello lungo (circa 10). Per il primo si prenderà il sentiero basso verso la valle di Serramando, scendendo poi verso Collio. L'altro attraverserà tutta Serramando sul sentiero alto fin sopra Ivino (zona bellissima di malghe e capanni), scenderà sulla frazione, prati di Roncomò, Tizio e Collio.

Le iscrizioni costano 10 euro per gli adulti e 5 euro per gli under 10 e comprendono assistenza, ristoro e gadget. Il modulo di iscrizione è scaricabile dai siti www.alpnicollio.it e www.caicollio.it; ci si può iscrivere alla gara anche nella sala consiliare, dalle 8 fino all'ora della partenza, fissata alle 10. Con 15 euro sarà possibile pranzare nei ristoranti convenzionati. Per informazioni telefonare a Michele Cometti (348 5650193). E.BERT.

Italia-Egitto, Brescia firma un dono da 11 milioni

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

giovedì 21 febbraio 2013 - ECONOMIA -

Italia-Egitto, Brescia firma

un «dono» da 11 milioni

Cinquantasei veicoli antincendio per un valore di circa undici milioni di euro: è il dono - formalizzato in una cerimonia al Cairo - dell'Italia all'Egitto nell'ambito del programma «commodity aid».

OLTRE AI mezzi - sette di piccole dimensioni, 46 di medie e 3 con scale aeree di oltre 50 metri - forniti dall'Iveco e dalla Brescia Antincendi international srl (Bai), il «regalo» include la fornitura di pezzi di ricambio, accessori e assistenza tecnica, l'addestramento di personale egiziano in un corso di tre settimane. Quella appena consegnata rappresenta l'ultima tranche del piano, del valore iniziale di circa 37 mln, che abbina alla consegna di attrezzature la formazione in settori come l'agricoltura, l'ambiente, il patrimonio culturale e la sanità. «Siamo orgogliosi che l'Egitto abbia scelto l'Italia come partner chiave per un settore così delicato come la protezione civile», ha detto il nuovo ambasciatore italiano, Maurizio Massari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allerta della Protezione civile Da questa mattina rischio neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

L allerta della Protezione civile Da questa mattina rischio neve

Allerta neve sulle strade del Lodigiano. Ieri la protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Gli esperti hanno invitato alla massima attenzione gli automobilisti che si metteranno in viaggio. Dalle prime ore del mattino di oggi è prevista una spruzzata di bianco, con accumuli di neve durante la giornata che potrebbero ostacolare la circolazione sulle principali arterie del territorio. Stando alle previsioni, il maltempo dovrebbe proseguire anche domani mattina in tutto il nord Italia. L'ondata di gelo arriverà dall'est Europa e si allungherà fino al territorio. Secondo gli esperti di Arpa Lombardia, si creerà un sistema di bassa pressione, che favorirà l'ingresso di aria fredda sul bacino padano e determinerà nevicate diffuse di debole intensità. Questi fenomeni andranno avanti nel corso della mattina di domani. Di fronte a questa situazione, la Provincia ha già pronti mezzi spargisale e lame che entreranno in azione solo in caso di depositi di neve consistenti. Anche nel capoluogo i mezzi Astem sono allertati per fronteggiare l'emergenza. La task force sarà composta da 50 lame e 10 spargisale sulle strade provinciali, mentre il capoluogo schiererà 25 lame, quattro trattorini per i marciapiedi, quattro per la salatura e una trentina di spalatori con vanga. Intanto la Coldiretti ha spiegato che da gennaio ad oggi è già caduto il 42 per cento di acqua e neve in più rispetto alla media degli ultimi anni. Per far fronte alla nuova ondata di maltempo, che stringerà in una morsa di gelo il Lodigiano, nelle campagne migliaia di trattori degli agricoltori della Coldiretti sono già stati mobilitati per intervenire e per togliere la neve dalle strade e distribuire il sale contro il pericolo del gelo. Matt. Bru.

Edilizia, 2012 da dimenticare L'Ance: «39 miliardi bloccati»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Edilizia, 2012 da dimenticare L Ance: «39 miliardi bloccati»

ROMA I cantieri sono fermi e la produzione nell edilizia perde il 14% nel 2012. È la peggiore caduta mai registrata dall Istat fin dall inizio delle serie storiche, nel 1995, e supera anche il crollo del 2009, che si era arrestato al -11,4%. Le costruzioni sono addirittura «morenti», per il presidente dell Ance (l Associazione nazionale dei costruttori edili), Paolo Buzzetti. Un quadro nerissimo, insomma, quello del mattone nazionale, che preoccupa non poco gli operatori. «O il prossimo governo cambia qualcosa o dobbiamo passare in blocco all opposizione e alla battaglia», ha detto Buzzetti ieri a margine dell incontro con il candidato di Lista Civica, Mario Monti. Eppure le idee e le risorse per il rilancio, secondo i costruttori, ci sono. Mentre le imprese chiudono e 550mila persone perdono il lavoro - ha denunciato l Ance - nelle casse pubbliche restano bloccati 39 miliardi già stanziati, congelati dal Patto di stabilità e dai ritardi nell attuazione delle decisioni del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Queste risorse basterebbero a creare da «subito», secondo Buzzetti, 660mila posti di lavoro e avrebbero ricadute sul sistema economico per 130 miliardi di euro. «Non c'è crescita senza costruzioni», ha spiegato il presidente dell Ance perché rappresentano il 3% del Pil, acquistano beni e servizi dall 80% dei settori economici e non è possibile delocalizzarle. Ogni miliardo investito in edilizia genererebbe un giro d affari di 3,37 miliardi e 17mila nuovi posti di lavoro. I fondi stanziati dal Cipe e rimasti sulla carta sono circa 30 miliardi e sono destinati a «interventi urgenti e utili al Paese», hanno sottolineato nella giornata di ieri i costruttori, tra i quali 16 miliardi per le infrastrutture di trasporto, 2 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole, 2 miliardi per il rischio idrogeologico, 2 miliardi per la depurazione delle acque e un miliardo per l università. A questi fondi si aggiungono 8,6 miliardi di euro stanziati dalle amministrazioni locali per lavori pubblici da avviare e bloccati dal Patto di stabilità. Dai sindacati di categoria è arrivato un appello ad allentare i vincoli finanziari per i Comuni virtuosi (cioè con i conti in regola e senza esposizioni debitorie) con il segretario della Filca-Cisl, Domenico Pesenti, che ha definito le costruzioni «un settore al collasso» i cui lavoratori stanno vivendo «un dramma sociale senza precedenti». Allentare il patto di stabilità, ha dichiarato Pesenti in una nota, è «un provvedimento fattibile e di buon senso, perché permetterebbe la ripresa dell edilizia grazie a lavori di piccola-media entità, con conseguenze positive per le aziende, per decine di migliaia di lavoratori ma anche per l intera collettività, per la quale si realizzerebbero opere di grande utilità sociale». Il crollo degli investimenti in costruzioni, secondo l Ance, sta determinando l assenza di interventi di manutenzione sul territorio. Ogni anno terremoti, frane e alluvioni provocano danni per circa 3,5 miliardi di euro, ma i soldi stanziati per la messa in sicurezza del Paese restano purtroppo ben chiusi nella cassaforte. (Ansa)

Terremotati, tornano le bollette**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 20/02/2013 - pag: 10

Terremotati, tornano le bollette

ROVIGO Le bollette riprenderanno ad arrivare nei Comuni interessati dal sisma dell'anno scorso, a partire dal maggio prossimo, con l'applicazione delle agevolazioni tariffarie e rateizzazioni previste per famiglie e aziende terremotate. A darne l'annuncio il gruppo Enel per conto delle proprie società di vendita «Enel energia» per il mercato libero ed «Enel servizio elettrico». Per informazioni basterà visitare il sito Internet www.enelenergia.it e www.prontoenel.it, recarsi al Punto Enel di via Sacro Cuore a Rovigo oppure telefonare al numero verde gratuito 800 900 860 per «Enel energia» e 800 900 800 per «Enel servizio elettrico».

l'c

Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 20/02/2013 - pag: 6

Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta

VENEZIA A distanza di una settimana dall'ultima nevicata, sul Veneto tornano i fiocchi. La Protezione civile ha dichiarato lo «stato di attenzione» sull'intero territorio, collina e pianura, dalle 16 di oggi alle 14 di venerdì. La decisione è stata assunta sulla base delle previsioni meteo che indicano l'arrivo di un'intensa perturbazione a partire da oggi pomeriggio. Viene raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità e si richiede la piena operatività delle diverse componenti del sistema di Protezione civile. Si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani specifici dichiarando lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento regionale in emergenza (Co.R.Em.), pronta però in caso di necessità. Intanto è attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800.990.009 per la segnalazione di ogni emergenza. Le previsioni contengono un margine d'incertezza non eliminabile, però si prevede neve in montagna fino a sabato. La Protezione civile esorta gli enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro funzionale decentrato, e a monitorare direttamente la situazione sulla propria area di competenza, assumendo gli eventuali opportuni provvedimenti.

Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta La badante è in nero anziano nei guai

Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)

""

Data: 20/02/2013

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 20/02/2013 - pag: 6

Oggi torna la neve, scatta lo stato di allerta La badante è in nero anziano nei guai

VENEZIA A distanza di una settimana dall'ultima nevicata, sul Veneto tornano i fiocchi. La Protezione civile ha dichiarato lo «stato di attenzione» sull'intero territorio, collina e pianura, dalle 16 di oggi alle 14 di venerdì. La decisione è stata assunta sulla base delle previsioni meteo che indicano l'arrivo di un'intensa perturbazione a partire da oggi pomeriggio. Viene raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità e si richiede la piena operatività delle diverse componenti del sistema di Protezione civile. Si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani specifici dichiarando lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento regionale in emergenza (Co.R.Em.), pronta però in caso di necessità. Intanto è attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800.990.009 per la segnalazione di ogni emergenza. Le previsioni contengono un margine d'incertezza non eliminabile, però si prevede neve in montagna fino a sabato. La Protezione civile esorta gli enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro funzionale decentrato, e a monitorare direttamente la situazione sulla propria area di competenza, assumendo gli eventuali opportuni provvedimenti. @BORDERO: #BCENTIN % @% VICENZA (b.c.) In preda alle ire della badante, ubriaca fradicia, chiede aiuto alla polizia ma così il pensionato finisce per garantirsi dei guai, nella fattispecie una multa salata. La badante infatti era «in nero». Nessun contratto di lavoro regolare, solo un visto turistico in tasca. Pensare che l'anziano, un 79enne vicentino, cercava solo aiuto: era preoccupatissimo, terrorizzato per quella donna che invece che assisterlo imprecava contro di lui, alzando la voce e maltrattandolo. Erano all'incirca le 14 di lunedì quando nell'abitazione di via Domeniconi a Vicenza si è scatenato l'inferno. La donna, una 45enne straniera, aveva alzato troppo il gomito. Una situazione non nuova a sentire l'anziano padrone di casa. È bastato un futile motivo per far infuriare la badante, che ha cominciato a sbraitare contro il pensionato, con una violenza tale da spaventarlo a morte. Preoccupato per la sua incolumità il 79enne ha contattato subito la figlia, la quale a sua volta ha richiesto l'intervento delle volanti della questura. Una volta sul posto i poliziotti hanno provveduto ad accompagnare negli uffici di via Mazzini la donna. Il tempo di identificarla e di scoprire che era a Vicenza con un visto turistico, ed è stata trasferita in ospedale poiché non riusciva a reggersi in piedi da tanti bicchieri che si era sgolata. Quanto al nonnetto, ora dovrà fare i conti con l'istituto di previdenza, per non aver regolarizzato il rapporto di lavoro con l'ucraina.

*Neve e gelo, scatta l'allerta meteo***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 20/02/2013 - pag: 9

Neve e gelo, scatta l'allerta meteo

I primi fiocchi stasera. I Comuni mettono già in moto mezzi e uomini

VICENZA I cumuli della nevicata di lunedì scorso sono spariti da poco, ma è già tempo di prepararsi alla nuova imbiancata prevista per le prossime ore. La protezione civile del Veneto, infatti, ieri ha emesso in avviso di condizioni avverse, causa neve, a partire già da oggi. In particolare in serata sono previste le prime modeste nevicate fino a quote collinari, mentre per domani e venerdì «sono previsti fenomeni più diffusi e consistenti, in prevalenza nevosi fino in pianura». Nel Vicentino, quindi, i Comuni sono già in allerta, anche per evitare gli incidenti e le polemiche conseguenti a quanto accaduto l'11 febbraio. L'abbondante coltre bianca si calcola abbia costato al Comune di Vicenza circa 50mila euro e per parecchi cittadini scivoloni e fratture causati dall'asfalto reso viscido dal ghiaccio. Sul fronte delle polemiche, invece, è stata accesa quella sulla pulizia dei cortili delle scuole del capoluogo e il sindaco ha detto di voler aprire un'indagine sulla pulizia delle vie. Per evitare il «bis» il Comune di Vicenza si appresta a mettere in moto il piano neve, ma si appella anche ai singoli cittadini. Si chiede di limitare «l'uso dei mezzi privati, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici, parcheggiando in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve e moderando la velocità. Si consiglia di utilizzare i mezzi pubblici. È importante, nel caso in cui fosse necessario uscire di casa, utilizzare scarpe adeguate per evitare incidenti». Dal punto di vista operativo il primo passo è la salatura da parte di «Valore Città Amcps» della viabilità principale preventiva di tutte le strade, in particolare nei punti sensibili delle aree est ed ovest. In campo ci sarà anche «Valore Ambiente» incaricata di spargere sale nei marciapiedi dei ponti e delle passerelle e lungo le vie principali del centro storico. Se i mezzi dell'azienda non dovessero bastare per coprire tutte le zone, ne verranno utilizzati ulteriori tre di terzisti, che lavoreranno nei tratti in cui è previsto il passaggio dei bus. Il Comune fa sapere che «Valore Ambiente opererà con un numero di addetti in ragione dell'intensità della precipitazione, che potrà variare da un minimo di sei ad un massimo di trenta operatori, che saranno inoltre incaricati di aprire i varchi agli istituti scolastici». A sgomberare la neve dai parcheggi pubblici, invece, saranno gli addetti di «Aim mobilità». Come Vicenza, tutti i Comuni faranno scattare il piano neve, raccomandano di muoversi solo per necessità e, nel contempo, attivando i mezzi spargisale. E lo stesso farà la Provincia di Vicenza che attraverso Vi.Abilità gestisce 1300 chilometri di strade. Per l'ultima nevicata la partecipata della Provincia ha fatto spargere quasi mille tonnellate di sale e cinquecento di ghiaia. Aspettando di capire l'intensità del prossimo appuntamento con la neve, da Confartigianato la presidente provinciale e regionale del settore trasporti lancia un appello alle autorità: «Non vorremmo che si ripetessero i pesanti disagi per gli autotrasportatori della scorsa settimana - afferma Maria Teresa Faresin - con ordinanze di fermo dei tir diramate all'ultimo momento. Chiediamo una pianificazione migliore». El.Ra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta neve, summit regionale Prefetto di Venezia convoca tutti

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (Veneto)

"Allerta neve, summit regionale Prefetto di Venezia convoca tutti"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Allerta neve, summit regionale Prefetto di Venezia convoca tutti

MALTEMPO IN ARRIVO

Allerta neve, summit regionale

Prefetto di Venezia convoca tutti

Protezione civile, vigili e prefetti del Veneto. Cuttaia: «Massima attenzione alla viabilità, soprattutto per le elezioni»

MALTEMPO IN ARRIVO

Allerta neve, summit regionale

Prefetto di Venezia convoca tutti

Protezione civile, vigili e prefetti del Veneto. Cuttaia: «Massima attenzione alla viabilità, soprattutto per le elezioni»

VENEZIA - Allerta neve, il Prefetto convoca Protezione civile, vigili, polizia e i Prefetti di tutta la Regione. Obiettivo: ridurre al minimo i disagi in vista delle elezioni di sabato e domenica. L'appuntamento è fissato per giovedì alle 10.30, proprio in piena nevicata, i meteorologi annunciano infatti che i primi fiocchi iniziano a cadere attorno alle 4 del 21 febbraio e non si interrompono fino alla serata. Se dunque le previsioni non sbagliano, qualcuno tra i tanti convocati in Prefettura a Venezia potrebbe avere problemi a raggiungere l'incontro e, soprattutto, c'è chi si chiede se non sia meglio anticiparlo visto che ci sarà da lavorare in lungo e in largo per le strade di tutta la Regione per evitare che la viabilità piombi nel caos come purtroppo è successo con la nevicata dell'11 febbraio.

Allertate anche le associazioni di categoria, la Prefettura di Venezia ha avvisato commercianti, industriali, artigiani, agricoltori e anche i consumatori che in vista del maltempo potrebbero essere introdotte restrizioni al traffico commerciale. Ai sindaci invece il Prefetto Domenico Cuttaia ha sottolineato: «Preme fin d'ora segnalare la necessità che venga prestata massima cura perché nei prossimi giorni la viabilità sia assolutamente e imprescindibilmente garantita sia nei centri abitati che nelle periferie e nelle frazioni soprattutto in occasione delle elezioni», si legge nell'invito alla riunione di giovedì.

Se sabato 24 e domenica 25 i seggi elettorali sono difficili da raggiungere, si apre infatti un serio problema di respiro nazionale, serve quindi un piano capillare di intervento per evitare il peggio. I cittadini però non pensano tanto all'appuntamento con i seggi quanto alla necessità che non ci siano eccessivi disagi al momento della nevicata e che i mezzi pubblici siano sempre garantiti, in particolare i treni che due settimane fa hanno subito molti ritardi. A Venezia poi, per un disservizio elettrico, sono rimasti bloccati per ore due convogli lontano dalle stazioni e i passeggeri sono rimasti prigionieri delle carrozze mentre nelle stazioni ferroviarie non sono partiti treni fino a tarda serata. Ed è questo che gli utenti si augurano che non si ripeta. Se poi ci fossero disservizi domenica 24, quando molti studenti e lavoratori fuori sede devono recarsi a votare e forti degli sconti privilegiano il trasporto su ferro, sarebbe un problema tanto grave quando le sedi elettorali inagibili per neve.

G.B.

20 febbraio 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più soldi ai Comuni Ora la quota di aiuti tocca i 75 milioni**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 20/02/2013 - pag: 13

Più soldi ai Comuni Ora la quota di aiuti tocca i 75 milioni

MANTOVA Trenta milioni di euro in più. Per municipi, strade, ponti e campanili usciti malconci dalle scosse di maggio. Aumenta la quota di contributi statali per i 41 comuni mantovani terremotati: lo stanziamento destinato alla Lombardia passa dal 4% al 6,8% del totale, quindi da 44 a 75 milioni se si considerano gli 1,1 miliardi previsti dal decreto legge 74. La decisione è stata presa in un incontro a Roma tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e i rappresentanti delle tre Regioni coinvolte dal sisma di maggio (la percentuale dell'Emilia-Romagna scenderà al 92,5%, quella del Veneto allo 0,7%). La modifica è avvenuta a una settimana da un tavolo tecnico nel quale si è discusso proprio del criterio adottato per spartirsi i fondi del decreto 74, basato, in principio, soltanto sul numero di sfollati ospitati nei campi. «La percentuale del 4% ci era sembrata un'offesa» commenta il subcommissario all'emergenza (uscente) Carlo Maccari. Il denaro aggiuntivo potrebbe essere investito per mettere mano al ponte di San Benedetto Po, che dopo il sisma non può più garantire il passaggio del traffico pesante. «Una buona notizia» dice il sindaco Marco Giavazzi. Un'altra buona notizia riguarda le nuove scuole elementari di Gonzaga e San Giacomo delle Segnate: dalla Regione sono in arrivo 3,2 milioni di euro per la loro costruzione. Sabrina Pinardi RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato

- Corriere Brescia

Corriere della Sera.it (Brescia)

"Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato

IL DRAMMA NELLA NOTTE NELLA SUA CASA DI REZZATO

Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato

Le fiamme lo hanno colto di sorpresa mentre stava dormendo sul divano in salotto

IL DRAMMA NELLA NOTTE NELLA SUA CASA DI REZZATO

Pirotelli, il re della grappa, muore carbonizzato

Le fiamme lo hanno colto di sorpresa mentre stava dormendo sul divano in salotto

La villa andata a fuoco (Fotogramma/Campanelli) Oreste Pirotelli, titolare dell'omonima distilleria di grappe, è morto carbonizzato nella sua casa di Rezzato in via Mazzini. Erano circa le quattro, il 62enne si trovava sul divano in salotto, quando per cause in corso d'accertamento da parte dei vigili del fuoco le fiamme lo hanno avvolto, cogliendolo nel sonno. Incendio in casa Pirotelli, il re della grappa muore carbonizzato

Probabilmente l'incendio è stato causato da un mozzicone di sigaretta o dal camino. Si è invece salvata la moglie, che si trovava al primo piano, in camera da letto e ha chiamato i soccorsi. È stata ricoverata in stato di choc alla Poliambulanza ma non è in pericolo di vita.

Redazione Online 20 febbraio 2013 | 12:36© RIPRODUZIONE RISERVATA

cavallera chiusa fino a tutto aprile dopo la frana

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/02/2013

Indietro

PERAROLO

Cavallera chiusa fino a tutto aprile dopo la frana

PERAROLO La Cavallera resterà chiusa sino al 30 aprile. È stata prorogata dall'Anas la chiusura della circolazione stradale, in entrambi i sensi di marcia, dal km 68,000 al km 68,600 della Cavallera. Sulla strada possono passare solo i frontisti. Il provvedimento si è reso necessario per completare i lavori di messa in sicurezza della scarpata e di ripristino della sede stradale conseguenti alla frana che cadde a gennaio scorso. «Credo che questa proroga la si possa definire un atto dovuto», commenta il sindaco di Perarolo, Pierluigi Svaluto Ferro, «in quanto si rende necessaria per garantire la sicurezza di chi passa sulla strada stessa. La frana è caduta a gennaio, in pieno inverno. Durante questi mesi è stato difficile intervenire per risolvere il problema in maniera completa proprio perché l'inverno, con le nevicate e le rigide temperature, non ha consentito che venissero portati avanti determinati lavori. Le due famiglie, di piccoli nuclei, che vivono nella zona sono state avvisate della proroga. Credo che sia un'ulteriore garanzia anche per i frontisti quella di poter avere un lavoro finito che metta la viabilità in completa sicurezza». «Dalle pareti», continua il primo cittadino, «ci sono infatti ancora dei grossi massi pendenti che dovranno essere tolti. Il movimento franoso è di una complessità tale che ha richiesto anche un approfondimento di carattere tecnico. Pertanto l'Anas ha deciso di propagare la chiusura per consentire i lavori durante un periodo in cui le condizioni meteo saranno favorevoli, anche per chi dovrà intervenire sulle pareti. Se la frana fosse caduta in primavera i tempi si sarebbero accorciati, la proroga è dovuta unicamente all'inverno». «Ai fini della massima sicurezza», conclude Svaluto Ferro, «che si potrà avere una volta terminate le opere e riaperta la strada, credo si possa attendere ancora alcuni mesi». Per l'estate quindi la Cavallera sarà nuovamente praticabile. La strada viene solitamente percorsa durante la stagione calda soprattutto da motociclisti per la posizione panoramica di cui gode. Il disagio è limitato in quanto non è una strada principale, ma un'alternativa, all'Alemagna. (a.s.)

sale anti ghiaccio, arrivano 125 quintali

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Sale anti ghiaccio, arrivano 125 quintali

Il Comune fa provvista per le prossime emergenze. La Regione dichiara il preallarme fino a domani di Gigi Sosso wBELLUNO Sale quanto basta. Il Comune di Belluno ha fatto provvista di materia prima. Non per buttarci la pastasciutta, ma per spargerla sulle strade ed evitare l'accumulo della neve e la formazione del ghiaccio. Grattando anche il fondo dei forzieri di Palazzo Rosso, se n'è procurati 125 quintali, che in giornata saranno stoccati nei depositi di via Marisiga. Pronti per l'uso. Intanto, ieri sera ne sono stati cosparsi 50, per fronteggiare il nuovo preallarme maltempo, emesso dalla Regione Veneto. Il sale era in riserva e l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Salti non aveva nascosto questa emergenza già la settimana scorsa, dopo il passaggio della perturbazione Big snow, con i suoi venti centimetri solo a Belluno e dintorni e i relativi disagi, sia per gli automobilisti che per i pedoni. Il sindaco Jacopo Massaro ha sventrato il porcellino per questo indispensabile acquisto: «Ne avevamo cosparsi una marea all'inizio della settimana scorsa», ricorda il primo cittadino, «forse anche più del necessario, d'altro canto l'abbondanza della nevicata e il tipo di neve non ci avevano lasciato alternative. Il sale andava utilizzato, anche per evitare che una situazione già critica diventasse addirittura drammatica. Certo è che le riserve stavano cominciando a scarseggiare, anche perché con il maltempo siamo al punto di partenza, considerata questa nuova precipitazione di metà settimana. Ieri sera ne abbiamo utilizzati altri 50 quintali e rimaneva soltanto una piccola scorta. Ecco perché abbiamo deciso di affrontare questa ulteriore spesa, in maniera da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini». Ma non è che ci fosse il pericolo di rimanere senza, questo no: «Eventualmente, sarebbe scattata una collaborazione con altri enti amici, comunque abbiamo preferito cavarcela da soli e procurarci questo ulteriore quantitativo, che dovrebbe permetterci di stare al sicuro fino alla fine di un inverno, che è stato impegnativo, sia come forze in campo che sul piano economico». Intanto, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme, dalle 16 di ieri alle 14 di domani per tutto il territorio regionale: «In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità».

le stagioni feltrine per ricordare rigoni

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

Le stagioni feltrine per ricordare Rigoni

Premiate le fotografie più belle del concorso dedicato all'ex assessore della Cmf e di Cesiomaggiore

FELTRE La sala riunioni della Cmf era così piena che nemmeno arrivando puntuali si sarebbe trovato posto. Erano oltre un centinaio le persone radunate sabato mattina per assistere alla presentazione del catalogo fotografico. Le stagioni nel territorio feltrino, una raccolta degli scatti migliori del concorso intitolato ad Antonio Rigoni. La maggior parte dei presenti era arrivata proprio per lui, amico, collega o conoscente, che in tanti anni ha servito con solerzia e dedizione il Comune di Cesiomaggiore e la Comunità montana stessa, in qualità di assessore ad agricoltura, foreste e protezione civile. Proprio a Rigoni, prematuramente scomparso, sono andati i pensieri e le parole degli intervenuti sabato mattina: «Con questa iniziativa abbiamo voluto ricordare un amico», ha detto Livio Scopel, vicepresidente della Cmf e promotore della pubblicazione, «ringrazio la famiglia per il supporto». Presenti i figli e la moglie Claudia Pillinini, che oltre a sostenere l'iniziativa ha voluto anche partecipare alla realizzazione dell'opera. Suoi sono gli sfondi ad acquarello delle poesie frapposte alle quattro sezioni dell'opera, le quattro stagioni che hanno distinto i quattro concorsi fotografici indetti dalla Cmf dal 2008 al 2012. Le poesie sono state lette da Annunciata Olivieri del Cilp, accompagnata dal musicista Claudio Colmanet. Delle 650 foto, che includono anche quelle scattate nel 2007 sul tema Viste, particolari, scorci del territorio, ne sono state scelte un centinaio: gli scatti vincenti, quelli menzionati e le foto ritenute più significative. «Questa raccolta è nata con due scopi», ha precisato Gianni De Bastiani, ex sindaco di Cesio con cui ha lavorato Rigoni, «valorizzare il territorio, e ricordare con un riconoscimento un amministratore generoso». Durante la presentazione è stato anche premiato il più giovane fotografo partecipante, Edoardo Pizzolotto. Dario Bond e Scopel hanno poi ricordato il prossimo appuntamento a cui bisognerà rispondere in modo adeguato, anche col reperimento di fondi dedicati, ovvero il centenario dallo scoppio della Grande guerra. «Da questa esperienza è anche nata l'associazione di fotografi F-Cube», ha segnalato Scopel, «attiva da circa un anno con oltre una cinquantina di iscritti e presieduta da Silvio Bettega». Erano presenti anche il questore di Belluno Attilio Ingrassia e Marina Berto, commissario capo del corpo forestale dello stato, che ha voluto ricordare il suo collega così: «Parliamo fin troppo, dobbiamo lavorare in silenzio, come faceva Rigoni». (f.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

albaluna oggi in anticipo a san zenone

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Sport

Albaluna oggi in anticipo a San Zenone

Volley C donne. Coach Ortolan deve fare i conti con l'infortunio della Giacomini

Non si gareggia. Considerando l'allerta meteo comunicata dalla Protezione civile, che consiglia di non spostarsi in auto durante i prossimi giorni compreso il sabato gli organizzatori sono stati costretti a rinviare la Ciaspaltissima a sabato 2 marzo, quando il meteo dovrebbe migliorare. Per le iscrizioni, resta invariata la pagina internet dove informarsi, sul sito www.nevegalgo.it, dove si possono trovare tutti i percorsi della gara con le ciaspe più alte del mondo, con partenza a località Seraut e l'arrivo a Punta Rocca, in Marmolada. (cara)

di Valentina Damin wFELTRE Albaluna in anticipo senza Giacomini. Alle 20.30 nella palestra di San Zenone, giocheranno le ragazze di Damiano Ortola. «La palestra sabato e domenica è impegnata per le elezioni e s'è reso necessario l'anticipo», spiega l'allenatore feltrino Ortolan. Tecnico che dovrà ripensare a una formazione ideale da schierare contro la prima forza del campionato dal momento che Tamara Giacomini è fuori per un infortunio. «Senza accampare scuse», spiega Ortolan, «non è certo un momento facilissimo per noi, arriviamo dalla sconfitta di sabato, adesso abbiamo l'infortunio di Tamara Giacomini, che per noi è un punto di forza che ci viene a mancare proprio ora. Non siamo al top, ma andiamo giù per provarci, forse proprio per il fatto che siamo senza pressioni possiamo fare una bella partita. Dopo dire che porteremo a casa il risultato sarebbe azzardato, ma insomma, noi ci proviamo». I mali di stagione e gli infortuni sembrano minare l'Albaluna. «Sabato ho dovuto far giocare una formazione rimaneggiata, dal momento che eravamo senza Tamara Lazzaretti, a letto influenzata e con Monica Giazzone a mezzo servizio dal momento che ha giocato con 38 di febbre. Pur perdendo non abbiamo sfigurato». L'emergenza per le due giocatrici è rientrata, ma ora c'è la tegola Giacomini da risolvere. C'è da decidere chi giocherà al centro. «Degli altri tre centrali, ho una atleta dell'under che è Camilla De Bortoli che ha 14 anni e che ha già giocato in prima squadra, mentre le altre due, Ellen Cossu e Alessia Da Gioz, hanno alcuni problemini. Ellen fino a ieri aveva la febbre e Alessia ha un problema alla caviglia. Ma non accampiamo scuse, e chiunque gioca darà il massimo per portare a casa qualcosa di buono». E se questa contro il San Zenone, sulla carta, non è proprio una partita facile, da sabato 2 marzo, l'Albaluna affronterà una serie di gare che decideranno le sorti del torneo, dal momento che le ragazze di Ortolan si troveranno ad affrontare formazioni di pari livello.

*La fibra ottica "scala" le Dolomiti***Corriere delle Comunicazioni.it***"La fibra ottica "scala" le Dolomiti"*Data: **21/02/2013**

Indietro

La fibra ottica "scala" le Dolomiti

BRENNERCOM

“Digital Divide”? No grazie. A Obereggen, località turistica del comune di Nova Ponente/Deutschnofen, Brennercom ha portato connessioni Internet ultraveloci che raggiungono gli utenti – principalmente alberghi e attività legate al settore ricettivo – attraverso la fibra ottica. Il servizio è stato realizzato collegando un PoP (Point of Presence), ovvero un ‘centro di smistamento’ dati locale verso le singole utenze. Il ‘nodo’ di distribuzione, con i suoi apparati di switch / routing e interfacce d’accesso, è stato collocato presso la centrale di teleriscaldamento di Obereggen e in questo modo è stato possibile sfruttare le opere civili esistenti, correndo nei condotti in funzione, per raggiungere abitazioni e strutture alberghiere con connessioni Ethernet punto a punto (quindi senza degrado delle prestazioni rispetto ad altre modalità di tipo condiviso). Tutto questo è stato pertanto possibile, senza scavi e in tempi brevissimi e costi ultraridotti - dell’ordine delle poche decine di migliaia di euro complessivi - che sono stati interamente sostenuti dagli albergatori e dalle strutture legate all’industria turistica e impianti sciistici.

Il PoP di Obereggen è a sua volta collegato attraverso un ponte radio da 13 GHz con un nodo della rete ottica di Brennercom presso il sito radio della Protezione Civile della provincia di Bolzano sul Rittner Horn / Corno di Renon, sopra la città di Bolzano ad un’altitudine di 2260 metri. Il ponte radio SDH, che si estende per quasi 20 Km, fornisce al momento una capacità di 150 Mbit/s su doppia connessione (totale 300 Mbit/s), con ampia possibilità di incrementi futuri.

“Questa realizzazione è la conferma dei vantaggi che possono arrivare da una doppia combinazione: quella dei diversi soggetti economici e delle diverse tecnologie”, dice Karl Manfredi, amministratore delegato di Brennercom. “Se da una parte si assiste al ruolo propositivo di organismi come Provincia, Protezione Civile, enti turistico – alberghieri locali, dall’altra l’utilizzo creativo di un mix di tecnologie permette di ottenere il miglior risultato con i più bassi costi monetari e ambientali. Brennercom è impegnata a portare infrastrutture, soluzioni e servizi in un vasto territorio, dalle zone industriali delle maggiori aree urbane fino al piccolo centro abitato e riteniamo che il modello basato sulla diffusione di PoP connessi ad alta velocità rappresenti una grande opportunità soprattutto per le vallate del Trentino e dell’Alto Adige”.

Il sistema fornito da Brennercom sostituisce, con prestazioni fortemente migliorative, un precedente servizio di connessione radio con tecnologia Hyperlan (connessione wireless fino a casa dell’utente). Esso costituisce un’alternativa ai servizi Adsl attualmente disponibili sulla rete con il tradizionale doppino in rame, fortemente limitati nelle loro prestazioni dalle lunghe distanze da percorrere rispetto al permutatore di Telecom Italia. Il servizio fornisce al momento connessioni a 20 Mbit/s nel download, con prospettive di sviluppo ulteriore secondo le necessità reali della clientela. Il medesimo PoP potrà essere impiegato in futuro per nuovi servizi voce, dati, web, per connessioni su rete fissa o anche WiFi.

“La banda larga oggi non è un optional: è un “must”, afferma Siegfried Pichler, Direttore della Obereggen Spa, società che gestisce gli impianti di risalita dell’intero comprensorio. “Per realtà come Obereggen ha un doppio significato. Da una parte si tratta di portare servizi di qualità alla popolazione, contrastando la tendenza all’abbandono del territorio montano che è un rischio tipico delle zone alpine. La fibra permette di avvicinare la gente, le imprese, creare nuovi servizi. Dall’altra parte è sempre più un vantaggio competitivo per chi, come i nostri operatori turistici, deve rivolgersi ad una vasta clientela nazionale e internazionale, che oggi con il web ha a disposizione una facile ed economica connettività. Che si tratti di mantenere interconnessi i singoli individui, le famiglie, o anche le aziende nel corso di eventi e manifestazioni che si tengono nei nostri hotel, la disponibilità della connessione a banda larga rappresenta sempre più frequentemente la differenza tra essere o non essere sul mercato”.

La fibra ottica "scala" le Dolomiti

20 Febbraio 2013

TAG: brennercom, Obereggen, karl manfredi, Siegfried Pichler

l`c

Una notte all'addiaccio nei boschi: 77enne salva per miracolo**Corriere di Como, Il***"Una notte all'addiaccio nei boschi: 77enne salva per miracolo"*Data: **20/02/2013**

Indietro

Una notte all'addiaccio nei boschi: 77enne salva per miracolo

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Ritrovata ieri a mezzogiorno - Era scomparsa la sera prima a Bulgarograsso

Una intera notte persa nel bosco, esposta al freddo e al ghiaccio. Una vicenda a lieto fine in cui si è davvero sfiorato il dramma. Protagonista da una parte una 77enne di Bulgarograsso, dall'altra i soccorritori che nella corsa contro il tempo per ritrovare viva la signora che si era persa nel bosco hanno avuto la meglio.

L'allarme è stato lanciato dalla famiglia nella serata di lunedì. La 77enne, sofferente di Alzheimer, è uscita di casa a piedi per fare una breve passeggiata. In poco tempo, tuttavia, è scomparsa nel nulla, incurante del freddo, dell'ora tarda, del buio e del fatto che era uscita da casa in vestaglia e pantofole. I parenti si sono accorti della scomparsa della donna e hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Appiano Gentile con il comandante del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cantù, il tenente Giacomo De Carlini, la protezione civile di Appiano Gentile, il 118 di Olgiate Comasco e l'équipe medica del Sant'Anna.

L'area delle ricerche è stata circoscritta tra i boschi di Bulgarograsso e quelli di Lurate Caccivio. Ieri mattina la prima importante svolta, con i carabinieri di Appiano che hanno trovato una pantofole della scomparsa nella zona boschiva in prossimità di via del Ravarino a Bulgarograsso, alle spalle del campo sportivo. Le ricerche, intensificate proprio in quel punto, hanno poi permesso di ritrovare la donna ancora in vita intorno a mezzogiorno.

La 77enne, riversa a terra, infreddolita e scalza, è stata estratta dal rovetto e dalla boscaglia ed è stata trasportata al Sant'Anna di Como per i controlli sanitari del caso: le sue condizioni sono tutto sommato buone.

Nella foto:

Il ritrovamento della anziana e il trasporto verso l'ambulanza che è poi corsa al Sant'Anna

maccari, noi la notte non dormiamo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

MACCARI, NOI LA NOTTE NON DORMIAMO

L ORDINANZA DOV È?

TERREMOTO

di Erika Zampolli

Signor Maccari, mi chiamo Erika Zampolli e sono una "sfollata per inagibilità" di Moglia. Ero presente all'incontro tenutosi al palasport di Moglia una quindicina di giorni fa, dove Lei ha presentato la bozza delle ordinanze per la ricostruzione. In quell'incontro lei ha sostenuto di non dormire dal giorno del terremoto, per trovare le debite soluzioni, eppure la vedo sorridente e rilassato nelle immagini della sua campagna elettorale. Le posso garantire che noi non dormiamo davvero da quel giorno... perlomeno non sonni tranquilli e il nostro viso non è rilassato come il suo. Non credo di doverle spiegare la situazione in cui mi ritrovata, tanto più che ho un bimbo di appena sette mesi. All'incontro lei ha detto che l'ordinanza sarebbe uscita a giorni; quell'ordinanza che tanto agoniamo da mesi e mesi, che ancora ci tiene qui nel limbo dell'amletico dubbio: "potremo mai tornare a casa nostra? Avremo mai i soldi per sistemarla?" noi ormai non contiamo più i giorni, ma le ore... e sentirle dire "a giorni" mi aveva dato un barlume di speranza... ma quei giorni sono ormai 15 e ancora nessuna novità. Disse che tutto era vincolato all'approvazione e del famoso "100%" ma, a quello che ho letto sulla Gazzetta, pare sia già stato approvato quindi? Cosa dobbiamo aspettare ancora? Io temo che dovremo aspettare le votazioni... chiaramente in campagna elettorale contano i voti e anche quelli dei terremotati... chiaramente quell'ordinanza scontenterà qualcuno in base agli interessi e alle graduatorie di assegnazione dei contributi, di conseguenza gli scontenti potrebbero non voltarla e quindi? Che fare? Meglio rimandare la pubblicazione dell'ordinanza verso aprile, dopo il voto... Così noi terremotati che confidiamo in lei, nel dubbio e nell'attesa di altre sue belle parole, magari la voteremo per sperare in un suo aiuto. Il suo slogan elettorale è "io ci sono"... e allora le chiedo di esserci davvero per noi terremotati, facendo pubblicare quella benedetta ordinanza entro febbraio. Mi dia modo di poter sperare di festeggiare il primo compleanno di mio figlio (1° luglio) a casa mia. Confido in una risposta a dimostrazione del suo impegno nei nostri confronti. Cordiali saluti. Moglia

il fisco chiude all'ipotesi "no tax area"

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Il Fisco chiude all'ipotesi No tax area

Vertice tra Regione Emilia e Agenzia delle entrate. Oggi l'assessore Muzzarelli con il Pd a Moglia

BOLOGNA L'istituzione di una no tax area nelle zone terremotate di Emilia, Lombardia e Veneto è da escludere: lo ha ribadito ieri mattina a Bologna l'assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, che ha incontrato il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate, Pierluigi Merletti, per fare un esame della situazione degli adempimenti fiscali nelle aree colpite dal sisma. «L'incontro è stato molto costruttivo - assicura Muzzarelli -.

Abbiamo individuato un percorso di metodo, con la partecipazione della Regione ai lavori dell'Osservatorio regionale degli Studi di settore - riferisce l'assessore - e di merito, che ci deve consentire in tempi rapidi di rispondere positivamente, pur nel rispetto della legalità e della giustizia, alle preoccupazioni delle famiglie e delle imprese». Durante l'incontro sono state anche «ribadite le ragioni politiche e giuridiche (fra cui i provvedimenti in corso dell'Unione europea nei confronti degli aiuti concessi in occasione del terremoto dell'Aquila) che escludono l'introduzione della no tax area e di altre agevolazioni indiscriminate», recita la nota, mentre «si è convenuto di lavorare per soluzioni che tengano conto delle situazioni specifiche dei contribuenti anche per quanto riguarda gli studi di settore». Proprio l'assessore Gian Carlo Muzzarelli sarà protagonista oggi pomeriggio a Moglia di una conferenza stampa aperta al pubblico organizzata dal Pd mantovano sul tema La ricostruzione dopo il terremoto: confronto tra modello emiliano e modello lombardo .

L'appuntamento è per le 15.30 nel Museo delle Bonifiche di piazza Libertà. Oltre a Muzzarelli, che è stato il braccio destro del commissario Errani, parteciperanno i candidati mantovani del Partito Democratico al Parlamento e al Consiglio Regionale.

saremo il baluardo della laicità

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- Cronaca

«Saremo il baluardo della laicità»

Il Psi in corsa con il centrosinistra per Ambrosoli. «La priorità? Intervenire nelle zone terremotate»

di Nicola Corradini «La Regione dovrà considerare prioritari gli interventi in favore delle zone colpite dal terremoto. Ci sono stati ritardi e incalzeremo il consiglio a occuparsene non solo economicamente ma anche con leggi adeguate».

Michele Chiodarelli, segretario provinciale del Partito socialista, fa il punto sul significato che l'appuntamento elettorale rappresenta per il suo partito. «Riuscire a tornare nel consiglio regionale per noi è strategico spiega non solo per rilanciare il partito ma soprattutto per dare visibilità, al Pirellone e in Parlamento con le politiche, alle tematiche che sosteniamo con forza e senza tentennamenti. Mi riferisco alla difesa dei diritti civili, alla laicità e al riformismo. Abbiamo appoggiato da subito Umberto Ambrosoli perché riteniamo abbia le competenze e la sobrietà necessaria per governare la Regione dopo il disastro provocato da Lega e Pdl. Siamo convinti di avere un ruolo importante nella coalizione. Noi rappresentiamo la sinistra riformista e storica, siamo complementari alle altre forze soprattutto su certi temi. Siamo complementari in particolare al Pd che è un grosso partito e che proprio per questo deve trovare compromessi interni su alcuni temi, soprattutto sui diritti e sulla laicità». Esempi? «Noi abbiamo appena lanciato una petizione per una piena applicazione in Lombardia della legge 194 sull'aborto spiega Perché pur salvaguardando il diritto di coscienza dei medici, non è possibile che in molte realtà della nostra regione le donne che vogliono ricorrere all'interruzione di gravidanza negli ambiti previsti dalla legge, non riescano a trovare un medico non obiettore». Il segretario socialista (candidato al Senato nella lista Pd, come da accordi nazionali presi tra i due partiti per le politiche) lancia un appello in nome della laicità. «I partiti laici riformisti storici sono di fatto estinti dice Chiodarelli noi siamo nell'ambito di una coalizione che può vincere in Lombardia come a livello nazionale. Un voto socialista alle regionali consentirebbe di portare una forza laica all'interno del Pirellone». La campagna elettorale dei socialisti mantovani è stata all'insegna del risparmio. «Spereremo complessivamente meno di cinquemila euro, naturalmente con l'autofinanziamento racconta i nostri tre candidati si sono girati il territorio, preso contatti con le singole realtà e utilizzato internet, che è a costo zero. Devo anche dire che, contrariamente ad altre forze, hanno lavorato come una squadra e non facendosi concorrenza tra loro». I socialisti non nascondono le difficoltà. Il fatto di non avere il simbolo nella competizione nazionale non aiuta a dare visibilità. «Ma in compenso siamo liberi di batterci su temi su cui altre forze mostrano cautela per equilibri interni dice Chiodarelli e garantiamo massimo impegno per sanità e scuola pubblica».

il grana solidale di redonesco per aiutare san benedetto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/02/2013

Indietro

INIZIATIVA

Il grana solidale di Redonesco per aiutare San Benedetto

REDONDESCO Prima la palestra di Redonesco, ora quella di San Benedetto. La giunta redondescana ha versato sul conto corrente del Comune terremotato circa 600 euro, che serviranno per pitturare la palestra delle scuole. «Abbiamo raccolto questi fondi rivendendo il Grana acquistato alla latteria Virgilio, colpita dal sisma di maggio» dice il vice sindaco Diego Accorsi. A giugno la giunta guidata dal sindaco Massimo Facchinelli decise di rinunciare ad un mese di stipendio per aiutare la popolazione mantovana colpita dal terremoto del mese precedente. Sul tavolo c'erano varie ipotesi, ma alla fine si decise per l'acquisto del formaggio danneggiato. «Aver visto dal vivo i danni alla latteria racconta Accorsi - ci ha aiutato a scegliere come investire i soldi». Non certo una grande cifra, ma quanto basta per dare un segnale di solidarietà da parte di un piccolo paese come Redonesco. «La vendita del Grana si è rivelata un successo dice ancora il vice sindaco - grazie anche alla generosità dei cittadini dei comuni limitrofi». A quel punto nelle mani della giunta c'erano circa 1.400 euro. La prima decisione è stata quella di intervenire sulla palestra delle elementari. «Era in condizioni pietose dice Accorsi - Abbiamo speso circa 800 euro per pitturare le pareti, le porte e anche il pavimento. Siamo riusciti a contenere i costi perché non abbiamo chiamato un'impresa specializzata». Pennello alla mano, genitori, assessori, sindaco e bidella hanno ridato dignità al locale dove i bimbi fanno educazione fisica. «Ora abbiamo donato i restanti 400 euro al Comune di San Benedetto - conclude Accorsi - che ha bisogno di alcuni lavori nella palestra scolastica». (vin.cor)

fondi per le nuove scuole a gonzaga e san giacomo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Fondi per le nuove scuole a Gonzaga e San Giacomo

Due ordinanze regionali stanziavano complessivamente 3,2 milioni di euro Il sindaco Terzi: «Il progetto iniziale era di 15 aule, saranno 25 con palestra»

GONZAGA - SAN GIACOMO Dopo il via libera di lunedì per la riparametrizzazione dei danni provocati dal terremoto, che porterà a Mantova 31 milioni di euro in più, arriva un'altra buona notizia sul fronte della ricostruzione: sono infatti in arrivo 3,2 milioni di euro per realizzare le nuove scuole elementari a Gonzaga e San Giacomo delle Segnate.

L'ufficializzazione è arrivata ieri da parte del subcommissario alla ricostruzione post sisma di Regione Lombardia, Carlo Maccari, grazie all'emanazione di due distinte ordinanze sottoposte alla firma del presidente e commissario Roberto Formigoni, che saranno pubblicate nei prossimi giorni sul Bollettino ufficiale regionale (Burl). «Si tratta - spiega Maccari - di un altro tassello importante, che ci consente di mettere a disposizione dei due Comuni l'adeguata copertura finanziaria per realizzare ex novo le strutture e garantire la fine dei sacrifici per studenti, famiglie e insegnanti». Gonzaga. A Gonzaga sono stati assegnati circa 2 milioni di euro che saranno utilizzati per la realizzazione di un edificio da 25 aule con annessa palestra. «Il progetto - afferma il sindaco Claudio Terzi - era inizialmente pensato per 15 aule in ospitare le nuove scuole medie. Il terremoto ha però cambiato la situazione, rendendo le elementari di via Montessori in gran parte inagibili. Con lo stanziamento regionale, riusciremo ad ampliare la costruzione originale, i cui lavori sono già iniziati con la consegna del primo lotto entro maggio e per il quale c'è stato unanime consenso del Consiglio comunale». La nuova scuola, che potrebbe essere completata già a fine anno, permetterà di riunire in un'unica struttura gli alunni delle elementari di Gonzaga, oggi divisi in tre sedi provvisorie. S. Giacomo delle Segnate. A San Giacomo delle Segnate arriveranno circa 1,2 milioni. «Cifra - dice il sindaco Paolo Bocchi - con la quale realizzeremo la struttura da cinque aule e la mensa delle nuove elementari. Parallelamente e grazie a finanziamenti privati stiamo procedendo con la nuova scuola materna, in modo da ottenere nello stesso sito una soluzione che ospiti tutti». Gli alunni di San Giacomo sono provvisoriamente collocati nell'edificio delle medie di Via Pace, con cui le nuove elementari divideranno in futuro la palestra. Impegno regionale. «La questione delle scuole - conclude Maccari - è stata nei nostri pensieri fin dai primi giorni dopo le scosse. Regione Lombardia ha dapprima garantito la regolare apertura dell'anno scolastico in tutto il territorio colpito e poi permesso la realizzazione delle nuove sedi a Pegognaga, Poggio Rusco e Moglia. Con queste due ordinanze si avvicina ancora di più il ritorno della normalità. Dopo la notizia dell'aumento dei fondi statali di oltre 30 milioni di euro ricevuta lunedì a Roma - conclude il subcommissario -, anche oggi non mancano i motivi per essere soddisfatti».

nuove scuole, pronti i fondi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Nuove scuole, pronti i fondi

Due ordinanze della Regione per Gonzaga e San Giacomo

Dopo il via libera di lunedì per la riparametrazione dei danni provocati dal terremoto, che porterà a Mantova 31 milioni di euro in più, arriva un'altra buona notizia sul fronte della ricostruzione: sono infatti in arrivo 3,2 milioni di euro per

realizzare le nuove scuole elementari a Gonzaga e San Giacomo delle Segnate. Il sindaco Terzi: ora le aule saranno 25. A

PAGINA 18

Maltempo, viabilità a rischio anche domani**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

EMERGENZA

Maltempo, viabilità a rischio anche domani

Mercoledì 20 Febbraio 2013,**(C.Arc.) Traffico, quella di ieri è stata una giornata caotica per due incidenti. Ma si teme anche per domani per via del maltempo.**

È prevista infatti su Padova e provincia una forte perturbazione anche a carattere nevoso. Le forze dell'ordine lanciano un appello ai cittadini, affinché si mettano al volante domani soltanto se necessario. Questo per evitare possibili incidenti stradali e traffico congestionato. In allerta i volontari della Protezione civile, i mezzi spargisale e i Vigili del fuoco chiamati ad intervenire in caso di pericolosi crolli di alberi come accaduto la settimana scorsa.

La neve è prevista per giovedì e per venerdì. Ma l'allerta è scattato ieri ...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

La neve è prevista per giovedì e per venerdì. Ma l'allerta è scattato ieri in Comune ed è stato diramato pure ai volontari della Protezione civile. Da questa sera, quindi, inizieranno le operazioni di salatura delle strade e dei punti dove è più alto il rischio che si possano verificare incidenti. I mezzi del Comune e di Aps inizieranno a circolare nel tardo pomeriggio per spargere l'apposito sale anti-gelo su rotonde, cavalcavia, sottopassi e sui seicento chilometri di strade principali.

L'assessore Andrea Micalizzi, infatti, per la terza volta in poche settimane farà scattare il piano-neve. «Purtroppo - spiega - in questi casi non si può prevedere se le precipitazioni saranno particolarmente abbondanti. Noi, comunque, ci stiamo preparando a fronteggiare la situazione più critica, sperando ovviamente che non si verifichi. Potremmo avere due giorni di nevicate e stiamo già lavorando per ridurre al minimo i disagi per la gente».

L'allarme è arrivato ieri a Palazzo Moroni dall'Arpav, proprio mentre l'assessore stava affrontando le conseguenze provocate dalla recente precipitazione nevosa che ha causato danni piuttosto rilevanti. «Siamo alle prese - ha detto ancora Micalizzi - con una serie di problemi che riguardano la sistemazione e la manutenzione degli alberi, molti dei quali hanno patito conseguenze davvero molto gravi: quattro sono caduti sopra a delle auto in sosta, sette in mezzo alla strada, 11 all'interno di aree verdi e 7 nei giardini di scuole. Abbiamo poi altri 47 alberi che hanno riportato danni irreparabili e che sono quindi da tagliare: si tratta di lecci, pini e frassini. Abbiamo effettuato nei giorni scorsi numerosi sopralluoghi e predisposto un piano di interventi per la messa in sicurezza di 120 aree verdi e 180 cortili scolastici. Dovremo poi intervenire ad hoc su 407 alberi che hanno problemi per i quali urgono soluzioni urgenti. Purtroppo il peso delle neve ha avuto conseguenze pesantissime. Tutto ciò sta a dimostrare quanto importante siano gli interventi di manutenzione che facciamo durante l'anno e che ci permettono di valutare con anticipo se una pianta è in condizioni talmente precarie da dover essere abbattuta».

L'Arpav ha previsto per domani e dopodomani deboli nevicate sul nostro territorio con temperature che andranno da meno uno a più quattro gradi centigradi. Sabato, invece, dovrebbe arrivare la pioggia.

*Piano anti allagamenti***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

FONTANAFREDDA La Protezione civile lavorerà nelle aree dei nuovi insediamenti

Piano anti allagamenti

In Comune 500mila euro per mettere in sicurezza strade e case del centro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

Niente più acqua alta in centro a Fontanafredda in occasione di piogge torrenziali. Concesso e disponibile infatti il finanziamento di 500mila euro dell'assessorato regionale alla Protezione civile per la sistemazione della raccolta acque meteoriche. La conferma dell'erogazione del contributo annunciato alcuni mesi fa dal vicepresidente della giunta regionale Luca Ciriani è arrivata in questi giorni in Comune e permetterà di risolvere diversi problemi legati alle forti piogge in centro con la piazza Saint Jean e le vie limitrofe che in occasione di nubifragi e piogge torrenziali si trasformavano in veri laghi che necessitavano diverse ore prima che la rete delle condotte comunali fosse in grado di assorbire tutta la massa d'acqua caduta.

«È un finanziamento che servirà - spiega l'assessore Michele Pegolo - per un intervento di completa sistemazione della raccolta e delle condotte delle acque meteoriche in via Pastrengo, via Ina Casa, via Carducci. È un intervento complementare a quello già effettuato lo scorso anno direttamente dalla protezione civile regionale in via da Gemona, nella zona della Carrozzeria Rigo, a sud della Statale 13, allorché vennero sostituite delle condotte per facilitare il deflusso delle acque. Quell'intervento che ebbe effetti immediatamente positivi perché ha liberato la parte finale delle condotte, non era però esaustivo per risolvere i molti problemi di accumulo dell'acqua piovana. Così è stato effettuato uno studio sulla rete delle acque meteoriche, alla luce anche dei nuovi insediamenti residenziali tra la stessa via Pastrengo e via Pellico, che è stato presentato in Regione, sollecitando un loro nuovo intervento a completamento di quanto iniziato». La Regione - ma qui siamo ancora in attesa di conferme definitive- ha anticipato l'erogazione anche di un secondo contributo, sempre di 500 mila euro, per completare il lavoro che prevede la realizzazione di nuove condotte.

© riproduzione riservata

SACILE - (ms) Già operativa il neo assessore alla Protezione civile Vannia Gava che ha trascor...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

SACILE - (ms) Già operativa il neo assessore alla Protezione civile Vannia Gava che ha trascorso il fine settimana accanto alle squadre dei volontari impegnati a pulire dopo l'ultima esondazione del fiume Livenza, due aree particolarmente colpite dall'evento: l'area sulla Pontebbana dove è stato realizzato l'approdo per i mezzi della Protezione civile e l'area del parcheggio Pra' Castelveccchio, con particolare attenzione al corridoio a ridosso del muro di cinta alla confluenza del Rio Paisa. Su entrambe le aree le acque del fiume avevano depositato fango e detriti lasciati dal fiume.

Ha tenuto così a battesimo il nuovo incarico: «Mi ha consentito di scendere in campo con i volontari che ancora una volta si sono messi a disposizione della comunità, ma soprattutto di prendere contatto con un aspetto del territorio importante del nostro comune e che mi ha permesso di verificare la preparazione delle squadre e la loro professionalità». L'assessore anticipa che a breve avrà un incontro operativo con il coordinatore del gruppo Ezio Manfè per fare il punto della situazione, verificare quali sono i problemi, programmare altri interventi su aree sensibili.

© riproduzione riservata

*Guido Fraccon***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Guido Fraccon

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

Adria torna a chiedere i due milioni di euro per sistemare le sponde del ramo interno del Canalbianco. Sponde che avrebbero bisogno urgente di un'operazione di restyling, dal momento che soprattutto la zona prospiciente piazza Cavour versa in pessime condizioni.

Lo ha ribadito a chiare lettere il sindaco Massimo Barbujani. «Dobbiamo ringraziare il Governo Monti se questi soldi che erano già stati stanziati non sono ancora arrivati». Quei soldi erano stati deliberati dalla giunta regionale il 23 novembre 2010, all'interno dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico del territorio. Il provvedimento prevedeva un finanziamento di due milioni, denaro che avrebbe dovuto essere utilizzato per ripristinare i muri e le scarpate dell'alveo del ramo interno del canale che taglia in due la città. Soldi che dopo due anni e due mesi circa dallo stanziamento, rischiano seriamente di trasformarsi in chimere.

Da qui il grido d'allarme del primo cittadino, secondo il quale l'inserimento di Adria nell'elenco degli interventi segnalati come urgenti dalla Regione al ministero dell'Ambiente, sarebbe frutto delle proposte progettuali fatte dalla sua amministrazione, ai tempi del suo primo mandato. La città, infatti, aspetta da molti anni un intervento importante di ristrutturazione della via fluviale. In sintesi, i lavori rappresentano il secondo stralcio di un progetto che si configura come un vero e proprio piano regolatore generale di carattere idraulico, che rientra anche nel piano regionale di protezione civile. Un progetto dal costo generale di 3,5 milioni. Il primo stralcio era stato portato a compimento sotto la giunta Lodo nel 2008, con un impegno di spesa di 1,1 milione, dei quali 900mila finanziati dalla Regione. Le caratteristiche generali di quell'operazione prevedevano la realizzazione di un impianto di sollevamento in località Cengiaretto, con opera di presa del ramo interno del Canalbianco e scarico nel ramo esterno. Il progetto indicava, inoltre, la realizzazione di tubazioni di mandata delle elettropompe a elica e gruppi elettrogeni per l'impianto di pompaggio per acque bianche e nere di via Leonardo da Vinci, la costruzione di tubazioni di mandata a cavaliere d'argine per lo scarico delle acque bianche e di un collettore di mandata per il convogliamento dei liquami nella rete fognaria esistente in via Chieppara.

© riproduzione riservata

Ispettori ambientali scatenati: in 4 mesi presi 29 ecovandali**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CONTROLLI Rifiuti abbandonati

Ispettori ambientali

scatenati: in 4 mesi

presi 29 ecovandali

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

MOGLIANO - (N.D.) Rifiuti urbani: hanno rilevato 29 infrazioni al regolamento sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti sanzionando altrettanti incivili (multe fino a 500 euro) alcuni dei quali non residenti nel Comune di Mogliano. È il primo bilancio dell'attività svolta dagli Ispettori ambientali dal 20 settembre 2012 al 5 febbraio 2013. La figura dell'Ispettore ambientale è stata istituita dal Comune, con il personale messo a disposizione da "Veritas Spa", in collaborazione con la Polizia Locale e il servizio ecologia e ambiente.

«Gli Ispettori ambientali - rileva l'assessore Davide Bortolato - hanno svolto un'importante opera di informazione sulla corretta applicazione del regolamento della raccolta differenziata, prendendo contatti con oltre 600 cittadini. Continueremo su questa strada per avere una città sempre più pulita e sempre più sostenibile sotto il profilo della tutela ambientale».

Intanto a dieci giorni di distanza dalla nevicata di lunedì 11 febbraio ci sono ancora molte zone della città non ancora liberate dei cumuli di ramaglie, in particolare dei pini marittimi decimati dalle raffiche del vento e dal peso della coltre nevosa. E tra le ramaglie accatastate sul marciapiede del park del cimitero cittadino è spuntata anche la carcassa di una gallina (*foto*) che ha attirato l'attenzione dei passanti. Dopo quello che è successo dieci giorni fa, i moglianesi incrociano le dita in previsione del maltempo annunciato tra domani e venerdì con un'altra probabile precipitazione nevosa. I volontari della Protezione civile presieduta da Francesca Frascella sono già in allerta, unitamente alla Polizia Locale e al personale del Comune coordinato dalla dirigente Salvina Sist.

TREVISO - I colori dell'emozione, domenica 3 marzo, saranno il verde, il bianco e il rosso. Ver...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

TREVISO - I colori dell'emozione, domenica 3 marzo, saranno il verde, il bianco e il rosso. Verde, bianco e rosso come i tre percorsi che, con partenza rispettivamente da Vidor, Vittorio e Ponte di Piave, caratterizzeranno la 10. edizione della Treviso Marathon, presentata ieri nella sede della Provincia.

Una maratona speciale, unica al mondo. I tre percorsi, dopo una partenza in contemporanea, si congiungeranno al 23° km di gara, a Ponte della Priula, poco prima del passaggio sul Piave, e da lì proseguiranno su un unico tracciato sino al centro storico di Treviso.

UNA MARATONA CHE CRESCE - A sei giorni dalla chiusura delle iscrizioni, prevista per domenica prossima, la Treviso Marathon ha raggiunto i 3.550 iscritti. Una crescita netta, già pari al 18% rispetto ai numeri finali dell'anno scorso, quando le iscrizioni chiusero a quota 3.000.

Trentuno le nazioni finora rappresentate al via: per correre a Treviso verranno anche da Brasile, Canada, Stati Uniti e Sud Africa, oltre che da mezza Europa. Tutte le regioni italiane saranno rappresentate, ma, ovviamente, la parte del leone la faranno i veneti – 1.950 finora gli iscritti – e in particolare i trevigiani (più di mille, al momento, le richieste di pettorale). Altri numeri? Gli oltre 2000 volontari, con il personale della Protezione Civile pronto a dare man forte agli 800 uomini dell'organizzazione. E i 40 gruppi tra società sportive, team podistici e associazioni di volontariato che garantiranno ristori e spugnaggi.

OCCHIO AL CRONOMETRO – Uno dei nomi più celebri tra i partecipanti non è quello di un top runner. Partendo da Vidor, visiterà per la prima volta il pianeta maratona la friulana Gabriella Paruzzi, ex fuoriclasse dello sci di fondo (medaglia d'oro nella 30 km a tecnica classica all'Olimpiade di Salt Lake City e vincitrice della Coppa del Mondo 2003-04), che ha scelto Treviso per il debutto sui 42 km.

La lotta per la vittoria dovrebbe riguardare gli etiopi Engidaw Molla e Joahnnes Bogale, l'italo-marocchino Said Boudalia e l'ungherese Adam Kovacs. Curiosità per l'esordio sulla distanza del trevigiano Simone Gobbo. Tra le donne, sfida tra l'etiope Genet Adeke Agteu, l'italo-keniana Josephine Wangoi, argento tricolore proprio nella Marca nel 2009, Francesca Marin, terza l'anno scorso, e Claudia Gelsomino.

ALTRI TRAGUARDI - A margine della maratona, una doppia passerella dedicata al pattinaggio in linea (20 e 40 km), organizzata in collaborazione con la Polisportiva Casier. E la Tuttincorsa, passeggiata per tutti sulla distanza di 3,7 km, che devolverà parte del ricavato alle scuole partecipanti. Expo Run in Ghirada venerdì 1 e sabato 2 marzo. Expo Natura in Piazza dei Signori e Piazza Borsa per l'intero weekend. In palio i titoli italiani Bancari e Assicurativi, oltre a quelli ormai tradizionali dell'Us Acli.

Sicurezza, 29 milioni alle Pmi**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Dopo l'assestamento di bilancio altri 109 interventi

Sicurezza, 29 milioni alle Pmi

Luca Ciriani: risposte alle urgenze del territorio ma anche alle imprese

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

TRIESTE - Nel 2012 la protezione civile ha cantierato 162 interventi di messa in sicurezza urgente sull'intero territorio regionale, per una spesa complessiva pari a 29,077 milioni di euro. Di questa massa finanziaria, una parte minoritaria (7,419 milioni) riguarda 53 lavori attribuiti con risorse stabilite dalla legge finanziaria 2012, ma il "grosso", vale a dire 109 interventi (riportati nel grafico in questa pagina) riguarda opere finanziate con 21,657 milioni di euro dalla legge di assestamento del bilancio regionale approvata l'estate scorsa dal Consiglio regionale. «Mettendo in campo risorse così importanti - spiega il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, che ha la delega alla Protezione civile - si è provveduto alla messa in sicurezza del territorio con i lavori ritenuti più urgenti», anche se «le condizioni finanziarie non hanno consentito di soddisfare tutte le richieste». Ma non è soltanto un tema legato alla sicurezza: «Questi lavori - sottolinea Ciriani - girare l'economia territoriale, affidando molti lavori alle piccole e medie imprese sul territorio in una fase di profonda crisi».

M.B.

Decine di bidoni nel letto del Tagliamento**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

ISOLA PICCHI

La Protezione civile intervenuta sul luogo del ritrovamento dei bidoni

(Foto Scortegagna)

BASSA Scoperti tra Latisana e San Michele. Il sindaco veneto: «Sciacalli dell'ambiente»

Decine di bidoni nel letto del Tagliamento

Marco Corazza

LATISANA - Scoperte decine di bidoni di pittura nel Tagliamento tra Latisana e San Michele, per i so...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

LATISANA - Scoperte decine di bidoni di pittura nel Tagliamento tra Latisana e San Michele, per i soccorritori una corsa contro il tempo per limitare i danni. «Sciacalli dell'ambiente», ha ribadito arrabbiato il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, a cui ha fatto eco Cesare Canova, assessore all'Ambiente di Latisana.

L'emergenza è scattata ieri mattina quando un pescatore ha notato dei fusti in acqua, sul Tagliamento, all'altezza di via Brigolo Alto di Marinella di San Michele.

Almeno una trentina quelli che si potevano notare, anche se da una verifica si è visto che in quel tratto ci sono resti di vecchi bidoni. «Ho notato una lunga scia bianca la scorsa settimana - spiega un agricoltore della zona -. Copriva praticamente tutto il corso d'acqua». Poco dopo con l'arrivo della Protezione civile di San Michele, coordinata da Antonio Miorin, più a valle i soccorritori hanno scoperto un altro sversamento di bidoni di pittura. In questo caso sono una decina e nonostante siano stati trovati sulla sponda destra, è territorio friulano. L'isola Picchi infatti, nota per il poligono di tiro militare, è rimasta nel territorio comunale di Latisana dopo il "raddrizzamento" del corso del fiume, che di fatto ha lasciato più a ovest con il vecchio tracciato il confine regionale. Sono prontamente arrivati gli agenti della Polizia locale, diretti da Andrea Gallo, con i vigili del fuoco di Portogruaro e i sommozzatori di Mestre.

I soccorritori hanno circoscritto l' area. I bidoni sono poi stati caricati in un mezzo dell'Asvo, l'azienda che si occuperà dello smaltimento. Purtroppo non è l'unico problema che mina il più bel fiume Alpino. Gli ambientalisti sono preoccupati per l'arrivo dei fanghi sversati in Carnia dal lago di Sauris, che potrebbero minare l'ecosistema.

© riproduzione riservata

*Vernice nel Tagliamento***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

SAN MICHELE AL T. Intenso lavoro per vigili del fuoco e protezione civile

Vernice nel Tagliamento

Svuotati nelle acque centinaia di bidoni, scatta l'allarme ambientale

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

Decine di bidoni di pittura e prodotti per l'edilizia nel Tagliamento tra Latisana e San Michele, che hanno provocato già uno sversamento nei giorni scorsi. Per i soccorritori una corsa contro il tempo, nel tentativo di limitare i danni. L'emergenza è scattata ieri mattina quando un pescatore ha notato dei fusti in plastica e ferro in acqua, sul Tagliamento, all'altezza di via Brigolo Alto di Marinella a San Michele. Almeno una quarantina quelli che si potevano notare a pelo d'acqua, anche se da una verifica si è notato che in quel tratto ci sono resti di vecchi bidoni. La triste conferma che si tratta di un inquinamento che non ha precedenti è arrivata solo più tardi con l'arrivo del Nucleo Sommozzatori dei Vigili del fuoco. L'area interessata è di almeno 100 metri quadrati, per una profondità di circa 7 metri, in cui potrebbero celarsi addirittura qualche centinaio di contenitori di pitture e di prodotti per l'edilizia. Sostanze altamente nocive per la flora e la fauna del fiume. «Ho notato una lunga scia bianca la scorsa settimana - spiega un agricoltore della zona - copriva tutto il corso d'acqua». Quello potrebbe essere stato solo l'inizio dello sversamento, perchè ieri sono stati trovati altri bidoni. Insomma una tecnica scellerata per liberarsi di rifiuti pericolosi ed ingombranti. Poco dopo con l'arrivo della Protezione civile di San Michele, coordinata da Antonio Miorin, più a valle i soccorritori hanno scoperto un'altra discarica dello stesso tipo. In questo caso sono una decina i bidoni e nonostante siano stati trovati sulla sponda destra, è nel territorio friulano. Sono prontamente arrivati anche gli agenti della Polizia locale, diretti da Andrea Gallo, con i Vigili del fuoco di Portogruaro e i sommozzatori di Mestre. Con l'ausilio di alcune panne e salsicciotti, i soccorritori hanno circoscritto l'area, mettendola comunque in sicurezza. I primi bidoni sono stati caricati in un mezzo dell'Asvo, l'azienda che si occuperà dello smaltimento.

Vernici nel Tagliamento È allarme ambientale**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

SAN MICHELE Sversati centinaia di bidoni

Vernici nel Tagliamento

È allarme ambientale

Mercoledì 20 Febbraio 2013,**Allarme ambientale nel Tagliamento. Centinaia di fusti contenenti vernici e prodotti per l'edilizia sono stati abbandonati nelle acque del fiume fra Latisana e San Michele.****Per ore ieri i sommozzatori dei Vigili del fuoco e il personale della Protezione civile sono stati impegnati per rimuovere i bidoni, almeno una quarantina quelli visibili a occhio nudo a pelo d'acqua. L'area interessata è vasta almeno cento metri quadrati.**

Mentre ancora si contano i danni per la nevicata della settimana scorsa, arriva un'altra allert...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

Mentre ancora si contano i danni per la nevicata della settimana scorsa, arriva un'altra allerta meteo. Stando al Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, l'arrivo oggi di una violenta perturbazione potrebbe riportare la neve anche in pianura, dalle 16 di questo pomeriggio alle 14 di venerdì. Ieri, intanto, i tecnici dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura sono stati a Cavallino dove hanno constatato di persona i danni causati dall'ultima nevicata. A Jesolo, invece, riunione della società che si occupa della manutenzione delle strade. In vista della nuova allerta, dopo le ultime polemiche, già oggi verranno sparsi un centinaio di quintali di sale.

Gli assessori restano al loro posto**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 20/02/2013

Indietro

MIRA Ad oggi ancora nessuna delega è stata ritirata nonostante le dichiarazioni di Maniero

Gli assessori restano al loro posto

Possibile una marcia indietro da parte del sindaco

Mercoledì 20 Febbraio 2013,

Nessuna delega è stata ritirata, ad oggi (ieri ndr) agli assessori di Mira, questo pomeriggio è convocata la giunta e domani il consiglio comunale. Mentre negli ambienti politici miresi imperversa il toto assessori e molti si chiedono da dove pescherà il sindaco Alvise Maniero per il rimpasto di giunta. In piena bagarre, dopo la lettera-denuncia dell'assessore Roberta Agnoletto, Maniero aveva annunciato che avrebbe rinnovato la giunta prima delle elezioni politiche. Il primo cittadino di Mira aveva inoltre dichiarato che tra i possibili assessori con la valigia potevano esserci Orietta Vanin e Michele Gatti, «i cui incarichi part time non assicurano - aveva dichiarato il sindaco stesso - il servizio necessario ai cittadini miresi, che avrebbero invece bisogno di assessori full time». Il problema è che ad oggi (ieri ndr) non è arrivata nessuna comunicazione di revoca dell'incarico di assessore, nè alla Agnoletto nè a Gatti o Vanin. Fonti ben informate dicono che il sindaco avrebbe qualche problema oltre che politico anche sotto l'aspetto tecnico. Il segretario comunale Guido Piras dal 1. marzo tornerà a svolgere la sua funzione unicamente nel Comune di Spinea, ragion per cui non avrebbe il tempo necessario per preparare una revoca degli incarichi agli assessori. «Io non ho ricevuto alcuna revoca dal mio incarico e questo pomeriggio, salvo cambiamenti, sarò in giunta» afferma l'assessore alle Politiche Educative e alle Pari Opportunità Orietta Vanin. Secondo indiscrezioni proprio ieri sarebbe stata fatta pervenire al sindaco una lettera dei dirigenti scolastici a sostegno dell'operato della Vanin. L'assessore alla Protezione Civile Michele Gatti è impegnato a far fronte sulla seconda ondata della Big Snow, la grande nevicata, che dovrebbe colpire domani il Veneto. Per domani poi è stato convocato anche il consiglio comunale, alle 19, il primo dopo la bagarre sull'assessore Agnoletto e sulla presidente del Consiglio comunale, per la quale le opposizioni hanno chiesto la rimozione dall'incarico.

Arriva la neve, la protezione civile: stato di preallarme fino alle 16 di venerdì

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

20-02-2013 sezione: NORDEST

Arriva la neve, la protezione civile:

stato di preallarme fino alle 16 di venerdì

La perturbazione dall'Europa orientale raggiungerà domani

anche Emilia-Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia

VENEZIA - La Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di preallarme dalle ore 16 di oggi alle ore 14 di venerdì 22 per tutto il territorio regionale in previsione delle precipitazioni nevose. Una perturbazione proveniente dall'Europa orientale raggiungerà domani l'Italia portando nevicate anche a quote di pianura su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa per garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità

È richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. Al momento non è attiva la sala operativa del Coordinamento regionale in emergenza (Co.R.Em.).

l'c

Vernici e rifiuti pericolosi gettati nel fiume Tagliamento: scatta l'allarme ambientale

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: 20/02/2013

Indietro

20-02-2013 sezione: NORDEST

Vernici e rifiuti pericolosi gettati nel fiume

Tagliamento: scatta l'allarme ambientale

Svuotati nelle acque, tra Latisana e San Michele, centinaia

di bidoni: è stata una lotta contro il tempo per limitare i danni

VENEZIA - Decine di bidoni di pittura e prodotti per l'edilizia nel Tagliamento tra Latisana e San Michele, che hanno provocato già uno sversamento nei giorni scorsi. Per i soccorritori una corsa contro il tempo, nel tentativo di limitare i danni. L'emergenza è scattata ieri mattina quando un pescatore ha notato dei fusti in plastica e ferro in acqua, sul Tagliamento, all'altezza di via Brigolo Alto di Marinella a San Michele.

Almeno una quarantina quelli che si potevano notare a pelo d'acqua, anche se da una verifica si è notato che in quel tratto ci sono resti di vecchi bidoni. La triste conferma che si tratta di un inquinamento che non ha precedenti è arrivata solo più tardi con l'arrivo del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. L'area interessata è di almeno 100 metri quadrati, per una profondità di circa 7 metri, in cui potrebbero celarsi addirittura qualche centinaio di contenitori di pitture e di prodotti per l'edilizia.

Sostanze altamente nocive per la flora e la fauna del fiume. «Ho notato una lunga scia bianca la scorsa settimana - spiega un agricoltore della zona - copriva tutto il corso d'acqua». Quello potrebbe essere stato solo l'inizio dello sversamento, perché ieri sono stati trovati altri bidoni. Insomma una tecnica scellerata per liberarsi di rifiuti pericolosi ed ingombranti. Poco dopo con l'arrivo della protezione civile di San Michele, coordinata da Antonio Miorin, più a valle i soccorritori hanno scoperto un'altra discarica dello stesso tipo. In questo caso sono una decina i bidoni e nonostante siano stati trovati sulla sponda destra, è nel territorio friulano. Sono prontamente arrivati anche gli agenti della polizia locale, diretti da Andrea Gallo, con i vigili del fuoco di Portogruaro e i sommozzatori di Mestre. Con l'ausilio di alcune panne e salsicciotti, i soccorritori hanno circoscritto l'area, mettendola comunque in sicurezza. I primi bidoni sono stati caricati in un mezzo dell'Asvo, l'azienda che si occuperà dello smaltimento.

l'c

Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo: previste nevicate intense su Veneto ed Emilia

Le previsioni meteo attendono una perturbazione siberiana sulla penisola italiana. La neve cadrà nuovamente a Nord e su alcuni rilievi centrali, mentre sulle regioni meridionali cadranno anche intense piogge. Stato di attenzione in Veneto, previste intense nevicate anche in Emilia Romagna

Mercoledì 20 Febbraio 2013 - Attualità -

Le previsioni meteo attendono dalla serata di oggi l'arrivo del maltempo sulla penisola italiana. A Nord torneranno le nevicate, mentre al Sud del Paese imperverseranno piogge e temporali.

Secondo le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare diverse Regioni saranno interessate oggi dall'arrivo di deboli piogge: Liguria, Emilia Romagna, Toscana, basso Piemonte, pianura lombarda, Umbria, Marche settentrionali, Calabria e Sicilia orientale. La neve invece cadrà già da oggi sull'Appennino Emiliano sul versante sud a quote superiori agli 800 metri, mentre sul versante modenese e sulle zone sub-alpine del Nord giungerà a quote superiori a 500 metri, in graduale diminuzione nella notte. Nevicherà anche in Toscana sopra gli 800 metri di quota.

Da giovedì si assisterà invece all'arrivo del nucleo di aria fredda proveniente dalla Siberia che sarà la causa principale della neve che tornerà ad imbiancare quasi tutto il Nord Italia fino a quote di pianura e stazionerà, secondo le previsioni, fino a domenica/lunedì. I fenomeni più intensi al momento sono previsti sul Veneto e in Emilia. Si prevede che la perturbazione si estenda anche alle Regioni a Sud con piogge anche di forte intensità.

Il Dipartimento della Protezione Civile infatti per domani prevede piogge da sparse a diffuse, con possibili temporali, su tutte le regioni settentrionali, laddove la precipitazione non cadrà sotto forma di neve, e su Toscana, Umbria, Marche settentrionali, Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania meridionale con quantitativi cumulati deboli. Questa nuova perturbazione in arrivo ha già fatto scattare lo Stato di attenzione per nevicate in Veneto. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso ieri un avviso che attende nevicate sull'intero territorio a quote collinari in abbassamento anche in pianura dalle ore 16.00 di oggi alle ore 14.00 di venerdì 22 febbraio. La Regione raccomanda agli Enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

Le diverse componenti del Sistema di Protezione Civile dovranno monitorare attentamente l'evoluzione delle condizioni meteo pronte a dichiarare lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità. La Regione rende anche noto che è attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

In Emilia Romagna invece, altra Regione sulla quale incombe la previsione di forte maltempo, al momento la Protezione Civile regionale non ha emesso alcuno stato di allerta. L'Arpa della Regione prevede neve attorno agli 800 metri durante la giornata odierna, poi le precipitazioni si intensificheranno in serata e la quota neve si abbasserà nella notte fino alla pianura tra il piacentino e il bolognese. Domani la neve cadrà sui rilievi montuosi e anche in pianura tra il piacentino, il bolognese e il ferrarese, mentre sulla Romagna le precipitazioni risulteranno a carattere di pioggia. Dal pomeriggio-sera le nevicate tenderanno gradualmente ad interessare anche i rilievi romagnoli e la relativa fascia pedecollinare. In nottata nevicherà su tutte le zone della regione ad esclusione delle coste. Da venerdì a domenica/lunedì si attendono diffuse precipitazioni nevose anche in pianura.

Redazione/sm

Varese: 350 iscritti al corso di formazione in ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Varese: 350 iscritti al corso di formazione in ProCiv"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Varese: 350 iscritti al corso di formazione in ProCiv

Sono 350 i nuovi iscritti al corso di formazione in Protezione Civile organizzato ogni anno dalla Provincia di Varese. Il corso si sostanzierà in 12 lezioni teoriche ed una esercitazione pratica

Mercoledì 20 Febbraio 2013 - Dal territorio -

A partire dal 25 febbraio partirà un corso di formazione per volontari di Protezione Civile a Somma Lombardo e Arcisate. Al corso si sono iscritte 350 persone, ed è stato proprio questo elevato numero di volontari che ha motivato l'organizzazione, condotta dalla struttura di protezione civile della Provincia di Varese, a prevedere gli incontri su due sedi: il lunedì a Somma Lombardo e il martedì ad Arcisate.

Il corso, che viene organizzato ogni anno, è articolato in 12 lezioni tenute da esperti in tema di protezione civile, sicurezza, previsione e prevenzione dei rischi, psicologia delle emergenze e si concluderanno con un'esercitazione pratica, durante la quale i volontari si cimenteranno in alcune prove che simulano le esigenze più diffuse sugli scenari di emergenza. La prova sul campo è curata dai gruppi comunali di Protezione Civile, che nel corso degli anni, hanno acquisito esperienza e competenze specifiche e che, ogni anno, forniscono il loro prezioso contributo. Collaboreranno anche istituzioni e strutture operative del Sistema di Protezione civile provinciale: Prefettura, Vigili del fuoco, 118, Corpo forestale dello stato, Centro geofisico prealpino.

L'alta partecipazione di volontari al corso "è un segnale positivo che dobbiamo cogliere in più direzioni. - ha dichiarato l'assessore a Sicurezza e Protezione civile Massimiliano Carioni - La prima è dovuta alla qualità e competenza della nostra Protezione civile, che dimostra sul campo durante le emergenze e nelle formazione e prevenzione le tante competenze acquisite. Inoltre non possiamo che appurare piacevolmente come la Protezione civile sia ormai entrata nel cuore dei cittadini. Aderire al corso, infatti, significa sacrificare molto tempo libero, poiché terminate le lezioni resta l'impegno concreto".

Il corso prenderà il via secondo le seguenti date: Lunedì 25 febbraio ore 20.30 biblioteca comunale di Somma Lombardo; martedì 26, ore 20.30 Sala polivalente del Comune ad Arcisate. Durante i primi incontri verranno distribuiti i calendari del corso.

Redazione/sm

Fonte: Provincia di Varese

Pedaggio autostradale per le ambulanze: sentenza pilota a Trieste

- Attualità - Attualit` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pedaggio autostradale per le ambulanze: sentenza pilota a Trieste"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Pedaggio autostradale per le ambulanze: sentenza pilota a Trieste

Una prima sentenza sull'argomento, emanata dal Giudice di Pace di Trieste, decreta che le ambulanze che utilizzano le autostrade per un servizio non di emergenza dovranno pagare il pedaggio

Mercoledì 20 Febbraio 2013 - Attualità -

Le ambulanze delle associazioni di volontariato che circolano per le autostrade del Friuli Venezia Giulia dovranno pagare il pedaggio, a meno che non si sia verificata un'emergenza. Emergenza che può essere confermata solo con dichiarazione del medico, in mancanza di tale documento il pedaggio andrà pagato regolarmente. A decretarlo è una sentenza del Giudice di Pace di Trieste, Francesco Pandolfelli, emanata nell'ambito della battaglia legale intrapresa e vinta da Autovie Venete contro la Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni d'Italia).

La sentenza crea un precedente importante su tutto il territorio nazionale, in quanto il problema riguarda molte altre associazioni di volontariato nazionali e tutte le autostrade. L'Aiscat ha suggerito che su tale discorso vi sia uniformità a livello nazionale, uniformità che potrebbe arrivare da questa sentenza. Oppure no. Dipende da come procederanno i legali della Sogit.

Il problema era stato sollevato dall'associazione di volontariato Sogit di Fiumicello che attraverso il Codacons aveva citato in giudizio Autovie Venete per ottenere la restituzione dei pedaggi pagati e la dispensa dal pagamento di quelli futuri. "L'articolo 373 del codice della strada, - avevano riferito dal Codacons - nonchè la circolare ministeriale 3.973 dell'agosto 1997, esentano le associazioni come la Sogit dal pagamento dei pedaggi", in questo caso di circa 1.872 euro.

"Fino adesso, su questo argomento, non c'era una pronuncia - spiega l'avvocato di Autovie Venete, Teresa Billiani al Messaggero Veneto -. La causa di Autovie è quindi pilota. Il giudice di Pace di Trieste ha respinto il ricorso della Sogit perchè sia l'articolo 373 del codice della strada sia la circolare ministeriale stabiliscono requisiti che non sempre sono rispettati dai mezzi delle associazioni. Il codice della strada esenta dal pagamento del pedaggio le ambulanze con targa Cri (Croce rossa italiana), nonchè i veicoli delle associazioni di volontariato e degli organismi similari non aventi scopo di lucro, adibiti a soccorso nell'espletamento del servizio". Ciò che giustifica la sentenza è dunque "l'espletamento del servizio", che nella circolare ministeriale viene sottolineato deve essere "di emergenza".

Presumibilmente dunque il trasferimento di un malato dall'ospedale alla casa di cura, ad esempio, non può essere considerato un'emergenza.

Redazione/sm

Fonte: Messaggero Veneto

Il ricordo del Vajont rinsalda l'amicizia con Longarone

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

CAMPIGLIA. La recente visita del sindaco

Il ricordo del Vajont

rinsalda l'amicizia

con Longarone

Ricorre il cinquantenario del disastro che provocò 1910 morti

e-mail print

mercoledì 20 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Roberto Padrin con il papà Adriano davanti al presepio. MAZZARETTO I nonni materni, Antonio Padrin e Vittoria Fabbri, erano originari di Barbarano, dove visse da bambino anche il papà Adriano: la circostanza ha reso particolarmente emozionante la recente visita del sindaco di Longarone Roberto Padrin al paese natale dei nonni, dove il gruppo degli amici del presepe di Ponte di Barbarano ha realizzato il tradizionale presepe artistico prendendo come soggetto proprio la valle del Vajont, in memoria del disastro che provocò 1910 morti e di cui ricorre il 50 anniversario. Il sindaco Padrin ha consegnato all'assessore alla cultura Elena Gaspari e a don Daniele Vencato, libri, calendari storici, video sul Vajont. «Vogliamo consegnare alle nuove generazioni la memoria di una tragedia provocata dall'uomo e la riconoscenza verso tutti i soccorritori. Ci siamo risollepati grazie a una straordinaria opera di solidarietà. In settembre ci sarà un raduno nazionale della Protezione civile e il primo incontro di tutti i soccorritori». Longarone vanta l'area industriale più grande del bellunese: «Tuttavia - ha concluso Padrin - siamo ancora una comunità ferita e lacerata». A.M.

Ritorna la neve Sale sulle strade già dalla notte

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

MALTEMPO. I mezzi sono entrati in azione ieri

Ritorna la neve

Sale sulle strade

già dalla notte

E Variati chiede collaborazione «Utilizzate i mezzi pubblici»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **CRONACA**,

La neve è attesa per la giornata odierna in città. Torna la neve. E la macchina comunale si mette di nuovo in moto. Dopo la maxi-nevicata di lunedì scorso, i fiocchi bianchi saranno di nuovo in città. Secondo le previsioni il fenomeno non avrà niente in comune con quello dalla settimana passata, ma da palazzo Trissino, che ha attivato il piano-neve, arrivano le raccomandazioni e gli inviti.

«I cittadini - afferma Variati - devono fare la propria parte, pulendo davanti a casa la neve caduta, utilizzando i mezzi pubblici soprattutto se non si hanno le gomme termiche, riducendo la velocità delle auto e aumentando le distanze di sicurezza». Variati si rivolge soprattutto agli anziani: «Non utilizzate la bicicletta se sta nevicando, per favore». Già, perché secondo il primo cittadino «non aver rispettato queste regole di buon senso ha causato molti degli incidenti che si sono verificati durante l'ultima nevicata».

Le procedure sono già cominciate. Nella notte in corrispondenza dei punti sensibili (cavalcavia, sottopassi e viabilità principale) sono entrati in azione due mezzi spargisale di Aim Valore Città. Con l'inizio della nevicata usciranno altri 8 mezzi con il compito di battere sistematicamente la viabilità principale. Se si formeranno accumuli superiori ai 5 centimetri, sui mezzi si monteranno le lame spazzaneve. In una prima fase usciranno 8 veicoli sulla viabilità principale, a seguire entreranno in funzione 17 terzisti sulla viabilità secondaria. «Noi faremo tutto quello che possiamo fare - precisa Variati con l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - ma non possiamo assicurare la pulizia di tutti gli oltre 550 chilometri di strade e 2000 chilometri di marciapiedi. Serve la collaborazione e l'attenzione di tutti». Aim Ambiente ha previsto la salatura dei principali percorsi pedonali davanti alle scuole, all'ospedale e agli uffici pubblici «Anche il gruppo volontari della protezione civile - ricorda Cangini - è stato allertato».

Il sindaco ha raccomandato di non intralciare l'attività dei mezzi con automobili parcheggiate sulle strade in maniera maldestra. Chi non rispetta l'ordinanza rischia una sanzione di 50 euro «nonché la rimozione dell'auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole sicure Il Cipe stanZIA 250 mila euro

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

DOPO IL TERREMOTO. Opere in cinque edifici

Scuole sicure

Il Cipe stanZIA

250 mila euro

«Il costo totale è di oltre 1 milione Ora il Comune dovrà integrare»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **CRONACA**,

La primaria "Fraccon" è nell'elenco delle scuole del Cipe. ARCHIVIO Saranno cinque le scuole danneggiate dal terremoto della primavera del 2012 a beneficiare del contributo di 250 mila euro stanziato dal Cipe.

L'amministrazione comunale avrà a disposizione 50 mila euro per ciascun edificio. E l'elenco degli edifici che necessitano di interventi è già pronto: la scuola dell'infanzia "Fogazzaro", le scuole primarie "2 giugno", "Da Feltre", "Fraccon" e la scuola secondaria di primo grado "Calderari".

«La somma stanziata dal Cipe non sarà sufficiente per coprire i costi previsti pertanto il Comune integrerà la cifra rimanente, come deciso dalla giunta comunale - ha spiegato ieri l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto -. Gli interventi da eseguire riguardano opere di miglioramento delle prestazioni antisismiche per cinque edifici in modo tale da raggiungere un "livello di sicurezza pari a 0,65", cioè il coefficiente che valuta, secondo una precisa scala tecnica, la sicurezza. In ogni caso è giusto sottolineare - precisa ancora - che tutti questi edifici che rientrano nella lista sono comunque sicuri e adeguati ad ospitare gli alunni. Si tratta solo di raggiungere, con opportuni lavori, gli standard di sicurezza adeguati».

Saranno investiti complessivamente 1 milione 150 mila euro così suddivisi: 250 mila euro per la scuola "Fogazzaro", 200 mila per la "Fraccon", 150 mila per la "2 giugno" e 300 mila per la "Da Feltre".

È previsto quindi un investimento del Comune pari a 900 mila euro. «La somma necessaria verrà prelevata dalla cifra che verrà stanziata in bilancio per le opere pubbliche poiché questo intervento è considerato prioritario», ha concluso Tosetto. Il Cipe con il «Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici», ha stanziato anche 75 mila euro per la l'Istituto Farina, scuola paritaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Ospitaletto Campo addestramento per Protezione civile e cinofili**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Ospitaletto Campo addestramento per Protezione civile e cinofili"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

BRESCIA E PROVINCIA pag. 10

Ospitaletto Campo addestramento per Protezione civile e cinofili LA PROTEZIONE Civile di Ospitaletto e la sua Squadra Cinofila avranno un nuovo campo di addestramento. A fornirlo è l'amministrazione comunale nella zona del parco giochi della frazione di Lovernato. Il precedente campo è stato posto sotto sequestro perché vi passerà la Tav. Soddisfatto si è dichiarato il caposquadra dei cinofili, Davide Salvi. l`c

Rotary orobici, sostegno alle scuole terremotate A Mirandola le lavagne interattive e i tablet**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Rotary orobici, sostegno alle scuole terremotate A Mirandola le lavagne interattive e i tablet"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

BERGAMO E PROVINCIA pag. 7

Rotary orobici, sostegno alle scuole terremotate A Mirandola le lavagne interattive e i tablet BERGAMO I ROTARY bergamaschi scendono in campo a fianco delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Una folta delegazione dei nove club orobici (Bergamo, Bergamo Città Alta, Bergamo Nord, Bergamo Ovest, Bergamo Sud, Dalmine Centenario, Romano di Lombardia, Sarnico e Valle Cavallina, Treviglio e della Pianura Bergamasca), capeggiata dall'assistente del Governatore, Pietro Giannini, si è recata lunedì a Mirandola per la consegna formale delle attrezzature informatiche alle scuole, di fatto già in uso dall'inizio dell'anno scolastico: 32 tablets e 15 lavagne interattive multimediali, costate 60mila euro, che sono stati raccolti dai soci rotariani. NEL CORSO dell'incontro alla scuola secondaria di secondo grado IIS "G.Luosi", il dirigente scolastico, Giorgio Siena, ha ringraziato i Rotary club orobici per la «grande azione di solidarietà che consentirà alle scuole di disporre di attrezzature informatiche di alto livello tecnico e innovativo». La delegazione rotariana ha successivamente visitato alcune aule, intrattenendosi con i ragazzini che si sono dichiarati entusiasti. Il momento sicuramente più emozionante della giornata è stato l'incontro con i bambini dell'elementare "Dante Alighieri" (foto), che hanno accolto la delegazione bergamasca con cori di ringraziamento per il gesto di solidarietà. M.A. Image: 20130221/foto/73.jpg

Sindaco fa campagna sul furgone comunale**Giorno, 11 (Lodi)***"Sindaco fa campagna sul furgone comunale"*Data: **21/02/2013**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 17

Sindaco fa campagna sul furgone comunale PIEVE PORTO MORONE

CONTESTATO Il veicolo della Protezione civile con la propaganda del sindaco (Torres)

PIEVE PORTO MORONE UN FURGONE tappezzato di manifesti elettorali. Se ne vedono tanti in giro per la provincia in questi ultimi giorni di campagna elettorale, ma in questo caso il furgone utilizzato è quello della Protezione civile e i manifesti riguardano il sindaco del paese, candidato al consiglio regionale per la lista civica Maroni presidente'. La questione ieri mattina è stata segnalata in Prefettura da Massimo Dagrada e da Flavia Fulvio sollecitando una verifica da parte istituzionale. «Come elettore di questa provincia ha commentato Flavia Fulvio ritengo vergognoso in un momento di crisi economica in cui si tagliano i servizi essenziali alle persone, che un mezzo pubblico venga utilizzato da un candidato alle elezioni. Ed è ancora più grave in questo caso perché il candidato è il sindaco, schierato con un partito politico che parlando alla pancia della gente propone di trattenere in Lombardia il 75% delle tasse pagate dai lombardi. Ma per tutti o solo per qualche lombardo privilegiato?» Angelo Cobianchi, alla guida del paese da un decennio, però, sostiene di non aver fatto nulla di male. «Ho usato quel mezzo per due ore al massimo e ho dato un contributo alla Protezione civile ha spiegato Al servizio tesoreria-Protezione civile, infatti, ho versato 50 euro, che non ho certo speso in gasolio visto che il mezzo avrà percorso 7 chilometri perché serviva per andare ad attaccare i manifesti nel paese vicino. Inoltre, quel furgone non sarebbe neppure arrivato a Pavia se non fosse stato per me. Sono stato io a chiedere a un privato che doveva cambiare mezzo di regalarcelo per consentire alla Protezione civile di portare in giro le idrovore quando servono. Non adesso però e, se rimane fermo a lungo, bisogna costruire un ponte sulla batteria per farlo ripartire, visto che è un po' vecchiotto. Non credo di aver rubato nulla o creato un danno alla collettività. E' la minoranza che cerca di screditarmi da tanto tempo ormai». m.m. Image: 20130221/foto/1819.jpg l'c

Temperature a picco e nevicate in arrivo**Giorno, 11 (Lodi)***"Temperature a picco e nevicate in arrivo"*Data: **21/02/2013**[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 5

Temperature a picco e nevicate in arrivo ALLERTA NEVE da oggi fino a domenica anche nel Lodigiano. La protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse «sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte». In arrivo sulla Pianura Padana c'è un impulso perturbato freddo che ieri era posizionato sull'Europa orientale e che nel corso della giornata odierna dovrebbe scendere verso sud. Le temperature si abbasseranno di 3-5 gradi. l°c

Maltempo Piano anti neve in Centrale**Giorno, 11 (Milano)***"Maltempo Piano anti neve in Centrale"*Data: **21/02/2013**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 17

Maltempo Piano anti neve in Centrale MILANO IN RELAZIONE alla nuova ondata di maltempo che interesserà da oggi le regioni del Nord Italia, Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha già attivato il Piano neve e gelo. Viste le previsioni meteorologiche della Protezione Civile, sono confermati al momento tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. Sotto controllo, in particolare, lo snodo di Milano, fra i principali del Paese.

Pericolo valanghe in montagna

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Pericolo valanghe in montagna"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 20 Febbraio 2013 15:29

Pericolo valanghe in montagna

Da giovedì sono previste nevicate su tutta la regione e in montagna l'attenzione è massima

Come preannunciato è in arrivo una nuova perturbazione meteorologica e di conseguenza il manto nevoso caduto sull'arco montano del Friuli venezia Giulia potrebbe essere poco stabile.

E', infatti, di grado "moderato " (grado 2 su 5), con una possibile evoluzione a "marcato", il pericolo di valanghe sull'arco montano regionale.

Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale, in base alle previsioni dell'Arpa, sottolinea che il manto nevoso è ben consolidato a Sud mentre nelle esposizioni a Nord in quota sono ancora presenti accumuli localmente instabili.

Sopra i 1900 metri e' ancora possibile il distacco di lastroni di bassa e media durezza, con forte sovraccarico.

Neve in arrivo

Da giovedì' sono previste nuove nevicate, che si depositeranno sulla brina di superficie presente sul manto nevoso, dando luogo a uno strato molto debole in superficie.

Dalla mattinata di venerdì', in caso di nuova neve tra 20 e 40 centimetri, i distacchi saranno probabili già' con debole sovraccarico. Sempre da venerdì' mattina si segnalano possibili valanghe spontanee lungo i percorsi abituali in tutte le esposizioni.

CLICCA QUI PER LE PREVISIONI METEO ARPA FVG AGGIORNATE

Su tutta la regione avremo cielo coperto con probabili nevicate in genere deboli, localmente moderate su bassa pianura, costa e Tarvisiano, specie nella seconda parte della giornata e nella notte verso venerdì. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. Possibile formazione di ghiaccio al suolo.

Condividi questo articolo

Sos gelo, la neve arriva stanotte Il Comune pronto per l'emergenza

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Home

Ora di elezioni, vincono gli indecisi

Del Din, da marzo i primi soldati Usa Apertura in estate

Giannino: "Non sono laureato" La confessione al Tg di Mentana E si dimette da presidente di "Fare"

Monti: "Bersani può governare bene". E per il Quirinale punta al Napolitano-bis Grillo fa il pieno a Milano: 40mila

Spot omofobo di Fratelli d'Italia Poi rimosso, la Meloni si scusa Zanon corregge: Solo uno scherzo

Elezioni, scopri ora per chi voterai

No Dal Molin, ripreso processo per l'invasione della Prefettura

Ragazzine "bruciano" scuola e si ubriacano. Una all'ospedale

Vicenza, le strade groviera il buco del Cis cancella i lavori

Valli del Pasubio, il paese dei single dove gli scapoli doppiano le nubili

Volata finale per il Giro d'Italia a caccia degli sponsor privati

Sos gelo, la neve arriva stanotte

Il Comune pronto per l'emergenza **PERTURBAZIONE IN ARRIVO.** Torna il grande freddo e la neve stanotte e così anche le difficoltà viabilistiche, è allerta per i Comuni.

20/02/2013 e-mail print

La cartina meteorologica parla chiaro, è ancora il Veneto e la zona di Vicenza in particolare, dove sono previste le precipitazioni nevose più abbondanti **VICENZA. ORE 18.36. COMUNE SI PREPARA ALL'EMERGENZA.** A seguito delle previsioni meteo che indicano per questa notte precipitazioni nevose, Valore Città AMCPs in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune di Vicenza, renderà operativo il Piano Neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade, con particolare riferimento ai punti sensibili delle zone est ed ovest, in particolare: via Rodolfi ingresso Pronto Soccorso, Cavalcaferrovia di via Quadri, Rotatoria via Moro, Cavalcaferrovia strada dell'Ospedaletto, sottopasso strada di Settecà, sovrappasso e sottopasso di via Moro, Cavalcavia viale GG. Trissino, corso Padova sottopasso le Ferrate, sottopasso via Vittime Civili di Guerra, rotatoria e cavalcavia di strada di Casale, strada di San Rocco, strada della Commenda, strada dei Molini, strada Ponte dei Carri, strada Ponte del Marchese, cavalcaferrovia Ferretto de Ferretti, viale Fusinato per via Gogna e via Campiglia, via Casarsa, via Gentiloni, via Facchinetti, via Casanova, via Petrarca, viale Risorgimento, via Boccaccio, rotatoria viale Fraccon, salita Santa Libera, via Belluzzi, via X Martiri, rotatoria viale Margherita, via Filippi, via Stadio, Borgo Berga, via Tiepolo, contrà Vittorio Veneto, contrà Canove Vecchie, Ponte Pusterla, strada Granatieri di Sardegna, strada Monte Crocetta per strada Maddalene e Maddalene Vecchie, viale Sant'Agostino ponti sul Dioma e sul Retrone, sottopasso di via Colombaretta.

Analogamente Valore Ambiente procederà a spargere adeguate quantità di sale nei marciapiedi dei ponti e delle passerelle, nonché per le vie principali del Centro Storico.

Per la salatura Valore Città utilizzerà i mezzi in dotazione ed eventualmente ulteriori 3 mezzi di terzi, provvisti dell'apposita attrezzatura, che lavoreranno sulla viabilità principale ovvero su quella dove è previsto il passaggio dei mezzi del Trasporto Pubblico.

I mezzi aziendali sono dotati di sistema di geolocalizzazione. Gli addetti disponibili in turno (su più turni giornalieri) sono

Sos gelo, la neve arriva stanotte Il Comune pronto per l'emergenza

pari a 18 unità e saranno impegnati alla guida dei mezzi speciali e nelle funzioni di ricarica del sale e di coordinamento dell'operatività.

Valore Ambiente opererà con un numero di addetti in ragione dell'intensità della precipitazione, che potrà variare da un minimo di 6 ad un massimo di 30 operatori che saranno inoltre incaricati di aprire i varchi agli Istituti Scolastici.

Nel caso l'accumulo al suolo stradale diventi consistente, saranno messe in funzione le lame sia sui mezzi aziendali, sia sui mezzi dei 17 terzisti ai quali è affidato il compito di agire principalmente sulla viabilità secondaria di quartiere.

AIM Mobilità si occuperà dello sgombero della neve nelle aree di parcheggio pubblico.

L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare, in particolare, limitando l'uso dei mezzi privati, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici, parcheggiando in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve e moderando la velocità. Si consiglia di utilizzare i mezzi pubblici.

E' importante, nel caso in cui fosse necessario uscire di casa, utilizzare scarpe adeguate per evitare incidenti.

ORE 17.30. Allarme della Protezione Civile del Veneto, rischio neve questa notte a venerdì pomeriggio. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato poco fa lo «Stato di Attenzione» per nevicate sull'intero territorio a quote collinari in abbassamento anche in pianura da questa notte alle 14 di venerdì 22 febbraio. La decisione è stata assunta sulla base delle previsioni meteo che indicano l'arrivo di un'intensa perturbazione a partire da domani pomeriggio. E' raccomandato agli Enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa per garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

E' altresì richiesta la piena operatività delle diverse componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani specifici dichiarando lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità.

Tutti i particolari nel Giornale in edicola domani.

Terremoto, Mantova strappa a Roma 31 milioni di euro in più per danni

- Il Giorno - Mantova

Il Giorno.it (Mantova)

"Terremoto, Mantova strappa a Roma 31 milioni di euro in più per danni"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Mantova](#) > [Terremoto, Mantova strappa a Roma 31 milioni di euro in più per danni.](#)

[Terremoto, Mantova strappa a Roma 31 milioni di euro in più per danni](#)

Commenti

Siglata l'intesa fra Governo, Protezione civile e commissari
di Gabriele Moroni

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

FOTO2000

Mantova, 20 febbraio 2013 - Si tira la coperta dalla parte della giustizia. Troppo misero il 4% di aiuti assegnato in un primo tempo a Mantova per i danni del terremoto di maggio. Si sale al 6,8, cifra più ragionevole per sanare le troppe ferite lasciate dalle due scosse sismiche, quella del 20 maggio 2012 e l'altra, devastante, del 29. Vertice a Roma, accordo trovato fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, la Protezione civile, i commissari all'emergenza di Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. La ripartizione iniziale, fissata dal decreto legge 74, era il 95% per l'Emilia-Romagna, il 4 per la Lombardia, l'1 per il Veneto. Con l'aggiustamento romano si passa, rispettivamente, al 92,5%, 6,8%, 0,7%. In termini contabili Mantova e il suo territorio salgono da 44 a 75 milioni di euro, 31 in più.

«La base di partenza iniziale - dice Carlo Maccari, sub commissario per l'emergenza della Regione Lombardia - era di 2 miliardi. A questi il governo ha tolto i 900 milioni, 450 per quest'anno e altrettanti per il 2014, che andranno alla Cassa depositi e prestiti per il costo dell'operazione. Si parte da 1.100 milioni di euro di cui 75 andranno al Mantovano. Questo significa che potranno essere eseguiti gli interventi sulle opere pubbliche, a cominciare dalla principale criticità, il ponte sul Po a San Benedetto, con un intervento che avrà un costo fra i 20 e i 30 milioni di euro».

Altra pagina. Il decreto 95 e i rimborsi per le imprese e le abitazioni. «Il decreto 95 - spiega Maccari - è in vigore da febbraio. Circa un mese fa, con una sorta di blitz, mentre era in discussione un provvedimento di legge sui rifiuti, il Parlamento ha portato il risarcimento per immobili privati e attività produttive dall'80 al 100%. Le ordinanze regionali usciranno in queste ore, con le modifiche di legge. Saranno 366 milioni messi a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti che garantirà la liquidità». Dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale lombardo le ordinanze saranno operative.

I rimborsi avverranno attraverso le banche che si convenzioneranno, con fondi anticipati dalla Cassa depositi e prestiti. La responsabilità di raccolta, gestione, verifica delle pratiche di risarcimento sarà dei Comuni, anche se la Regione sta costituendo un team di supporto con 7-8 assunzioni di personale tecnico. Dal 10 marzo sarà disponibile il software per incasellare le pratiche.

gabriele.moroni@ilgiorno.net

Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo

- Il Giorno - Varese

Il Giorno.it (Varese)

"Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo"

Data: **20/02/2013**

Indietro

Homepage > Varese > Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo.

Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo

Gallarate, incendio al Maga

Commenti

Gallarate, Sos per le precipitazioni nevose in arrivo
di Rosella Formenti

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Museo di Gallarate in fiamme

Articoli correlati Danni ingenti alla struttura

FOTOGALLERY - Fiamme al Maga

Gallarate, 20 febbraio 2013 - È una corsa contro il tempo per evitare che il peggioramento della situazione meteorologica (sono previste precipitazioni anche nevose nei prossimi giorni) possa provocare ulteriori danni al Maga, il museo d'arte moderna di Gallarate, danneggiato il giorno di San Valentino da un incendio che ha distrutto una parte del tetto. Urgente un primo intervento, si pensa all'utilizzo di un maxi-ombrello, a cui sta lavorando in qualità di esperto ingegnere, il sindaco Edoardo Guenzani, per mettere al riparo dalle intemperie annunciate l'ala danneggiata. Questo nell'immediato, poi si dovrà realizzare una copertura in attesa di poter intervenire per la definitiva sistemazione una volta che la struttura sarà dissequestrata. In queste ore occorre dare una risposta all'emergenza perché il brutto tempo annunciato con pioggia e neve fa paura.

«Dobbiamo proteggere l'edificio dalle intemperie previste - dice l'assessore alla Cultura Sebastiano Nicosia - l'intervento deve essere effettuato al più presto perché le previsioni non annunciano nulla di buono». Sempre l'assessore sottolinea quanto importanti siano state in questi giorni le manifestazioni di vicinanza ricevute un po' da tutta Italia, «Ci hanno scritto da varie città manifestando solidarietà - dice Nicosia - i comuni vicini si sono addirittura messi a disposizione per ospitare le opere d'arte che abbiamo dovuto trasferire dal Maga. In un momento così difficile sono gesti pieni di attenzione e di sensibilità che fanno piacere e danno fiducia aiutando a guardare avanti. Intanto dobbiamo far sì che molte delle attività del Maga possano continuare».

L'altro giorno è arrivata a Gallarate la Soprintendente al patrimonio artistico Sandrina Bandera che all'ex Gam, la vecchia galleria d'arte moderna in via Milano, ha potuto verificare le condizioni delle opere d'arte portate fortunatamente in salvo grazie al personale del Maga, dipendenti comunali, polizia locale, vigili del fuoco e Protezione civile, artefici di un miracolo. Solo due opere hanno subito qualche danno. Intanto si fa strada in città l'idea di promuovere una forma di azionariato popolare per raccogliere fondi da destinare al ripristino del prestigioso spazio culturale.

Maxi-ombrello per il Maga È una corsa contro il tempo

di Rosella Formenti

Un ponte provvisorio sopra la frana

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: 20/02/2013

Indietro

20.02.2013

Un ponte provvisorio sopra la frana

VESTENANOVA. Il consigliere Panato, ex ufficiale dell'Esercito, lancia un'idea per ridurre i disagi dei residenti di Vestenavecchia e Castelveto. La soluzione è un viadotto Bailey che si monta in poche settimane. Il Genio militare è pronto, serve l'impegno di Provincia e prefetto

Un esempio di ponte Bailey: si tratta di una struttura modulare in acciaio a due carreggiate

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 1](#)

Tweet

@Seguici

Vestenanova. Si accende una speranza per gli abitanti di Vestenavecchia e Castelveto, che dallo scorso 23 novembre si trovano di fatto isolati dal capoluogo a causa dell'interruzione della strada provinciale 36 della Collina, provocata da una imponente frana che si è staccata dal pendio del colle di Sant'Antonio, fra Vestenanova e Vestenavecchia. In attesa di un intervento di sistemazione, che si prospetta comunque in tempi lunghi e con costi decisamente elevati, una soluzione nell'immediato e temporanea, giusto per garantire la viabilità agli abitanti dei due paesi, potrebbe arrivare dal montaggio di un ponte Bailey, una tipologia di viadotto provvisorio in metallo che il Genio militare installa nel giro di pochi giorni in situazioni di emergenza. Un ponte che sarebbe adatto a bypassare il tratto di strada eroso dalla frana e a ridurre i disagi per la popolazione che abita nelle due frazioni. A lanciare la proposta è Mirco Panato, capogruppo della Lega nord, che è in minoranza nel Consiglio comunale, con una lettera indirizzata al prefetto di Verona, Perla Stancari, al presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, agli assessori provinciali Stefano Marcolini, Carla De Beni e Giuliano Zigiotta, e al sindaco di Vestenanova, Maurizio Dal Zovo. Una proposta articolata e documentata circa la fattibilità dell'intervento, con tempi di realizzazione di appena qualche settimana, presentata da Panato, dieci anni di esperienza nell'Esercito come ufficiale nei settori della logistica, dei trasporti e dei materiali, con alle spalle missioni all'estero e interventi umanitari in Italia. Panato ha messo in moto le sue conoscenze, essendo vittima egli stesso della frana di novembre. La sua abitazione è infatti fra le più vicine all'interruzione e la sua firma è fra le 430 raccolte dai rappresentanti del comitato costituito nelle frazioni per sollecitare interventi di ripristino viario. «Il ponte Bailey», spiega Panato, «è costituito da sezioni modulari prefabbricate in acciaio e può avere campate lunghe anche 80 metri, larghe quanto due carreggiate, con portata di prima categoria, cioè attraversabile anche da mezzi pesanti». Si tratta di un ponte che si monta in poche settimane e che trovò largo impiego nella seconda guerra mondiale (mitici i pontieri italiani durante la campagna di Russia) per sostituire i ponti distrutti durante le operazioni belliche e permettere il transito di carri armati e di mezzi pesanti. Per la sua versatilità e semplicità di messa in opera, questo tipo di ponte rappresenta una soluzione utile ed economica per risolvere molti problemi di viabilità e il suo impiego è ancora oggi diffuso nel caso di alluvioni o terremoti. «Il Bailey è in dotazione al Genio dell'Esercito», aggiunge l'ex ufficiale, «e ho chiesto ad alcuni miei ex colleghi se è possibile richiedere al ministero della Difesa l'installazione e l'utilizzo di una struttura simile, in caso di calamità naturale. La risposta è stata affermativa. Ma mi è stato anche detto che l'iter burocratico di richiesta deve essere approntato dalla Provincia e dalla Prefettura». Panato

Un ponte provvisorio sopra la frana

mette le mani avanti sui tempi brevi di realizzazione, anche alla luce di altre esperienze recenti, come l'alluvione del 2010, che ha colpito duramente il territorio comunale: «Vestenavecchia e Castelfero non possono aspettare altri due anni e mezzo (come per la frana di Urbani) prima di poter transitare sulla strada che porta a Vestenanova». La vicenda della frana, nel frattempo, ha avuto una ribalta a livello regionale, dopo che anche le televisioni (Raitre e Telearena) hanno dato risalto ai disagi dei 688 residenti che hanno la loro abitazione oltre la frana e che sono costretti a fare veri e propri giri dell'oca su stradine alternative e pericolose per raggiungere Vestenanova. Da sottolineare le ripetute nevicate e gelate di gennaio e febbraio, che hanno messo letteralmente in croce gli abitanti. E altra neve è prevista in questi giorni.

Mariella Gugole

Si dimette il comandante dei vigili dei Comuni Nord-Est

- Torino - Repubblica.it

La Repubblica.it (Torino)

"Si dimette il comandante dei vigili dei Comuni Nord-Est"

Data: 20/02/2013

Indietro

Si dimette il comandante

dei vigili dei Comuni Nord-Est

Sergio Zaccaria è anche il direttore della Protezione Civile di Torino e ha deciso di dedicarsi interamente a questo secondo incarico: "Scelta di carattere personale". Si era insediato undici mesi fa di EMANUELE FRANZOSO

Due incarichi erano troppi per Sergio Zaccaria. Il comandante della Polizia Municipale dell'Unione dei comuni Nord Est e direttore della Protezione civile di Torino si è dimesso dal comando dei vigili. La decisione arriva a meno di un anno dalla costituzione del comando unificato di Polizia Locale dei comuni di Settimo, San Mauro, Borgaro, Caselle, Volpiano e San Benigno avviato il 15 marzo 2012. Zaccaria ha 65 anni e sostiene di aver compiuto serenamente questa scelta sulla quale non avrebbero pesato né le agitazioni sindacali del corpo dei vigili né le polemiche dei mesi scorsi con il sindaco di Borgaro. "Si tratta di una scelta di carattere personale dovuta all'impegno oneroso che il comando richiede - ha commentato Zaccaria che dal 2004 dirige la Protezione civile a Torino - . Ho seguito passo per passo la costituzione dell'Unione Net come consulente esterno, poi mi è stato offerto l'incarico di comandante ma ora preferisco lasciare il posto ad altri". Le funzioni di comandante per adesso passano alla sua vicaria Maria Pia Musio, già alla guida della Polizia Municipale a Settimo Torinese. Stando alle dichiarazioni di Zaccaria non ci sarebbe alcun collegamento con gli scioperi indetti dai vigili in queste settimane né con il caso scoppiato a Borgaro lo scorso novembre quando il sindaco Vincenzo Barrea avrebbe testato l'efficienza degli agenti richiedendo un intervento per un falso allarme. "L'agitazione sindacale

non mi ha toccato - risponde Zaccaria - anche perché si tratta di questioni di routine mentre il caso di Borgaro è un fatto circoscritto sul quale abbiamo già riferito all'autorità giudiziaria".

la protezione civile vara una "sezione giovani"

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

ALBIGNASEGO

La Protezione civile vara una sezione giovani

ALBIGNASEGO Nasce la Sezione giovani del gruppo di protezione civile di Albignasego, dedicata a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 anni. La sua istituzione è stata formalizzata con un apposita modifica del regolamento di protezione civile comunale. «Anche in precedenza l'accesso al gruppo comunale era possibile per i ragazzi dai 16 anni in su, previa autorizzazione dei genitori» spiega l'assessore Filippo Montin, «ma tramite la nuova norma del regolamento abbiamo definito il ruolo, le mansioni e la formazione adatta alla loro età». I giovani volontari dovranno partecipare alle ore teoriche e pratiche di formazione programmate mensilmente, però in alcun caso potranno essere impiegati in attività di soccorso diretto, ma solo con mansioni di supporto operativo, anche in casi di emergenza. «Nei prossimi mesi lanceremo alcune iniziative promozionali e informative» aggiunge il sindaco Massimiliano Barison «per invitare i giovani ad aderire a questa che ritengo un'esperienza altamente formativa, oltre che utile al bene della collettività e dal grande valore civico». Da luglio dello scorso anno al gruppo è stata assegnata come sede la vecchia scuola elementare di Lion. (cri.s.)

attesa un'altra nevicata e scatta l'emergenza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Gorizia

Attesa un'altra nevicata e scatta l'emergenza

Mobilitate le squadre della Protezione civile, già ieri strade cosparse di sale. Personale impegnato anche nell'allestimento dei seggi: scuolabus a rischio

MALTEMPO»CHIUSI CIMITERI E CASTELLO

Ci risiamo. Questo autunno-inverno 2012-2013 non sembra voler concedere tregua ed ecco scattare una nuova emergenza neve. Questa volta a preoccupare è il fatto che l'allarme meteo sopraggiunge proprio a ridosso del weekend dedicato al voto per le elezioni politiche: una concomitanza che rischia di mettere a dura prova la macchina organizzativa dell'amministrazione comunale visto che il personale, già chiamato ad occuparsi dell'allestimento dei seggi, dovrà ora farsi carico anche delle incombenze che deriveranno dal ritorno della neve, dalla pulizia al lavoro di salatura delle strade. Una mobilitazione straordinaria che è entrata nel vivo già ieri mattina con una riunione operativa che ha coinvolto assessori, funzionari, tecnici, polizia municipale e protezione civile, coinvolgendo vari settori, da quello elettorale al cantiere stradale. Il tutto tenendo d'occhio le previsioni che indicavano un rischio di nevicata in pianura già dalle prime ore della mattinata odierna. «Ci troviamo a dover fronteggiare una nuova emergenza neve proprio a ridosso delle elezioni», ha ribadito l'assessore all'ambiente e alla protezione civile, Francesco Del Sordi, affiancato dall'assessore al personale e all'istruzione, Roberto Sartori, e gli stessi addetti del cantiere stradale comunale che si occupano di salatura, spalamento della neve e pulizia delle vie cittadine devono anche allestire i seggi. I nostri mezzi sono a disposizione, carichi di sale, il piano di mobilitazione è partito e siamo pronti ad affrontare il rischio neve anche se potranno esserci disagi». Da domani pomeriggio le dieci scuole cittadine che ospiteranno i seggi saranno chiuse per permettere l'allestimento, ma il problema potrebbe essere soprattutto quello del servizio scuolabus che da questa mattina rischia di non poter essere regolarmente garantito tenendo presente che gli autisti devono essere a disposizione per gli eventuali interventi antineve. Ieri Del Sordi e Sartori hanno ribadito che si cercherà di garantire il servizio per quanto possibile ed eventualmente si ridurranno o cancelleranno i servizi di trasporto verso le palestre. Ad ogni modo l'amministrazione comunale ha già provveduto anche ieri a notificare alle famiglie il problema scuolabus sia con un apposito cartello sugli stessi scuolabus sia con la distribuzione di biglietti che gli scolari sono stati invitati a consegnare ai genitori. Per garantire una presenza adeguata di personale in grado di limitare i disagi provocati dalla neve è scattata la reperibilità, sono disponibili i voucher per i lavoratori occasionali ed è stata mobilitata la protezione civile. Già la scorsa settimana la macchina anti-neve comunale aveva coinvolto non meno di otto squadre, formate da due persone ciascuna, quattro mezzi spargisale muniti di lame impegnati a sgomberare la neve, ai quali si erano affiancati gli spalatori retribuiti con i voucher. Ieri è stata decisa già in serata la salatura preventiva delle strade principali anche se la temperatura registrata a Gorizia, alle 20, non era inferiore ai 5 gradi. Secondo le previsioni, però, il rischio neve in pianura è concreto per tutta la giornata di oggi e fino a domani pomeriggio. Sono già pronte le ordinanze di chiusura, per ragioni di sicurezza, dei cimiteri cittadini e della zona del castello. Il Comune raccomanda ai cittadini che dispongono di garage o posti auto di non parcheggiare sulle strade pubbliche in modo da non intralciare il lavoro dei mezzi spargisale e ricorda a tutti i residenti di provvedere a mettere in sicurezza la porzione di marciapiede di fronte alla propria abitazione. Piero Tallandini

torna il rischio neve ogni volta spesi oltre 50 mila euro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Cronache*

Torna il rischio neve ogni volta spesi oltre 50 mila euro

Con la perturbazione di stasera il Comune rischia di esaurire i fondi gestiti annualmente per il trattamento anti-ghiaccio di Federica Barella A questo punto, l'amministrazione comunale spera davvero che quella annunciata per stasera e stanotte sia l'ultima nevicata della stagione invernale. Le previsioni indicano precipitazioni bianche anche in città a partire dal tardo pomeriggio. E proprio dal pomeriggio si rimetterà in moto di nuovo la macchina comunale per l'attuazione del piano neve. Una macchina che ogni volta che si attiva costa all'amministrazione qualcosa come 50 mila euro, oltre alle spese per la convenzione in essere con la Net. Il tutto per uno stanziamento in bilancio che per il 2013, ad esempio, si attesta su 250 mila euro. In questo inverno 2012-2013 quella annunciata per stasera è la quarta nevicata che colpisce anche Udine, dopo quella dello scorso 7 e 8 dicembre, quella di metà gennaio, e la successiva dell'11 febbraio. Per ora dunque, anche questa nevicata, dovrebbe essere coperta, ma in caso di nuovi peggioramenti o di neviccate più impegnative anche nei prossimi giorni il Comune potrebbe dover erodere il fondo straordinario. «Come sempre in base alle previsioni l'Osmer sottolinea Lorenzo Croattini, assessore alla qualità della città il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile si stanno preparando per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione, già da oggi pomeriggio». La prima azione prevista dal piano neve è la salatura dei punti critici e della viabilità principale della città ad opera della Net, la società che per il Comune di Udine gestisce la raccolta rifiuti e la pulizia delle strade. In caso di necessità l'amministrazione comunale è pronta a impiegare i diversi mezzi della Net e delle ditte convenzionate, ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione Civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde). «Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire alla città per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede fronte casa sottolinea Croattini. La città di Udine infatti è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. È chiaro che in caso di neve qualche disagio si può verificare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la sede degli alpini è pronta, il 3 marzo sarà inaugurata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

ZOPPOLA

La sede degli alpini è pronta, il 3 marzo sarà inaugurata

ZOPPOLA Domenica 3 marzo sarà inaugurata la nuova sede del gruppo alpini di Zoppola e della locale squadra di Protezione civile, che sarà intitolata alla medaglia d'oro al valore militare Aldo Bortolussi. La struttura è stata realizzata ex novo in via Manteghe, nei pressi del palazzetto dello sport di Zoppola, ed è stata materialmente edificata con l'opera di tutti gli alpini del gruppo. I lavori, avviati nel 2006, sono stati portati a termine a gennaio, grazie ai contributi della Regione e della Fondazione Crup, con fondi propri delle penne nere di Zoppola e in virtù anche di donazioni private. Il programma della mattinata prevede, alle 9, il ritrovo in piazza Tonneins, da dove, alle 9.45, prenderà il via la sfilata degli alpini lungo le vie principali del paese. Alle 10 sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale e, a seguire, sarà la volta della deposizione di una corona d'alloro nei pressi del monumento ai caduti. Alle 11.30 la sfilata si concluderà con l'arrivo nella nuova sede: l'inaugurazione ufficiale avrà inizio alle 11.45. A conclusione della mattinata il pranzo alpino. La nuova sede sarà funzionale alle esigenze sia degli alpini sia della Protezione civile, che, all'occorrenza, potranno operare congiuntamente avendo come base la stessa struttura. Il percorso che ha portato alla sua realizzazione, tuttavia, è stato caratterizzato da alcune difficoltà: lo dimostra il fatto che per portare a compimento i lavori sono stati necessari circa sette anni e l'impegno in prima persona delle penne nere. Gli interventi erano stati interrotti qualche tempo dopo l'apertura del cantiere per la venuta meno di parte delle risorse necessarie all'esecuzione delle opere. La situazione è quindi rientrata e, grazie al lavoro degli instancabili alpini e al sostegno economico di enti, istituzioni e privati, tra dieci giorni il gruppo di Zoppola festeggerà un evento atteso non soltanto dalle penne nere, ma da tutta la comunità locale, estremamente legata al corpo militare.(m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la nonna di bressa non potrà votare a casa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

La nonna di Bressa non potrà votare a casa

CAMPOFORMIDO L anziana quasi centenaria di Bressa, la cui famiglia ha chiesto il voto a domicilio per le imminenti consultazioni, dovrà tenere conto di questa esperienza per la prossima occasione, non lontana. Infatti, la procedura prevista non è stata completata entro i termini, scaduti il 4 febbraio; all'ufficio elettorale non è presente alcuna richiesta. Lo riferisce l'assessore ai servizi sociali, Mara Mestroni, che precisa: «Per quanto riguarda il caso dell'anziana di 97 anni, sono ammirevoli la volontà e il senso civico. Ai familiari erano state date tutte le informazioni affinché potesse avviare la procedura, che deve essere corredata dallo specifico certificato medico. Il voto a domicilio va preparato secondo le norme che lo disciplinano, regole che il Comune deve rispettare altrimenti compie un abuso». Se la nonnina fosse stata meglio, avrebbe forse potuto usufruire del trasporto cui i volontari del servizio di prossimità, guidati da Gianfranco Cattaruzzi, si sono resi disponibili. «L'amministrazione comunale - informa ancora Mestroni -, in accordo con l'ufficio anagrafe si sta attivando per predisporre possibilmente l'organizzazione per il trasporto degli elettori impossibilitati per motivi di salute a recarsi al seggio in autonomia e nei casi previsti dalla Legge 104; collaborano i volontari della Protezione civile. Chi vorrà usufruire del trasporto elettorale potrà presentare richiesta all'ufficio elettorale del Comune». In questo caso, almeno, non ci sono termini di data perentori. (p.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cornadella, il terreno continua a cedere

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Pordenone

Cornadella, il terreno continua a cedere

La famiglia Franch: «Pietre rotte sul marciapiede di casa, vetri spaccati e di notte sentiamo gli schiocchi sul pavimento»

E nel sottopasso cresce anche il muschio

IL DRAMMA DEI RESIDENTI Il Comune e l'azienda che ha fatto i lavori al sottopasso si palleggiano le responsabilità
E le case di deprezzano

Il sottopasso fa acqua a Cornadella. Tanta, da creare una pozza con muschio e vegetazione si superficie: smaltita da rivoli che tracimano da un pozzetto scavato nell'asfalto. Gupta cavat lapidem dicevano gli antichi e l'acqua dirompe sulla strada. Le due pompe idrovore dovevano servire per smaltire la pioggia: invece, è la falda freatica che si infiltra nel sottopasso dopo aver bucato il muro di contenimento. Cemento e guarnizioni in tilt. Il risultato è che le pompe funzionano - due minuti ogni cinque - svuotando l'acqua di sorgiva che ha la spinta sotterranea. Il primo cittadino Roberto Ceraolo ha il polso della cosa. «Le infiltrazioni d'acqua ci sono» ha spiegato in un passaggio rapido nell'incontro con i sacilesi vittime dell'inondazione 2012. È chiaro, però, che si tratta di un problema nato nella precedente legislatura e che investe l'impresa che ha costruito il nuovo sottopasso e la direzione lavori». Gli automobilisti transitano a senso alternato, per schivare la canaletta dell'acqua. Il sottopasso carrabile di via Campagnola è la prima di quattro opere previste con Reti ferroviarie italiane spa e il Comune per eliminare i passaggi a livello sulla linea Venezia-Udine. (c.b.)

SACILE Nell'ultima riunione la prima commissione consiliare permanente presieduta da Fabio Benedetti si è occupata delle proposte operative per una casa funeraria a Sacile. L'argomento era già stato discusso in consiglio comunale sollevato da un'interpellanza presentata dai consiglieri comunali del Pd e illustrata dall'ex assessore Daniela Pillon. Nella sua risposta il sindaco Roberto Ceraolo aveva, tra l'altro, detto che era pervenuta in Comune la richiesta per la costruzione di quella che l'ex assessore ha definito Sala del commiato. In commissione il primo cittadino ha fornito ulteriori particolari. C'è, infatti, un privato interessato a realizzare un fabbricato da destinare ai funerali civili, un fenomeno in crescita. Interessata al progetto un'area in via Bandida a San Giovanni del Tempio in prossimità della sede della Protezione civile. Il primo cittadino ha inoltre escluso un intervento del Comune per la costruzione in proprio della Casa funeraria stante l'attuale situazione di crisi. Il consigliere Pillon, tuttavia, ha ribadito la sua proposta e per questo ha chiesto che in sede di revisione del regolamento di polizia mortuaria venga prevista la possibilità da parte del Comune di realizzare in proprio una Sala del commiato collocandola magari vicino al cimitero urbano. (m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE «Pietre rotte sul marciapiede di casa, vetro spaccato nel bovindo e sentiamo schiocchi di notte sul pavimento: la situazione peggiora». Elena e Domenico Franch, puntano il dito sulle pompe idrovore nel sottopasso di Cornadella. Al civico 39 di via Campagnola e in altre case, vivono l'incubo dell'abbassamento del suolo. Lento, progressivo. L'incontro in Comune, un paio di settimane fa con i tecnici, ha fatto il punto. E niente più. «Le pompe funzionano 24 ore su 24 spiegano. Provocano un'alterazione del suolo su cui poggiano le case. Mi ritrovo con i pavimenti spaccati e circa 20 mila euro di danni, calcolati un anno fa. Aumentano le crepe: in Comune, i tecnici non sanno più cosa dire». Il mini cratere del sottopasso sfoga una falda che è un metro e 60 centimetri sotto il livello stradale. «Nel 2012 abbiamo scritto all'impresa costruttrice Carron nel Bassanese e anche al Comune di Sacile senza ottenere nulla: rispondono con lo scarica-responsabilità dicono i residenti. Intanto, le preoccupazioni sono a nostro carico». Ci sarebbe stato uno sconto della ditta al Comune di 800 mila euro sui lavori (l'opera pubblica era di 2 milioni di euro) e quelli potrebbero bastare, per risarcire i danni. Ipotesi: tutte da vagliare e sono nel passaparola dei residenti con l'affaccio sul nastro di asfalto che attraversa i campi. Il fatto è che la falda freatica si potrebbe, in teoria, prosciugare. «I guai sono tutti miei» dice Franch, mostrando le crepe sul pavimento di cotto nel terrazzato esterno. Le idrovore pompano l'acqua da anni e se ne va anche

cornadella, il terreno continua a cedere

la sabbiolina, cioè la base. In poche parole, si sta creando un vuoto sotto la pavimentazione». Il sottopasso fa acqua e la fontana provoca l'effetto trascinamento: quello dell'abbassamento del suolo. «Le pompe abbassano la falda freatica spiega Franch che lancia l'ennesimo appello. Funzionano due minuti ogni cinque e svuotano il bacino dell'acqua di sorgiva». Una costante depressione della superficie. «L'impresa costruttrice dice che ha fatto i lavori in regola Franch non molla sul destino di casa sua. Vedremo di fare una valutazione della situazione con un geologo: ma qualcuno deve pagare i danni. Senza contare che le pompe in continua funzione costano l'occhio della testa in bollette, al Comune». A Cornadella il borsino-valori delle case è in caduta libera. Altri danni erano stati rimborsati a cantiere aperto: ai proprietari delle case all'imbocco del sottopasso. Se il terreno intorno sprofonda, nel vuoto di una falda che travasa con la forza delle pompe in azione, le case si deprezzano. Addio al 30% del valore. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA l'c

AULLA Simoncini scrive alla Regione Toscana per sollecitare il guado**Nazione, La (La Spezia)**

"AULLA Simoncini scrive alla Regione Toscana per sollecitare il guado"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

AULLA Simoncini scrive alla Regione Toscana per sollecitare il guado SI APRE uno spiraglio per il guado a Serricciolo? Dopo le proteste, ora il sindaco Roberto Simoncini ha scritto al presidente Rossi, al dirigente della Protezione civile e al prefetto di Massa Carrara. «Vista l'ordinanza della Protezione civile si legge nel testo - con la quale è stato nominato un commissario delegato, visto che le opere viarie di collegamento per un ponte bailey non sono comprese nel piano degli interventi né nel piano straordinario per la messa in sicurezza e dato che la conferenza di servizi a dicembre si era pronunciata per fare un guado a sostituzione del ponte bailey, chiedo che la Regione valuti la possibilità di realizzare il guado provvisorio sull'Aulella. Questo per il ripristino della viabilità sulla statale 63, in attesa della fine dei lavori di ricostruzione del ponte di Serricciolo. Avevamo chiesto di inserirlo tra le opere di somma urgenza, oltre ai lavori sull'Aulella, a Gorasco e a Canova. Non è stato finanziato perché la Regione vuole occuparsi solo di opere strutturali o di regimazione acque, non di viabilità alternativa». Monica Leoncini Image: 20130221/foto/4976.jpg l'c

Udine, piano neve: il Comune in stato di allerta

ATTUALITA'

NordEsT news

""

Data: 20/02/2013

[Indietro](#)

Udine, piano neve: il Comune
in stato di allerta

In vista della precipitazione annunciata dalla serata di domani, mezzi della Net, protezione civile e squadre di palazzo D'Aronco pronte a intervenire nei punti cruciali e sulla viabilità principale

Il Comune, con i mezzi della Net e dell'ufficio Strade e con il supporto dei volontari della Protezione Civile, è pronto a intervenire in vista della probabile nevicata annunciata dalle previsioni meteorologiche a partire dalla serata di domani, giovedì 21 febbraio. “Come sempre in base alle previsioni l'Osmer – sottolinea Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città – il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile si prepara per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione, così come già accaduto anche nella scorsa nevicata dell'11 febbraio scorso”.

La prima azione prevista dal piano neve è la salatura dei punti critici e della viabilità principale della città ad opera della Net, la società che per il Comune di Udine gestisce la raccolta rifiuti e la pulizia delle strade. In caso di necessità l'amministrazione comunale è pronta a impiegare i diversi mezzi della Net e delle ditte convenzionate, ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione Civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde). I mezzi della Net saranno impiegati invece a partire dalla viabilità principale.

“Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire alla città per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede fronte casa – sottolinea Croattini –. La città di Udine infatti è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. È chiaro che in caso di neve qualche disagio si può verificare”.

incubo neve, già sparso il sale in città

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Cronaca*

Incubo neve, già sparso il sale in città

Dopo le furiose polemiche di dieci giorni fa, Veritas gioca d'anticipo: oggi riunione a Ca' Corner con il prefetto di Carlo Mion. Sui ponti del centro storico già ieri mattina Veritas aveva sparso il sale. Anche in certi punti di Mestre si poteva trovare il sale che si attaccava alle scarpe. Del resto le polemiche scoppiate dieci giorni fa e la neve annunciata hanno spinto Comune, Protezione Civile e Comando dei vigili urbani a intervenire in grosso anticipo. Poi ci sono le raccomandazioni, le lettere e gli incontri del prefetto Domenico Cuttaia che oggi, alle 10.30, ha convocato una riunione a Ca' Corner per organizzare tutti gli interventi in vista di una possibile emergenza da neve e ghiaccio. Invitati pure i responsabili delle Prefetture di Udine, Trento, Ferrara e Brescia che si occupano di viabilità. «Alle 4 inizieranno ad entrare in funzione i mezzi spargisale lungo i percorsi previsti dal piano del Comune. Alle 5.30 invece il sale sarà sparso sui percorsi pedonali», spiega Maurizio Calligaro, responsabile per il sindaco della Protezione civile. Gli orari che indica Calligaro, si riferiscono alla notte appena trascorsa. Dalle 13 di ieri è scattato il preallerta neve, su indicazione della Protezione civile comunale. Dalla notte scorsa sono operativi 10 spargisale che interverranno sui percorsi previsti dal Piano neve. Contestualmente sono pronti per l'eventuale uso sei mezzi spazzaneve. Se le condizioni meteo dovessero peggiorare, la Polizia municipale invita gli automobilisti a muoversi solo se le autovetture sono dotate di pneumatici da neve o catene, e comunque consiglia di utilizzare l'automobile solo in casi di evidente necessità. Per i pedoni, invece, raccomanda particolare attenzione alle eventuali formazioni di ghiaccio. I vigili urbani ricordano inoltre che il regolamento di Polizia Urbana (art. 20) obbliga gli esercenti dei negozi, i proprietari e gli inquilini di case e condomini, a sgomberare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza; vieta inoltre di depositare o scaricare neve/ghiaccio e gettare o spargere acqua che possa gelare sul suolo pubblico. Il prefetto di Venezia presiede questa mattina una riunione interprovinciale per valutare le misure da adottare sull'intera regione per fronteggiare eventuali emergenze dovute alla neve e al ghiaccio; ha già informato le associazioni di categoria dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'autotrasporto, nonché le associazioni dei consumatori, sull'eventualità che potranno anche essere adottati provvedimenti di limitazione o sospensione del traffico veicolare di natura commerciale. GUARDA NEL SITO E COMMENTA WWW.NUOVAVENEZIA.IT

allerta neve, anche i privati devono pulire i marciapiedi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

JESOLO E SAN DONÀ

«Allerta neve, anche i privati devono pulire i marciapiedi»

JESOLO Allerta meteo, Jesolo pronta alle precipitazioni previste per oggi e domani. A comunicarlo è direttamente il sindaco Valerio Zoggia, che ha voluto rassicurare i cittadini sui controlli straordinari che saranno attivati sin dalla caduta dei primi fiocchi grazie alla sinergia tra Polizia Locale, Protezione civile, Vigili del fuoco, Jesolo Patrimonio e Alisea. Uno schieramento di forze pronto ad essere nuovamente replicato in caso di emergenza. «Tutte le operazioni della scorsa ondata sono state avviate congiuntamente già dalle prime avvisaglie», spiega Zoggia, «in particolare dalle 9.30 tutti gli uomini a disposizione, i mezzi e le attrezzature sono scese in città per garantire la massima sicurezza, continuando a prestare servizio fino alle 15 del giorno seguente». A San Donà il Comune chiama commercianti e residenti ad armarsi di pala per arrangiarsi almeno a pulire i marciapiedi. Ieri l'assessore alla Protezione civile, Alberto Schibuola, ha fatto presente che dovranno essere rimossi neve e ghiaccio con spargimento di sale.(a.con.-g.ca.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trovati 70 fusti nel tagliamento

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Trovati 70 fusti nel Tagliamento

A San Michele pericolo disastro ambientale se il maltempo li facesse aprire

SAN MICHELE Continuano a pescare fusti di vernice e di altro materiale inquinante i sommozzatori vigili del fuoco impegnati sul fiume Tagliamento tra Cesarolo e Isola Picchi, dove è stato scoperto un grave inquinamento nella prima mattinata di martedì. Non c'è più un giorno da perdere. I fusti vanno recuperati e tolti dal fiume prima che malauguratamente possano aprirsi. Il disastro ambientale è dietro l'angolo e le spiagge di Bibione e Lignano potrebbero essere raggiunte dalla vernice. Anche per questo stamattina il sindaco di San Michele Bibione, Pasqualino Codognotto, ha convocato una riunione per discutere quale soluzione bisognerà adottare per recuperare i fusti. Quelli individuati finora sono una settantina. Un nuovo sopralluogo dei pompieri è previsto per la mattinata. Entro l'inizio della prossima settimana cominceranno le operazioni di bonifica. Forse una parte del fiume verrà prosciugata con l'utilizzo di una chiatta, ma c'è un'incognita maltempo. Rischia di saltare tutto. Se si dovesse presentare una piena, l'ondata da monte comprometterebbe i lavori fin qui eseguiti: e allora sì che i fusti di vernice potrebbero raggiungere l'estuario e aprirsi durante il tragitto con conseguenze devastanti per l'ambiente. Per i carabinieri e la polizia locale l'ipotesi è che qualcuno abbia gettato nel fiume i residui apposta, per liberarsi di materiale altamente inquinante evitando i costi di smaltimento. Avvertita anche la Protezione civile del Friuli, pronta a intervenire nel caso la lingua di vernice raggiunga la sponda sinistra. Il tavolo tecnico, un vero e proprio comitato d'emergenza, verrà convocato stamani alle 10 nel municipio di San Michele. Saranno rappresentati l'ufficio ambiente, il genio civile, la Protezione civile e la polizia locale e verranno resi noti i dati dei campionamenti Arpav. La corsa contro il tempo è iniziata. (r.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutto pronto per l'allarme neve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

RIVIERA DEL BRENTA

«Tutto pronto per l'allarme neve»

Il sindaco di Dolo Gottardo invita i cittadini a spalare marciapiedi

DOLO Allarme neve. Il sindaco di Dolo, Maddalena Gottardo, chiede la collaborazione di tutti cittadini: «Devo ringraziare le persone che in occasione della forte nevicata di due settimane fa hanno contribuito a mantenere puliti gli accessi privati e i marciapiedi». Il primo cittadino cita l'articolo 21 del regolamento di Polizia urbana «Sgombero della neve e delle formazioni di ghiaccio». L'articolo prevede per i cittadini l'obbligo di sgombero della neve nei marciapiedi davanti alle case e negozi oltre al divieto di scaricare sul suolo pubblico la neve o il ghiaccio provenienti da luoghi privati. Il Comune ha già predisposto un piano antineve. «In caso di nevicata sarà garantito il pronto intervento del personale comunale. Tuttavia l'auspicio è che la cittadinanza, come già fatto, dia la propria collaborazione per evitare il formarsi di accumuli di neve sui marciapiedi». Tutto pronto anche a Mira e nel resto della Riviera per far fronte all'emergenza neve prevista da oggi. A Mira in particolare, dove recentemente sono nate polemiche da parte dell'opposizione per le condizioni in cui versavano le strade durante l'ultima nevicata di una settimana fa, il Comune ha già attivato da ieri sera volontari della Protezione civile e cominciato lo spargimento di sale nei principali punti a rischio cadute: gli otto ponti sul Naviglio, le piazze del capoluogo e delle frazioni e i marciapiedi. Saranno gettate come l'altra volta tonnellate di sale antighiaccio anche sulla regionale 11 (Brentana).(g.pir.-a.ab.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un dvd edito dalla Cineteca del Friuli

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 21/02/2013

Indietro

» Home Page » Cultura e Spettacoli » Un dvd edito dalla Cineteca del Friuli

Un dvd edito dalla Cineteca del Friuli

Una delle missioni che la Cineteca del Friuli si è data fin dalla nascita, a Gemona nel 1977, è il recupero e la valorizzazione delle immagini del territorio, testimonianze più che mai importanti per una città e una regione stravolte dall'immane tragedia del terremoto. A una prima fase di ricerca è seguita, nella prima metà degli anni '90, la pubblicazione in vhs di Dongje il fogolâr (1962) di Giorgio Trentin e di Ricordando Gemona di Antonio Antonelli. Dopo molti altri ritrovamenti, nel 2001 è uscita la raccolta Gemona prima del terremoto, sempre in vhs. L'acquisizione negli anni successivi di nuovi filmati e insieme la possibilità di migliorare con nuovi riversamenti la qualità dei materiali originari, hanno portato oggi alla pubblicazione del dvd Gemona prima del 6 maggio 1976, che in 120 minuti raccoglie tutte le immagini in movimento finora ritrovate della "bella" Gemona. I 22 filmati raccolti, di cui 8 inediti, coprono mezzo secolo: si va dal documento più antico, le riprese gemonesi realizzate nel 1927 da Chino Ermacora per la sua Sentinella della Patria, a quelli più prossimi al terremoto, come Giornata di mercato di Pietro Londero, Castelli del Friuli di Eraldo Sgubin, Autunno 1975 - Primavera 1976 di Lucio Forgiarini, Campo Lessi in lotta di Paolo Jacob, Dietro le spiagge, sopra le colline di Giulio Mauri. Nel mezzo, le preziose immagini degli anni '50 di Antonio Antonelli, incluse diverse edizioni del Carnevale, cui si aggiungono quelle di Giorgio Trentin (Donje il fogolar), di due servizi della Rai (Gemona e i suoi monumenti, del 1965, e Messa del Tallero, del 1968) e diverse riprese amatoriali realizzate fra gli anni '60 e '70. segnala Mauro Vale nel saggio introduttivo che arricchisce l'opera, "anche se risultano evidenti le differenze tra i lavori professionali e quelli amatoriali, il dvd rimarca l'omogeneità degli intenti degli autori finalizzati a esaltare Gemona e le sue espressioni di storia, cultura e tradizioni filtrati dal personale rapporto affettivo con la città che ciascuno di essi lascia trasparire dalle sue immagini". Quasi ovunque appaiono i monumenti simbolo della città - il Castello, il Duomo, il Palazzo comunale - insieme ad altri elementi dell'architettura urbana e del paesaggio, ma assistiamo anche a momenti di vita e di lavoro, vediamo strade, veicoli, persone, riti e tradizioni, ed è in questi che si leggono maggiormente i segni del trascorrere del tempo. In un paio di documenti fa la sua comparsa anche la Storia: la visita, il 25 novembre 1936, di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, con la consegna in piazza del Ferro di un gagliardetto alle camicie nere della Milizia Fascista in partenza per l'avventura in Africa orientale; e il bombardamento dell'area della stazione ferroviaria dell'11 aprile 1945 a opera di uno stormo di bimotori della South African Air Force.

N. Na.

Maltempo: in veneto e' preallarme per neve e vento forte

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo: in veneto e' preallarme per neve e vento forte"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: in veneto e' preallarme per neve e vento forte

Mercoledì 20 Febbraio 2013 15:46 Redazione web

Venezia, 20 feb. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, che prevede per le giornate di giovedì e venerdì precipitazioni estese con nevicate consistenti fino in pianura e venti in intensificazione a tratti forti, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme dalle ore 16 di oggi, mercoledì 20 febbraio, alle ore 14 di venerdì 22 per tutto il territorio regionale.

In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, e' raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalita' e la sicurezza della viabilita'.

Viene poi richiesta la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticita', lo stato di allarme. Al momento non e' attiva la sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). In ogni caso la Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguira' l'evoluzione dell'evento e comunichera' ogni eventuale sviluppo negativo.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

neve e ghiaccio aggrediscono il nord

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Neve e ghiaccio aggrediscono il Nord

Nel Friuli Venezia Giulia alle precipitazioni si aggiungerà la bora, che si intensificherà tra sabato e domenica
treni confermati Corse raschia-ghiaccio sui binari del Settentrione

ROMA Una perturbazione proveniente dall'Europa orientale raggiungerà oggi l'Italia portando nevicate anche a quote di pianura sulle regioni settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore odierne, nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di Protezione civile. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'Osmer premette una certa aleatorietà nelle previsioni, garantite per il 60%, percentuale ritenuta bassa. In linea di massima, ferma restando la difficoltà previsionale, le prime, deboli precipitazioni nevose erano attese nella notte tra ieri e oggi, con un peggioramento della situazione. Il grosso delle nevicate andrà però in onda nella notte tra oggi e domani, soprattutto sulla costa e nella bassa pianura. Più tenue dovrebbe essere il fenomeno nell'alta pianura e in montagna. Tirerà bora a una velocità di 80-90 kmh, velocità che dovrebbe rafforzarsi nelle giornate di sabato e di domenica. La Protezione Civile regionale, dal canto suo, precisa che per oggi e per le successive 36 ore sono previste nevicate «con accumuli deboli», mentre soffierà bora sulla costa, con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Sempre nel quadro di Nordest, il centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, fino a domani, lo stato di preallarme, in vista di possibili nevicate estese e consistenti anche in pianura e di venti a tratti forti. In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Sempre in relazione alla nuova ondata di maltempo che interesserà da oggi le regioni del Nord Italia, Rfi (Rete ferroviaria italiana), gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha già attivato il piano neve e gelo. Stanti le previsioni meteorologiche della Protezione Civile, sono confermati al momento tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. In particolare: presidiati, da parte dei tecnici, gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città; approntato un massiccio piano di corse raschia-ghiaccio in Piemonte, Lombardia, Triveneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana. Un inverno con abbondanti precipitazioni: nel 2013 è già caduto il 42% di acqua e neve in più rispetto alla media dopo un anno abbastanza siccitoso. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia che le precipitazioni sono risultate superiori del 42% alla media del periodo di riferimento (1971-2000) secondo i dati rilevati da Isac Cnr del mese di gennaio. Per far fronte alla nuova ondata di maltempo nelle campagne migliaia di trattori degli agricoltori della Coldiretti sono già stati mobilitati per intervenire per togliere la neve dalle strade e distribuire il sale contro il gelo.

emergenza neve, summit con il sindaco

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

SALE IN DISTRIBUZIONE

Emergenza neve, summit con il sindaco

Allo studio anche le modalità per garantire l'affluenza ai seggi elettorali

Per i prossimi giorni il meteo prevede un'alta probabilità di nevicate. Così, convocata e presieduta dal sindaco Cosolini, oggi nel primo pomeriggio si terrà un'ulteriore riunione operativa per fare il punto e valutare l'evolversi della situazione e mettere in atto tutti i necessari ed eventuali interventi, anche in considerazione del fatto che, in questo fine settimana, dovrà essere garantito l'accesso ai seggi per le elezioni del 24 e 25 febbraio. Il Comune di Trieste invita tutti i cittadini, proprietari e gestori di negozi ed esercizi pubblici a dare il proprio contributo per affrontare al meglio l'emergenza (ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la pulizia del territorio), anzitutto cercando di tenere fin da subito puliti i marciapiedi antistanti le rispettive abitazioni (per una lunghezza di un metro almeno) per evitare che durante la notte la neve umida diventi ghiaccio. Appello anche a osservare le seguenti importanti indicazioni: spargere il sale sul marciapiede davanti a casa o al passo carraio (modalità di spargimento: circa 1 cucchiaino ogni mq prima che nevichi; circa mezzo chilo se è già nevicato, dopo aver spazzato la neve); tenersi aggiornati sulle previsioni meteo; fare attenzione alle temperature e alla formazione di ghiaccio; usare l'auto solo se necessario (il traffico rallenta il lavoro degli spazzaneve); guidare con estrema prudenza; usare le gomme termiche o tenere le catene a bordo; se possibile, parcheggiare l'auto in garage facilitando il lavoro degli spazzaneve. L'uso di moto, scooter e biciclette è vivamente sconsigliato; indossare scarpe sicure per prevenire possibili cadute: i marciapiedi, specie se si forma il ghiaccio, possono rivelarsi estremamente scivolosi. Per quanto riguarda il sale, Acegas-Aps informa che sono attivi dalle 7 alle 19 i seguenti punti di distribuzione (presentarsi muniti di un contenitore): Opicina - strada per Vienna 84/a; Roiano - via Valmartinaga 10; San Giacomo - via Carbonara 3; Campo Marzio - via Giulio Cesare 10. La neve e il ghiaccio raccolti dai marciapiedi dovranno essere ammucchiati sul bordo del marciapiedi, lato carreggiata. Pronte su chiamata anche le squadre della Protezione civile. Il Comune ricorda infine che fino al 15 aprile vige l'obbligo per tutti i veicoli, prescritto dall'Anas, di circolazione con catene a bordo o con pneumatici invernali (da neve) su alcuni tratti delle strade statali del Fvg. Il Comune di San Dorligo della Valle comunica ai cittadini che è possibile rifornirsi di sale al Centro raccolta di Bagnoli della Rosandra 279/a, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16.

il comune si prepara all'arrivo della neve

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Il Comune si prepara all arrivo della neve

Chi può farlo, in questi giorni parcheggi l'automobile in garage o in giardino, senza lasciarla a bordo strada. La richiesta arriva direttamente dai dirigenti del Cantiere stradale del Comune, che in queste ore sono pronti a fronteggiare l'emergenza neve annunciata dalla previsioni meteo. In occasione dell'ultima copiosa nevicata, specie nelle ore notturne, i mezzi spazzaneve del Comune sono stati in parte ostacolati da auto in sosta (anche vietata) in alcune vie particolarmente strette, ed hanno avuto difficoltà a svolgere il loro lavoro. Da qui l'appello alla collaborazione lanciato ieri, in una conferenza stampa che è servita per fare il punto della situazione sul piano neve d'emergenza messo a punto dall'amministrazione comunale, tenendo conto anche della coincidenza, nelle prossime ore, con le operazioni di allestimento dei seggi elettorali. Tra i provvedimenti presi già ieri c'è stato quello di informare in anticipo scuole, alunni e famiglie sulla possibile cancellazione del servizio di scuolabus. Si deciderà tutto questa mattina presto, in base alle reali condizioni meteo. Nel peggiore dei casi (con neve abbondante) gli scuolabus non partiranno, con gli autisti precettati per contribuire a guidare i mezzi spazzaneve. Se le condizioni lo permetteranno, gli scuolabus serviranno come di consueto entrata ed uscita da scuola, ma non garantiranno trasporti durante la mattinata per raggiungere palestre o altre destinazioni. Sempre questa mattina il Comune valuterà anche se chiudere il Castello ed i cimiteri. Secondo le previsioni i primi fiocchi potrebbero scendere già nella notte, ma la nevicata è prevista soprattutto per la giornata di oggi e quella di domani. Le squadre del Comune sono pronte, così come i mezzi e gli uomini della Protezione Civile. Marco Bisiach

sardoc non è candidato in sette lasciano il pd

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

TERREMOTO A SGONICO E MONRUPINO

Sardoc non è candidato In sette lasciano il Pd

SGONICO Il primo fragoroso scossone si era avvertito l'altro giorno, con l'abbandono della segreteria del circolo di Sgonico del consigliere Aleks Milic. Ma il terremoto vero e proprio si è scatenato 24 ore dopo, con le dimissioni in massa dal Partito democratico. A sorpresa infatti sette tessere politiche, ieri, sono state mollate con sdegno sui tavoli di Sgonico e Monrupino. Il motivo? Contrarietà verso la dirigenza provinciale dei democrats, per il depennamento dalla lista delle candidature regionali del sindaco Mirko Sardoc, arrivato terzo alle consultazioni del 13 febbraio. E così sette amministratori del centrosinistra hanno deciso di sconfessare il proprio credo partitico, dando una prima risposta al consumato tradimento delle mini-primarie. Si tratta, oltre a Sardoc e Milic, del vice di Sgonico Rado Milic, dell'assessore Monika Hrovatin e del capogruppo Adriano Regent. A questi ultimi si sono affiancati il numero due di Monrupino Casimiro Cibi e Nadja Debenjak, assessore esterno e consigliere provinciale eletta sempre nel collegio di Sgonico-Monrupino. Che qualcosa stesse scricchiolando, del resto, lo si era intuito già durante la campagna in vista delle consultazioni, caratterizzata da abbondanti sciabolate tra Sardoc e l'altro esponente della minoranza slovena in lizza, Stefano Ukmar, poi risultato vincitore col secondo posto. E sarà la difficoltà umana di accontentare tutti, fatto sta che ieri, per i democrats, si è scatenato l'inferno sull'altipiano. Con una nota congiunta delle 15.30 i sette, riunitisi martedì a Sales, hanno dato conto del gesto. Nel vertice «tutti i presenti hanno espresso perplessità e preoccupazione per le motivazioni adottate dalla direzione provinciale, che ha pensato di escludere il candidato proposto dal circolo, pur avendo egli ottenuto alle consultazioni degli iscritti il terzo posto su 12 candidati». «La direzione provinciale così nella nota - ha ribadito quale unico motivo dell'esclusione il fatto che vi sia già un altro esponente della minoranza slovena. Così al termine della riunione a cui hanno partecipato numerosi iscritti abbiamo deciso che l'unica scelta per poi possibile fosse quella di dimmetterci dal partito, con l'auspicio che gli organismi dirigenti svolgano una seria analisi, a partire dal rispetto delle regole nella procedura per la scelta dei candidati, e una verifica complessiva della situazione». C'è stata «profonda riflessione» sui «principi che da sempre, quali cittadini e amministratori di quest'area plurilinguistica, abbiamo sostenuto con chiare scelte politiche a favore di integrazione e inclusione». «Tali scelte si legge ancora - ci hanno fatto sostenere le azioni tese a consolidare, pur nel rispetto delle reciproche memorie, l'avvio di nuove possibilità di sviluppo del territorio, tanto segnato dal passato, ma oggi maturo per un futuro di respiro europeo». (t.c.)

propaganda con il furgone comunale

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- Cronaca

«Propaganda con il furgone comunale»

Pieve, bufera sul sindaco candidato alle regionali. L opposizione: uso improprio. Cobianchi: ho pagato 50 euro il noleggio

di Giovanni Scarpa wPIEVE PORTO MORONE Campagna elettorale con il furgone della Protezione civile comunale. Nella bufera, a pochi giorni da voto, finisce il sindaco Angelo Cobianchi, candidato alle regionali nella lista di Maroni Presidente. Accusato dalla minoranza di aver utilizzato in maniera indebita un mezzo pubblico per fini personali. L opposizione ha già presentato una segnalazione in Comune alla prefettura, e sta valutando anche un esposto alla Procura. E bastata mezza giornata con i manifesti Vota Angelo Cobianchi affissi sulle fiancate del pullmino per scatenare un vero e proprio inferno. «Il 15 febbraio scorso il mezzo comunale si trovava a San Zenone per promuovere la candidatura in Regione di Cobianchi scrivono nella segnalazione al prefetto i consiglieri Federico Moro, Emiliano Magnani, Giuditta Canosi, e gli ex assessori Claudio Massari e Silvia Razzini. Abbiamo immediatamente chiesto spiegazioni agli uffici che ci hanno confermato come l automezzo sia effettivamente stato utilizzato anche precedentemente per gli stessi scopi impropri, cioè la campagna elettorale del sindaco. Chiediamo pertanto di comunicare i fatti citati anche alla competente autorità giudiziaria e contabile al fine di tutelare gli interessi patrimoniali dell ente». Il capogruppo di Pieve Civica va oltre. «Credo che con questo ennesimo scivolone di Cobianchi la misura sia veramente colma sottolinea Federico Moro. Chiediamo, a questo punto, che il sindaco si dimetta immediatamente». Dopo la bufera, i cartelloni elettorali sono stati rimossi dalle fiancate del furgone. Ma questo non ha placato le polemiche. A dimettersi, tuttavia, Cobianchi, non ci pensa minimamente. Anzi, il sindaco contrattacca. «Prima di tutto ho utilizzato il furgone una sola volta, la mattina del 15 febbraio. E mai precedentemente spiega il sindaco di Pieve Porto Morone, candidato alle prossime elezioni regionali con la lista del segretario della Lega Roberto Maroni. Ma soprattutto quello che le opposizioni non sanno è che io ho regolarmente pagato il noleggio del furgone della Protezione civile come dimostra la ricevuta che c è in Comune». Costo del noleggio: 50 euro. In sostanza, è la tesi difensiva del sindaco, non c è stato alcun utilizzo improprio del mezzo comunale: «Potevo affittare qualunque altro furgone, è vero. Ma per quale motivo dare soldi ad una società qualsiasi? Ho preferito dare un contributo alla Protezione civile del mio paese». E non solo: «A parte il fatto che, se proprio vogliamo dirla tutta, sono stato io a far avere quel mezzo gratuitamente al Comune senza quindi far spendere neppure un euro, già in altre occasioni il mezzo è stato noleggiato per altre finalità. E comunque, ribadisco, io ho pagato. Per fare otto chilometri, per mezza mattinata, 50 euro mi sembra una cifra più che adeguata. Non ho sfruttato niente e nessuno». Angelo Cobianchi, 58 anni, sindaco dal 2004 con la lista civica Noi con Voi, precisa infine un ultima cosa: «Non sono leghista, non ho tessere in tasca di alcun tipo. Semplicemente ho fiducia nella persona di Roberto Maroni e infatti la lista porta il suo nome. Tutto il resto è strumentalizzazione». Non è la prima volta che il sindaco finisce nel mirino della macchina fotografica di un cittadino. Nel 2005 la sua auto fu beccata (e immortalata) nello spazio riservato ai disabili, scatenando anche in quell occasione, forti polemiche.

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

COPIANO Vigili gestiti insieme a Villanterio e Maghero Al via la gestione associata tra Copiano, Villanterio, Maghero e Torre d Arese. E stato deciso di gestire insieme i servizi di Polizia municipale e amministrativa, igiene urbana, segreteria comunale e pianificazione urbanistica e territoriale, oltre alla protezione civile .

in breve

Veniano Trasporto disabili ai seggi Servizio di trasporto ai seggi per le prossime consultazioni elettorali del 24 e 25 febbraio. Il Comune in collaborazione con la Protezione Civile associata di Mozzate organizza un servizio di trasporto ai seggi per la giornata di domenica 24 febbraio rivolto alle persone disabili o a quelle anziane, non autonome negli spostamenti. Le persone interessate al servizio possono contattare l'ufficio anagrafe/elettorale entro le 19 di venerdì 22 febbraio al numero telefonico: 031/89.08.41, interno 2. L.Att. ROVELLASCA Corso di fotografia Organizzato dal Foto Club Prisma inizierà il 26 febbraio e si concluderà in aprile il 28° corso di fotografia. Nove lezioni teoriche (il martedì alle 21 nella sala consiliare di via De Amicis) e due pratiche (con uscite domenicali). Fra gli ideatori e sostenitori il compianto Sergio Bianchi (fotografo professionista) che aveva profuso tanto impegno in questa iniziativa. Per informazioni e iscrizioni: fotoclubprisma@mail.com. P. Ali.

Edilizia, il 2012 l'anno più nero «Servono aiuti»

ROMA I cantieri sono fermi e la produzione nell'edilizia perde il 14% nel 2012. È la peggiore caduta mai registrata dall'Istat fin dall'inizio delle serie storiche, nel 1995, e supera anche il crollo del 2009, che si era arrestato al -11,4%. Le costruzioni sono addirittura «morenti», per il presidente dell'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili), Paolo Buzzetti. «O il prossimo governo cambia qualcosa o dobbiamo passare in blocco all'opposizione e alla battaglia», ha detto Buzzetti a margine dell'incontro con il candidato di Lista Civica, Mario Monti. Eppure le idee e le risorse per il rilancio, secondo i costruttori, ci sono. Mentre le imprese chiudono e 550 mila persone perdono il lavoro ? ha denunciato l'Ance ? nelle casse pubbliche restano bloccati 39 miliardi già stanziati, congelati dal Patto di stabilità e dai ritardi nell'attuazione delle decisioni del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Queste risorse basterebbero a creare da «subito», secondo Buzzetti, 660 mila posti di lavoro e avrebbero ricadute sul sistema economico per 130 miliardi di euro. «Non c'è crescita senza costruzioni», ha spiegato il presidente dell'Ance perché rappresentano il 3% del Pil, acquistano beni e servizi dall'80% dei settori economici e non è possibile delocalizzarle. Ogni miliardo investito in edilizia genererebbe un giro d'affari di 3,37 miliardi e 17 mila nuovi posti di lavoro. I fondi stanziati dal Cipe e rimasti sulla carta sono circa 30 miliardi e sono destinati a «interventi urgenti e utili al paese», hanno sottolineato i costruttori, tra i quali 16 miliardi per le infrastrutture di trasporto, 2 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole, 2 miliardi per il rischio idrogeologico, 2 miliardi per la depurazione delle acque e un miliardo per l'università. A questi fondi si aggiungono 8,6 miliardi di euro stanziati dalle amministrazioni locali per lavori pubblici da avviare e bloccati dal Patto di stabilità. Dai sindacati è arrivato un appello ad allentare i vincoli finanziari per i comuni virtuosi con il segretario della Filca-Cisl, Domenico Pesenti, che ha definito le costruzioni «un settore al collasso» i cui lavoratori stanno vivendo «un dramma sociale senza precedenti». Allentare il patto di stabilità, ha dichiarato Pesenti in una nota, è «un provvedimento fattibile e di buon senso, con conseguenze positive per le aziende, per decine di migliaia di lavoratori ma anche per l'intera collettività, per la quale si realizzerebbero opere di grande utilità sociale». Il crollo degli investimenti in costruzioni, secondo l'Ance, sta determinando l'assenza di interventi di manutenzione sul territorio. Ogni anno terremoti, frane e alluvioni provocano danni per circa 3,5 miliardi di euro, ma i soldi stanziati per la messa in sicurezza restano in cassaforte.

Maltempo oggi e domani Previste deboli nevicate

Arriva la neve, ma questa volta non dovrebbe creare molti disagi. Anche se la perturbazione in arrivo dalla Scandinavia non è da sottovalutare. Il bollettino diramato dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, parla di un sistema depressionario scandinavo che determinerà condizioni di tempo debolmente perturbato fino all'inizio della prossima settimana. In particolare tra oggi e domani si avranno deboli nevicate fino in pianura. Una pausa è prevista per sabato con cielo sereno e soleggiato. Una ripresa delle perturbazioni, seppur deboli, è possibile per la giornata di domenica. Quindi per oggi la situazione dovrebbe essere molto nuvoloso o coperto con precipitazioni deboli diffuse, a carattere nevoso fino a quote di pianura. Relativamente più intense sulla Bassa Pianura Orientale e le Prealpi. Le temperature: minime in lieve aumento, massime in lieve diminuzione. In pianura le minime tra 0 e 2 °C, massime tra 1 e 3 °C. Domani, invece, il cielo sarà ovunque molto nuvoloso, con tendenza a diminuzione della copertura nella seconda parte della giornata. Si attende ancora un po' di neve, con precipitazioni deboli per la mattina, mentre il pomeriggio la situazione andrà in graduale miglioramento. Scenderanno ancora le temperature minime e saliranno le massime. Per quanto riguarda oggi, comunque, è già pronto il piano d'emergenza, soprattutto a Milano. Nel capoluogo lombardo si prevede un accumulo di neve a terra tra uno e cinque centimetri. Sarà quindi attivato il Centro operativo comunale (Coc) dove Protezione Civile e polizia locale inizieranno il monitoraggio della situazione e in caso di necessità faranno scattare il piano neve. Ma anche qui i disagi dovrebbero essere limitati.

La nevicata di settimana scorsa a Como

brevi

brevi

Lecco Raccolta fondi per Mantova Le parrocchie di San Nicolo , san Materno e Lucia di Pescarenico, hanno aperto una raccolta fondi a sostegno della parrocchia di Gonzaga a Mantova, per l'acquisto dell'impianto sonoro della tenda che ha sostituito la chiesa inagibile a causa del terremoto. Santuario Vittoria Stasera iniziano gli esercizi Dal 25 al 28 febbraio al santuario della Vittoria, con inizio ogni sera alle 21, si terranno gli esercizi spirituali guidati da monsignor Angelo Brizzolari. San Nicolò Offerte per la Bolivia La comunità di San Nicolò nel periodo di quaresima raccoglierà offerte da destinare ai coniugi Strazzi che operano in Bolivia. I fondi andranno a sostegno di progetti benefici per bambini e famiglie. Cai Strada Storta Proiezione sul soccorso Una serata dedicata al soccorso alpino col Cai "Strada storta" di Acquate. L'appuntamento è per domani alle 21, nella sede di via Rovereto ad Acquate. Verrà proiettato un film sugli interventi di soccorso in montagna. P. San Concerto Coro San Giorgio in via Tonale "Sei puntini e sette note" è il titolo del concerto a cura del coro San Giorgio di Acquate, in calendario per il 23 febbraio alle 21 alla Casa dell'economia di via Tonale. Concerto in occasione della sesta giornata nazionale del braille. Organizza l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, di Lecco, con il patrocinio del Comune.

L'esperimento di Rogeno Aree verdi in adozione

Rogeno Verde a carico dei cittadini: hanno raggiunto la decina le aree "adottate" dai rogenesi che hanno aderito alla campagna promossa ormai da tempo dal Comune, che ha dato così una sforbiciata alle spese di manutenzione delle aiuole, valorizzando al tempo stesso l'impegno e la creatività di gente e imprese. Lo slogan «adotta un'area di proprietà comunale» ha riscosso sin da subito l'interesse. L'idea è nata dichiaratamente per soccorrere le casse comunali: dall'aiuola vicino a casa, al verde pubblico davanti alle scuole, ai parcheggi e ai parchi giochi, le superfici messe a disposizione dei volontari differivano molto per dimensione. Firmato il contratto, cittadini e aziende si prendono a cuore lo spazio per un triennio (con la facoltà, specialmente in caso di aziende o gruppi, di inserire un mini-cartello pubblicitario o per farsi comunque conoscere). La proposta del Comune ha convinto anche le associazioni: il gruppo di protezione civile, per esempio, ha richiesto due aree; c'è poi chi si è incaricato della zona a lago, con l'intenzione di conservare la costa tra boschi e sponde. P. Zuc.

La sostenibilità energetica Valdisotto sempre attenta

Valdisotto In Alta Valle si punta sempre più alla gestione associata dei servizi, sia per adempiere ad un obbligo di legge che per ottimizzare le risorse. Martedì sera anche il consiglio comunale di Valdisotto ha approvato, all'unanimità, una serie di convenzioni con la Comunità Montana ed i comuni limitrofi per l'esercizio associato di funzioni. In sostanza si tratta dell'unificazione, sotto un'unica regia, del sistema informativo sovracomunale, del catasto e dell'esercizio delle attività relative alla Protezione Civile. In capo all'ente comprensoriale, come avviene già da tempo, anche la gestione associata dei servizi sociali con l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. Durata delle convenzioni Per tutte le convenzioni la durata è stata stabilita sino al 31 dicembre del 2015. Ma il comune di Valdisotto è stato anche il primo ad approvare il piano d'azione per l'energia sostenibile redatto dalla società "La Esco del Sole" srl. In più di un'occasione - dalla riqualificazione delle scuole primarie di Cepina con il metodo passiv haus, all'asilo di Piatta - l'amministrazione di Valdisotto ha dimostrato di essere attenta alla sostenibilità energetica degli interventi. «Anche nel piano di governo del territorio - ha anticipato il sindaco Alessandro Pedrini - andremo a stabilire incentivi economici e non solo volumetrici per chi realizzerà interventi energeticamente sostenibili». Il consiglio martedì ha anche approvato - sempre all'unanimità - il regolamento sui controlli interni. Rinvio alla prossima seduta per maggiori approfondimenti, invece, l'atto costitutivo del diritto d'usufrutto d'azienda a favore del Consorzio Forestale Alta Valtellina inerente il patrimonio agro - silvo - pastorale del comune di Valdisotto. In realtà si tratta del rinnovo dell'atto costitutivo già esistente che scadrà tra qualche mese: il gruppo di minoranza ha posto emendamenti sui quali la maggioranza ha preso tempo. D. Gur.

Dopo il fuoco si teme la neve In ansia per il Maga senza tetto

- gallarate e malpensa - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Dopo il fuoco si teme la neve In ansia per il Maga senza tetto"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Dopo il fuoco si teme la neve

In ansia per il Maga senza tetto

[Tweet](#)

20 febbraio 2013 Cronaca

Gallarate - L'incendio che ha colpito il Museo Maga giovedì scorso (Foto by Enrico Scaringi / Varese Press)

GALLARATE Dopo il fuoco, la neve. Le precipitazioni nevose annunciate per domani minacciano il Maga, colpito giovedì scorso da un incendio che ha danneggiato la copertura. Col risultato che i fiocchi previsti per i prossimi giorni finiranno per depositarsi direttamente all'interno del museo. «La struttura è ancora sotto sequestro, per questo non è possibile intervenire sulla copertura», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Colombo, «ci hanno però dato la possibilità di posizionare sulle porte dei mattoni con del cemento che sigilla in maniera che l'acqua non scenda ai piani inferiori». Ovvero quelli che ancora ospitano alcune sculture, gli uffici, la biglietteria e il bookshop.

«La cosa importante», sottolinea l'esponente dell'esecutivo di centrosinistra, «è che l'acqua non scenda dove ci sono tutte le apparecchiature». E appunto i piccoli "muretti" che saranno realizzati nella giornata di domani in corrispondenza con le porte impediranno che la neve, sciogliendosi, allaghi i piani bassi del museo. Sempre domani sarà possibile intervenire per mettere in sicurezza un'opera di Cavaliere rimasta nell'area interessata dall'incendio. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte della convenzione con il comune. Mentre il 3 marzo, data di scadenza del contratto dei dipendenti, si avvicina. R. Sap.

© riproduzione riservata

"Osservatorio su Imperia", su Facebook le foto del del degrado e dell'incuria in città

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Osservatorio su Imperia", su Facebook le foto del del degrado e dell'incuria in città"

Data: 20/02/2013

Indietro

Incontro domenica 24 febbraio

"Osservatorio su Imperia", su Facebook le foto del del degrado e dell'incuria in città

Tweet

- Sul profilo Facebook alcune delle centinaia di fotografie, che attestano lo stato di abbandono e incuria delle vie, dei parchi gioco, delle facciate dei palazzi

Il Comitato "Osservatorio su Imperia" promuove ogni iniziativa volta al miglioramento della Vita nella Città di Imperia e, da tempo, ha creato un profilo su un social network (FaceBook - <http://www.facebook.com/groups/126627990700618/>) che conta oltre 600 membri e che si prefigge di mobilitare l'opinione pubblica attraverso la raccolta di documentazione fotografica sul degrado urbano di Imperia.

Sul profilo Facebook potrete trovare alcune delle centinaia di fotografie, che attestano lo stato di abbandono e incuria delle vie, dei parchi gioco, delle facciate dei palazzi, così come della inciviltà diffusa che non può che peggiorare la situazione di degrado.

Abbiamo inviato all'attenzione del Commissario Prefettizio e della Eco Imperia un dossier fotografico di denuncia chiedendo di intervenire con i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, il lavaggio strade, la pulizia delle spiagge, la manutenzione delle aree verdi, la pulizia dei torrenti ed attraverso tutti quei servizi messi a disposizione della Città per il contenimento del degrado dilagante.

Al fine di coinvolgere e mobilitare l'opinione pubblica sulla necessità di migliorare e rispettare l'ambiente in cui viviamo, vi informiamo che il giorno 24 febbraio, indicativamente dalle ore 10.00 alle ore 13.00, effettueremo un sopralluogo in Imperia (Largo Ghiglia) raccogliendo i rifiuti abbandonati, differenziandoli e conferendoli negli appositi cassonetti posizionati nella più vicina area ecologica.

Daremo riscontro fotografico all'iniziativa chiedendo l'intervento della cittadinanza, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni di volontariato e della Protezione Civile.

Laddove voleste intervenire per documentare l'iniziativa di elevato carattere civico [si chiamerà "Civiltà in Corso"] saremo ben lieti di accogliere la vostra partecipazione.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, per le indicazioni che vorrete fornirci e per la gradita, quanto auspicata, adesione all'iniziativa.

20/02/2013

Tweet

*"Osservatorio su Imperia", su Facebook le foto del del degrado e
dell'incuria in città*

Rogo di via Cuneo, «Minacce di morte nella buca delle lettere»

Rogo di via Cuneo, «Minacce di morte nella buca delle lettere» ta e le reazioni dei vicini. Articoli correlati. Savona - È stata portata in una casa famiglia in centro a Savona. Una struttura protetta lontano da via Cuneo, dove l'alloggio dell'Arte in cui viveva è stato dichiarato inagibile dopo il rogo della scorsa notte. E soprattutto lontano da alcuni vicini, e in particolare dai fratelli di una condomina che l'avrebbero minacciata. Minacce che ha riferito ai poliziotti della squadra mobile che indagano sull'incendio appiccato alla porta di casa sua in via Cuneo a Legino, al civico 6...

*Incendio boschivo in frazione Olle::Incendio boschivo ier...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/02/2013**[Indietro](#)

Finale Ligure

Incendio boschivo in frazione Olle **[M.BEL.]**

Incendio boschivo ieri pomeriggio in località Olle Inferiore a Finale. Le fiamme, domate in poche ore, sono divampate per cause ancora da accertare ed hanno interessato una superficie di circa 5 mila metri quadri di macchia mediterranea e pineta. Sono intervenuti la Forestale (anche con un elicottero), i Vigili del fuoco di Finale e i volontari dell'antincendio boschivo di Finale e Borgio.

Esercitazione soccorso alpino::Si è conclusa ieri, ...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Bardonecchia

Esercitazione soccorso alpino [A. MAC.]

Si è conclusa ieri, in zona Jaffereau, una due giorni di esercitazioni di soccorso alpino transfrontaliero organizzate dalla Guardia di Finanza di Bardonecchia. Con i colleghi delle gendarmerie francesi dell'Hautes Alpes e del soccorso piste di Montegènevre si sono confrontati e aggiornati su vecchie e nuove tecniche in caso di soccorso in montagna. Nello specifico si sono simulate alcuni interventi in valanghe, anche con l'uso di una decina di unità cinofile. «È stata una esercitazione molto utile - spiega il comandante di zona Diego Cantonati soprattutto perché ci ha permesso un confronto diretto con chi opera sulle montagne francesi, a due passi da noi. Anche in vista di una futura e costruttiva collaborazione con i gruppi d'Oltralpe».

*Il comandante di Net va in pensione::«Nessun contrasto. S...***Stampa, La (Torino)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Settimo

Il comandante di Net va in pensione [N. BER.]

«Nessun contrasto. Solo il desiderio, finalmente di fare il pensionato». Sergio Zaccaria, per un anno super comandante della Polizia Municipale di Net, l'Unione dei Comuni formata da Borgaro, Caselle, Volpiano, San Benigno, San Mauro e Settimo, spiega le motivazioni che dal 15 marzo prossimo, lo hanno convinto a lasciare. «A giugno andrò in pensione anche dalla Protezione civile torinese prosegue e non me la sono sentita di accettare un contratto con Net che mi veda impegnato a tempo pieno, come l'amministrazione di Net avrebbe voluto». Al suo posto dal 16 marzo, non un nuovo super comandante, ma il coordinamento dei comandanti delle diverse sezioni. Intanto i civich di Net hanno dichiarato lo sciopero degli straordinari dal 3 al 24 marzo.

Venerdì incontro con i carabinieri::Venerdì, a Villarboi...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **20/02/2013**

Indietro

Villarboit/1

Venerdì incontro con i carabinieri

Venerdì, a Villarboit, nuovo incontro tra cittadinanza e forze dell'ordine. I carabinieri della Legione Piemonte e Valle d'Aosta, dalle 10 alle 11, nella sala della Protezione civile forniranno un servizio di ascolto alla popolazione per prevenire truffe e raggiri.

una ciaspolata di beneficenza sotto le stelle

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- VARIE

Una ciaspolata di beneficenza sotto le stelle

Sabato 23 febbraio alle Viote del Bondone quarta edizione della Bondonail, manifestazione a favore di Ail Trentino Onlus

A FAI DELLA PAGANELLA

Questa sera il Memorial Felice Spellini di scialpinismo

E in programma questa sera 21 febbraio, dalle 18.30 in poi, lo Skialp Memorial Felice Spellici sulle nevi di Fai della Paganella. Si tratta di un raduno in notturna per gli appassionati di sci alpinismo. Il Trofeo che si tiene ormai da sei anni, viene organizzato in ricordo di Felice Spellini, storico membro del Soccorso alpino trentino. Spellini è stato, infatti, capo stazione di Molveno, responsabile di zona Adamello Brenta est ed elisoccorritore. Una figura di riferimento per il Soccorso alpino trentino. Felice Spellini è scomparso il primo gennaio 2006. Una vita dedicata al soccorso la sua. Il suo primo intervento lo svolse a 15 anni, al rifugio Pedrotti. Il programma della manifestazione prevede la partenza della cronometro libera dalle 18.30 alle 19.45. Il percorso sarà il seguente: da Passo Santel al Rifugio Dosso Larici, per un dislivello di 800 metri circa (il percorso sarà interamente illuminato). Il percorso è stato modificato all'altezza della Rocca, dove si sale verso la pista Malga di Fai, e da lì per il sentiero si arriva al Dosso Larici. Per tutti gli iscritti la cena dalle ore 20.30 presso il Centro Polifunzionale di Fai della Paganella. Premiazioni ed estrazione finale con premi a sorteggio alle ore 22.00. L'ufficio gare sarà collocato presso bar 3Tre, alla partenza degli impianti di risalita. L'Assistenza medico sanitaria sarà assicurata dalla Croce Bianca di Fai della Paganella

MONTE BONDONE Camminare insieme sulla neve con la luna che illumina il percorso, immersi nella magica atmosfera della montagna sotto un cielo stellato. E, nello stesso tempo, contribuire a sostenere la lotta contro le malattie oncematologiche. È quanto propone BondonAIL, ciaspolata notturna di beneficenza, in programma per sabato 23 febbraio 2013 alle Viote del Monte Bondone, organizzata dai giovani volontari dell'Associazione Italiana contro le Leucemie (AIL TRENTINO ONLUS). Quarta edizione per questa manifestazione non competitiva in cui divertimento e solidarietà si danno la mano, abbinando sport all'aria aperta e piacere di stare insieme con una finalità benefica: il ricavato sarà infatti interamente dedicato all'associazione AIL TRENTINO ONLUS per il rinnovo del finanziamento di una borsa di studio di un anno per un medico ematologo presso il reparto di Ematologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento. Positivi gli auspici dell'associazione AIL TRENTINO ONLUS e del gruppo giovani BondonAIL, considerati i 1800 partecipanti che hanno preso parte alla scorsa edizione. Con il via alle ore 20.00 (e ritrovo un quarto d'ora prima), la camminata si svolgerà nella suggestiva piana delle Viote, lungo un percorso segnalato da fiaccole per tutta la sua lunghezza, privo di pendenze o particolari dislivelli e quindi adatto a tutti. Il tempo di percorrenza previsto per completare i 3 km del percorso è di circa 1 ora e per rinvigorire le energie impegnate nella ciaspolata sono previsti dei punti di ristoro. La quota di partecipazione è di € 10 e tutti i partecipanti hanno la possibilità di pre-iscriversi entro il 20.02.2013, al fine di potersi garantire il noleggio delle ciaspole (qualora richiesto, al costo di € 3) ed il gadget riservato ai primi 2000 iscritti. Info iscrizioni: Cell. 347 3965827 - Email: ciaspolata@bondonail.it. La solidarietà passa quindi per le ciaspole, ma anche attraverso un foglio e una matita: per il secondo anno consecutivo, infatti, il gruppo BondonAIL, formato dalla sezione Giovani dell'associazione Ail Trentino Onlus, organizza il 2° Concorso di Disegno BondonAIL, aperto a tutti i bambini fino ai 10 anni compiuti, allo scopo di sensibilizzare i più piccoli sulla solidarietà e l'aiuto verso il prossimo. I partecipanti dovranno presentare un disegno sul tema del gioco associato all'inverno ed alla neve, lasciandosi ispirare dalla loro fantasia. Un disegno da fare, pensando di voler offrire un sorriso a una persona in difficoltà.

oggi neve e bora, 200 uomini mobilitati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

GIOVEDÌ, 21 FEBBRAIO 2013

- Cronaca

Oggi neve e bora, 200 uomini mobilitati

Allerta della Protezione civile, già nella nottata di ieri i primi interventi sulle provinciali. Attesi fino 15 centimetri in pianura

di Federico de Wolanski La neve è attesa dal primo pomeriggio di oggi. Arpav ieri ha annunciato dai 5 ai 15 centimetri in tutto il Veneto ma prevedere dove ci saranno le maggiori concentrazioni è difficile, se non impossibile a causa del vento di Bora che dovrebbe spazzare la pianura. I centralini di vigili del fuoco e Protezione civile sono pronti a gestire l'emergenza. I primi mezzi spargisale sono già entrati in azione ieri sera, lungo le principali provinciali. L'allerta. «Dal pomeriggio o sera di mercoledì fino al primo mattino di giovedì modeste nevicate fino a quote collinari, in seguito nevicate anche in pianura almeno fino alla prima parte di venerdì». Questo il comunicato che campeggiava ieri sul bollettino meteo di Arpav. Particolare attenzione per il Feltrino, ma guardia alta in tutta la pianura dove la nevicata dovrebbe essere caratterizzata da uno sviluppo «a macchia di leopardo», ovvero da qualche parte consistente, altrove anche assente. Mezzi e uomini. La macchina della Protezione civile ha attivato tutti i suoi 200 mezzi sparsi nei vari comuni e nei punti nevralgici della viabilità di Marca. Allertati quindi anche gli oltre 200 volontari previsti per gestire il piano neve, ma altri potrebbero aggiungersi in caso di problemi seri. Nella stiva delle giubbe fluorescenti «ci sono oltre duemila quintali di sale» dice l'assessore Mirko Lorenzon, «non abbiamo problemi a gestire la pulizia delle strade, tutto sta a intervenire per tempo». Ieri sera, lungo le principali provinciali, sono passati i primi mezzi spargisale, «e per domani («oggi» per chi legge, ndr) siamo in costante aggiornamento, possiamo scendere in campo con due ore di anticipo rispetto alla nevicata grazie ai sistemi di rilevamento». Si monitorano circa 1.300 chilometri di strade, il resto sta ai comuni che dovranno attivare i propri servizi per ripulire le vie minori, centri storici e piazze. «Treviso pronta». «A Treviso ci sono oltre 60 persone pronte a intervenire» dice l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Basso, «contiamo Protezione civile, personale TrevisoServizi, cooperative, contadini; una ventina di mezzi di cui tre attrezzati per prevenzione con soluzione salina se la temperatura si abbassa». La priorità d'intervento lungo le strade che portano a ospedali, strutture sociali e pubbliche, stazioni, scuole, vie principali, sottopassaggi, «poi se il tempo lo permetterà, e non sarà necessario ricominciare a pulire dove si è già passato» segue Basso, «interverremo nelle vie secondarie e minori». Di qui l'invito ai cittadini, cui l'amministrazione chiede di pulire marciapiedi e accessi alle abitazioni, adiacenze delle case e altre zone minori. Incubo ghiaccio. Le temperature secondo Arpav sono ben al di sotto della norma, e il timore che la nevicata, unita al vento di nordest ed a una gelata serale, possa trasformare il manto bianco in una scivolosissima lastra ghiacciata è fondato. L'unica scappatoia, a parte la pulizia profonda, è nella pioggia che potrebbe smorzare la nevicata in tante aree del Veneto e nel sole che dovrebbe fare capolino venerdì per poi lasciare di nuovo il passo alle nuvole. Numero verde. Per ogni segnalazione, problemi o emergenze, la Regione ha attivato il numero verde della Protezione civile: 800990009. Restano validi gli altri numeri di emergenza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il terremoto ha un prezzo troppo alto

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

L OPINIONE

IL TERREMOTO HA UN PREZZO TROPPO ALTO

di MARIO BERTOLISSI Il prezzo da pagare sarà davvero salato. Stanno venendo al pettine decenni di inerzie colpevoli, malamente gettati al vento. Si sarebbe potuto mettere mano al consolidamento statico della Repubblica, riformandola per gradi, cominciando dalle fondamenta. Dai modi di pensare e di agire, la cui trasformazione avrebbe consentito di porre al centro del sistema delle relazioni politiche, economiche e sociali un principio-cardine: quello dell'autogoverno responsabile. Invece, si è preferito l'annuncio e si è scommesso sui suoi effetti, che hanno rivelato i limiti di ciò che si misura sul breve, se non sul brevissimo periodo. Oggi siamo certi di avere costruito apparati centrali deboli e invadenti, autonomie locali prive di nerbo. La classe politica è inesistente; l'amministrazione è barocca e inefficiente, per colpa di tutti e di nessuno. Quale sarà l'atmosfera del dopo elezioni? Eccola, per sommi capi e allusivamente: «Don Gonzalo (il prossimo presidente del Consiglio), ingolfato fin sopra i capelli nelle faccende della guerra (delle alleanze tra forze politiche), fece ciò che il lettore si immagina certamente: nominò una giunta (dei tecnici?), alla quale conferì l'autorità di stabilire al pane un prezzo che potesse correre; una cosa da poterci campar tanto una parte che l'altra. I deputati (i tecnici) si radunarono, o come qui si diceva spagnolescamente nel gergo segretariesco d'allora, si giuntarono; e dopo mille riverenze, complimenti, preamboli, sospiri, sospensioni, proposizioni in aria, tergiversazioni, strascinati tutti verso una deliberazione da una necessità sentita da tutti, sapendo bene che giocavano una gran carta, ma convinti che non c'era da far altro, conclusero di rincarare il pane. I fornai respirarono; ma il popolo imbestialì». Correva l'anno 1628, anno di crisi economica e di tumulti: nel racconto manzoniano e nella realtà. I governi e le relative maggioranze che si sono succeduti nel tempo non hanno mai considerato i problemi realisticamente. Gli esempi sono infiniti, ma uno lo si rammenta ancora. Il tema è quello delle Province, affrontato al di fuori di una qualunque visione d'insieme dell'amministrazione locale, con una tempistica irrealistica, sulla base di un compromesso privo di ragionevolezza. Perché i criteri del numero di abitanti e dei chilometri quadrati sono pura e semplice astrazione, se non si ragiona considerando la storia, la cultura, l'economia, la vitalità istituzionale o il suo opposto di ogni ente. Oppure, vista la complessità di questo approccio, soppressione della Provincia attraverso una legge di revisione costituzionale. Invece, si è aperto l'ennesimo cantiere, poi abbandonato anche dai vigilantes. Il fatto è che questo modo di procedere, che aggiunge insuccesso a insuccesso, senza mai neppure lambire una politica che si disintegra e si riaggrega mostrando invariabilmente il déjà vu, finisce per porre le premesse di un'implosione del sistema. Della società nel suo insieme. Il che può avvenire - non c'è da augurarselo - attraverso la violenza, che cova sotto le ceneri dell'ingiustizia. Oppure attraverso l'unico mezzo alternativo possibile, preferibile, ma comunque traumatico: la via giudiziaria. Perché soltanto il giudice ha il potere di decidere e dare seguito, con l'ausilio legale della forza, alle proprie sentenze. Al di fuori del giudizio c'è la logica rivoluzionaria che si impone da sé. Quel che è accaduto e sta accadendo ha le sembianze di un bollettino di guerra. Ormai non c'è spazio per complotti. Ci saranno stati in passato. La magistratura opera sull'intero territorio nazionale e non risparmia nessuno. L'elettore sembra attendersi un terremoto e incoraggia se stesso a produrlo. Pensa alla prossima come a una legislatura di rapida transizione, cui dovrebbe seguire un totale ricambio nei gestori del potere. Facile a dirsi. Difficile che si possa realizzare questo, che è un desiderio più che un programma politico-istituzionale, senza drammi. C'è da augurarsi che il dolce stil novo di questi anni non ci abbia privato del tutto della saggezza. Saggio era, ad esempio, Guido Gonella, quando ricordava che «La democrazia non è, di per sé, la virtù: è la possibilità della virtù». Ma il vizio prolungato la annienta. @mariobertolissi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, 350 gli iscritti per il corso volontari

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Protezione civile, 350 gli iscritti per il corso volontari"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile, 350 gli iscritti per il corso volontari

Il corso partirà il prossimo 25 febbraio a Somma Lombardo e Arcisate

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sono 350 gli iscritti al corso di formazione per volontari di Protezione civile, che partirà il prossimo 25 febbraio a Somma Lombardo e Arcisate. Proprio l'elevato numero di aspiranti volontari ha motivato l'organizzazione, condotta dalla struttura provinciale di protezione civile, a prevedere gli incontri su due sedi: il lunedì a Somma Lombardo e il martedì ad Arcisate.

Il corso, che viene organizzato ogni anno, è articolato in 12 lezioni tenute da esperti in tema di protezione civile, sicurezza, previsione e prevenzione dei rischi, psicologia delle emergenze e si concluderanno con un'esercitazione pratica, durante la quale i volontari si cimenteranno in alcune prove che simulano le esigenze più diffuse sugli scenari di emergenza. La prova sul campo è curata dai gruppi comunali di Protezione Civile, che nel corso degli anni, hanno acquisito esperienza e competenze specifiche e che, ogni anno, forniscono il loro prezioso contributo. Collaboreranno anche istituzioni e strutture operative del Sistema di Protezione civile provinciale: Prefettura, Vigili del fuoco, 118, Corpo forestale dello stato, Centro geofisico prealpino.

«La prima cosa che vorrei sottolineare è la partecipazione degli aspiranti volontari - ha dichiarato l'assessore a Sicurezza e Protezione civile Massimiliano Carioni - il corso, che organizziamo ogni anno, conta sempre qualche centinaio di iscritti. E questo è un segnale positivo che dobbiamo cogliere in più direzioni. La prima è dovuta alla qualità e competenza della nostra Protezione civile, che tradurre dimostrare sul campo durante le emergenze e nelle formazione e prevenzione le tante competenze acquisite. Inoltre non possiamo che appurare piacevolmente come la Protezione civile sia ormai entrata nel cuore dei cittadini. Aderire al corso, infatti, significa sacrificare molto tempo libero, poiché terminate le lezioni resta l'impegno concreto. Ma questi quasi 400 iscritti sono soprattutto una dimostrazione d'amore per il nostro territorio provinciale, nel quotidiano e nazionale, in caso di grandi emergenze».

Il corso, articolato su due sedi prenderà il via secondo le seguenti date:

Lunedì 25 febbraio ore 20.30 biblioteca comunale di Somma Lombardo; martedì 26, ore 20.30 Sala polivalente del Comune ad Arcisate. Durante i primi incontri verranno distribuiti i calendari del corso.

20/02/2013

Dieci le aree di evacuazione in caso di emergenza comunale

Saronno - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Dieci le aree di evacuazione in caso di emergenza comunale"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Dieci le aree di evacuazione in caso di emergenza comunale

Presento il piano di emergenza comunale in una serata pubblica. Le considerazioni dell'assessore Nigro: "Presente poca gente, saronnesi sicuri oppure sottovalutano il tema?"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

È stato presentato ai cittadini, martedì 5 febbraio 2013, il Piano di emergenza comunale. A dire il vero i cittadini erano pochini. Segno che i saronnesi si sentono sicuri oppure sottovalutano il tema? È probabile che si avverta poco il rischio che possano esserci avvenimenti, calamità naturali rilevanti e dannose per la comunità. Proprio per questo, per tutelare l'incolumità delle persone e i loro beni è opportuno aumentare il grado di consapevolezza generale sul tema. Soltanto diffondendo la cultura della prevenzione e diffondendo le "Norme di comportamento per la popolazione" in materia di "emergenza" sarà possibile ridurre i rischi derivanti dagli eventi naturali calamitosi e dalle inconsulte azioni dell'uomo. Com'è noto, la Protezione Civile, dai livelli nazionali a quelli locali a quelli locali ha come compito centrale quello di essere al fianco del cittadino nelle attività di previsione e pianificazione delle emergenze e nell'organizzazione dei soccorsi. Con il Piano di emergenza comunale, il nostro comune si è dotato di una struttura di intervento, individuando le risorse disponibili nei confini amministrativi per far fronte alle emergenze e ha stabilito le procedure di comunicazione. Se scatta un allarme di evacuazione siamo pronti per evacuare le porzioni di territorio interessate e a delimitare in tempi rapidi le zone interessate dal rischio.

Il piano di emergenza ha individuato ben dieci aree di soccorso per la popolazione in caso di evacuazione. Può essere di pubblico interesse conoscere i luoghi che saranno attrezzati come aree di primo soccorso. Si tratta del parco del Santuario, di Piazza dei Mercanti, del Centro Sportivo Prealpi, del Campo sportivo Robur, del Parco di via Buraschi, del Campo sportivo di via Nino Biffi, del Campo sportivo adiacente al Minigolf, del Campo sportivo Matteotti. Sono aree che possono essere attrezzate a tendopoli e rese operative con rapidità. Il centro operativo comunale e l'Unità di crisi locale, strutture minime di comando in caso di emergenza, sono in grado di diventare operativi in tempi celeri. Infine, un cenno al ruolo del Gruppo dei volontari della protezione civile comunale. L'esperienza, maturata nel corso degli anni, è servita a fornire un contributo importante all'adeguamento del Piano di emergenza. Nei prossimi mesi faremo in modo di approntare un piano di esercitazioni che serviranno al nostro Gruppo di volontari per mantenersi addestrati e anche per verificare sul campo la coerenza del Piano di emergenza. Le competenze professionali e tecniche di cui sono dotati i nostri volontari sono da ritenersi una garanzia di sicurezza per la città. A loro dobbiamo molto, per questo mi piace concludere con un pubblico ringraziamento.

20/02/2013

Giuseppe Nigro Assessore Protezione civile e Polizia localeredazione@varesenews.it

Corso di primo soccorso al CVA

Angera - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Corso di primo soccorso al CVA"

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Corso di primo soccorso al CVA

Il corso è gratuito e si terrà il lunedì e il giovedì dalle ore 20:45 presso la sala corsi della sede di Sesto Calende in via dell'industria

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La Pubblica Assistenza Corpo Volontari Ambulanza di Angera, associazione volontaria presente sul territorio da 35 anni nel settore sanitario fornendo servizio ambulanza in collaborazione con AREU118, organizza un corso di primo soccorso per la formazione di addetti al trasporto sanitario.

Il corso è gratuito e si terrà il lunedì e il giovedì dalle ore 20:45 presso la sala corsi della sede di Sesto Calende in via dell'industria.

Le lezioni del corso saranno tenute da medici specialisti e da istruttori accreditati AREU 118. La presentazione sarà domani sera alle ore 20:45. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 28 febbraio.

Per informazioni potete contattare la sede CVA al numero 0331 930332

20/02/2013

redazione@varesenews.it

METEO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVicate DALLE 16.00 DI DOMANI ALLE 14.00 DI VENERDI' 22.

METEO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVicate DALLE 16.00 DI DOMANI ALLE 14.00 DI VENERDI' 22. - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA VERONESE | mercoledì 20 febbraio 2013, 13:22

METEO: IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVicate DALLE 16.00 DI DOMANI ALLE 14.00 DI VENERDI' 22.

[Condividi](#) |

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato poco fa lo “Stato di Attenzione” per nevicate sull'intero territorio a quote collinari in abbassamento anche in pianura dalle ore 16.00 di domani, mercoledì 20 febbraio, alle ore 14.00 di venerdì 22 febbraio.

La decisione è stata assunta sulla base delle previsioni meteo che indicano l'arrivo di un'intensa perturbazione a partire da domani pomeriggio.

E' raccomandato agli Enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

E' altresì richiesta la piena operatività delle diverse componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani specifici dichiarando lo stato d'allarme, qualora rilevassero particolari criticità.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), pronta a farlo in caso di necessità. E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Le previsioni meteorologiche, in particolare quelle quantitative della precipitazione su aree ristrette - è precisato nel bollettino emesso - contengono un margine d'incertezza non eliminabile. Gli enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro Funzionale Decentrato, e a monitorare direttamente la situazione sulla propria area di competenza, assumendo gli eventuali opportuni provvedimenti di protezione civile.

.

Dal Cipe 250 mila euro per intervenire su cinque scuole colpite dal terremoto

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Dal Cipe 250 mila euro per intervenire su cinque scuole colpite dal terremoto"*Data: **21/02/2013**

Indietro

Dal Cipe 250 mila euro per intervenire su cinque scuole colpite dal terremoto Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 18:03 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - Saranno cinque le scuole danneggiate dal terremoto della primavera del 2012 a beneficiare del contributo di 250 mila euro stanziato dal Cipe. L'amministrazione comunale avrà a disposizione 50 mila euro per ciascun edificio: la scuola dell'infanzia "Fogazzaro", le scuole primarie "2 giugno", "Da Feltre", "Fraccon" e la scuola secondaria di primo grado "Calderari".

"La somma stanziata dal Cipe non sarà sufficiente per coprire i costi previsti pertanto il comune integrerà la cifra rimanente, come deciso oggi dalla giunta comunale - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto -. Gli interventi da eseguire riguardano opere di adeguamento o miglioramento dei cinque edifici per raggiungere un livello di sicurezza pari a 0,65. In ogni caso gli edifici sono comunque sicuri e adeguati ad ospitare gli alunni. Si tratta solo di raggiungere, con opportuni lavori, gli standard di sicurezza richiesti."

Saranno investiti complessivamente 1 milione 150 mila euro così suddivisi: 250 mila euro per la scuola "Fogazzaro", 200 mila per la "Fraccon", 150 mila per la "2 giugno" e 300 mila per la "Da Feltre". E' previsto quindi un investimento del Comune pari a 900 mila euro.

"La somma necessaria verrà prelevata dalla cifra che verrà stanziata in bilancio per le opere pubbliche poiché questo intervento è considerato prioritario - ha concluso Tosetto".

Il Cipe con il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" ha stanziato anche 75 mila euro per la l'Istituto Farina, scuola paritaria.

l'c

Maltempo/ Domani allerta meteo per neve a Nord anche in pianura

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **20/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Domani allerta meteo per neve a Nord anche in pianura

Su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia

di TMNews

Pubblicato il 20 febbraio 2013| Ora 16:37

Commentato: 0 volte

Roma, 20 feb. (TMNews) - Neve fino in pianura, con apporti al suolo significativi, è prevista dalle prime ore della giornata di domani su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. La causa è un impulso perturbato freddo, attualmente posizionato sull'Europa orientale, che nel corso della giornata di domani scenderà progressivamente verso il Mediterraneo centrale, determinando una fase di maltempo sul nostro Paese, con nevicate fino a quote di pianura sulle regioni del Nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.